

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO			
Atalanta-Monza	3-1	1	
Cesena-Pistoiese	3-1	1	
Chievo-Sampdoria	3-2	1	
Empoli-Cosenza	3-2	1	
Genoa-Alzano	1-0	1	
Napoli-Ternana	2-0	1	
Salernitana-Savoia	1-3	2	
Treviso-Ravenna	1-1	x	
Vicenza-Fermana	4-0	1	
Castrovillari-Messina	1-1	x	
Foggia-Fasano	2-0	1	
Nardò-Acireale	1-0	1	
Viareggio-Mantova	1-0	1	
Montepremi:	L.	6.933.458.916	
Ai punti 13	L.	17.420.000	
Ai punti 12	L.	516.800	

TOTOSEI			
ATALANTA	M	1	
MONZA	M	1	
CHIEVO	M	1	
SAMPDORIA	M	2	
EMPOLI	M	2	
COSENZA	M	2	
NAPOLI	M	2	
TERNANA	O	0	
SALERNTANA	M	1	
SAVOIA	M	1	
VICENZA	M	0	
FERMANA	O	0	
Montepremi:	L.	536.700.407	
Jackpot	L.	221.090.223	
Nessun 6	L.	33.985.000	
Ai punti 5	L.	521.000	
Ai punti 4	L.	18.600	

TOTIP			
1.a corsa:	2		
2.a corsa:	2		
3.a corsa:	1		
4.a corsa:	1		
5.a corsa:	2		
6.a corsa:	2		
corsa + :	2		
Nessun 14	14		
Ai punti 12 L.	26.608.200		
Ai punti 11 L.	1.041.000		
Ai punti 10 L.	104.100		

LA MOVIOLA

Sudditanza e piazze

di Roberto Covaz

Di chi è psicologicamente suddito Paparesta, l'arbitro di Milan-Juventus? E Moratti, adesso che a Lecce la sua Inter ha perso partita, faccia e Vieri (ammesso che l'abbia mai trovato) chiederà forse scusa a Collina e a Braschi? Oppure Zamparini, dopo aver visto il suo Venezia annasparsi anche a Piacenza, avrà qualche altro complotto da denunciare? E che dire del Torino, che si becca tre pappine in casa dal Verona è dà la colpa all'arbitro? La lista di questi retorici quesiti potrebbe continuare all'infinito, perché mai come quest'anno tanti hanno perso l'occasione di tacere. Meglio gridare «Forza Triestina». E pensare che in caso di promozione non avrà neanche una piazza su cui festeggiare...

F.1 Gp del Brasile nel segno delle Ferrari, ma esulta solo il tedesco, Barrichello si ritira. In tarda serata l'omologazione del risultato finisce sub iudice... Il trionfo-bis di Schumacher si tinge di giallo Hakkinen k.o., secondo Coulthard (McLaren) e incoraggiante podio di Fisichella

BASKET SERIE A1 Contro la Muller si è interrotta la serie positiva di Trieste Pesante stop di Verona alla Telit ma con Rowan è festa lo stesso



Rowan (controllato da Schmidt) ha superato ieri quota 7000 punti. (Foto Express)

SERIE A1	
Kinder-Paf	74-66
Benetton-Adesso	86-56
Zuccheti-Adr	86-84
Viola-Lineitex	88-82
Pepsi-Cantù	91-75
Roosters-Ducato	81-77
Bipop-Scavolini	82-83
Mueller-Telit	83-71
CLASSIFICA	
Paf	50
Benetton	40
Kinder	38
Scavolini	34
Zuccheti	32
Adr	30
Viola	28
Ducato	26
Lineitex	22
Telit, Roosters	22
Mueller	20
Adesso	18
Pepsi	18
Cantù	16
Bipop	12

SAN PAOLO Trionfo di Michael Schumacher al gran premio di F.1 sul circuito di San Paolo del Brasile. Con la sua Ferrari, si è aggiudicato così il secondo Gp consecutivo. Dietro il tedesco, David Coulthard su McLaren. Terzo, Giancarlo Fisichella su Benetton.

La festa comunque è stata rovinata dalla mancata omologazione del risultato del Gp finito, in tarda serata, «sub iudice»: i commissari hanno riscontrato «qualche problema di aderenza» sulle vetture di Schumacher, Coulthard, Frenzen, Trulli e Ralf Schumacher.

Giallo a parte, Schumi è andato in testa al 30.º giro, dopo il ritiro di Mika Hakkinen, costretto ad abbandonare la gara per un guasto alla sua McLaren. Delusione per l'altra Ferrari: Barrichello ha dovuto interrompere la corsa al 27.º giro, quando era secondo, per la rottura del motore.



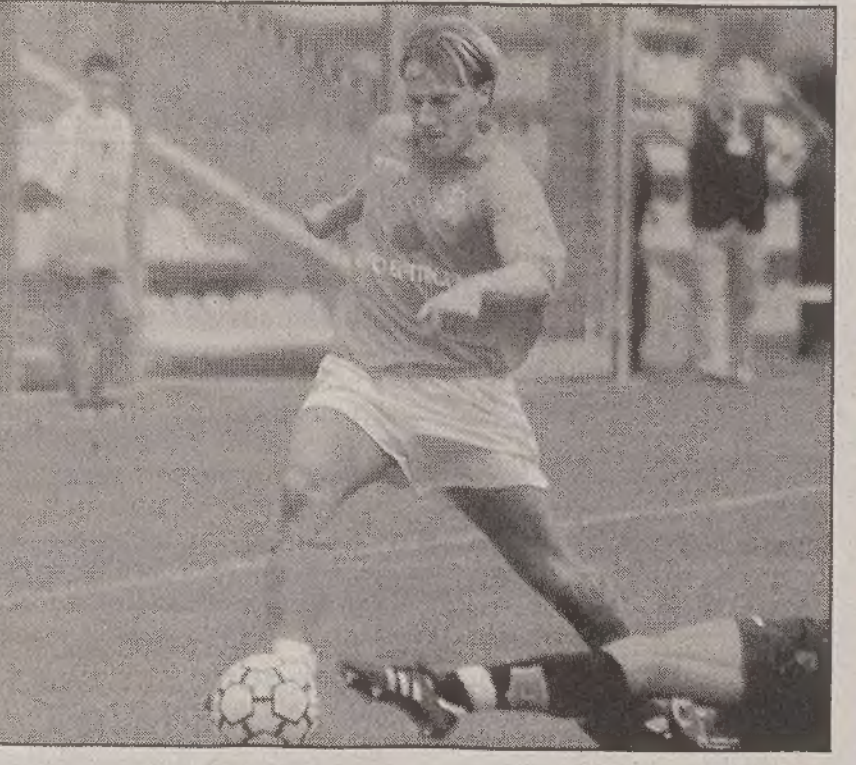
Ferrari prima anche in Brasile e premio speciale per Schumacher: i complimenti di Pelé.

ORDINE D'ARRIVO	
1. Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	
2. David Coulthard (Ing./McLaren-Mercedes)	
3. Giancarlo Fisichella (Ita/Benetton-Supertec)	
4. Heinz-Harald Frenzen (Ger/Jordan-Mugen Honda)	
5. Jarno Trulli (Ita/Jordan-Mugen Honda)	
6. Ralf Schumacher (Ger/Williams-Bmw)	
MONDIALE PILOTI	
1. Michael Schumacher (Ger)	20
2. Rubens Barrichello (Bra)	6
David Coulthard (Ing)	6
Giancarlo Fisichella (Ita)	6
3. Ralf Schumacher (Ger)	5
4. Heinz Harald Frenzen (Ger)	3
Jacques Villeneuve (Can)	3
5. Jarno Trulli (Ita)	2
6. Ricardo Zonta (Ger)	1

CALCIO SERIE C2 Stasera al «Rocco» (20.30 diretta su Rai-Sat) il big-match con il Rimini che può dare una svolta alla stagione Triestina, è il momento di prendere il volo L'allenatore Costantini punta su una squadra tutta muscoli e polmoni

SERIE C2 Girone B	
Faenza-Carpi	2-0
Imolese-Vis Pesaro	1-2
Maceratese-Gubbio	1-0
Mestre-Fiorenzuola	1-0
Sassuolo-Giorgione	1-1
Sora-Castel S. Pietro	1-0
Tempio-Padova	0-1
Teramo-Torres	1-2
Triestina-Rimini	oggi 20.30
CLASSIFICA	
Triestina, Rimini, Torres	51
Vis Pesaro	49
Teramo	43
Padova	41
Maceratese	39
Imolese	38
Sassuolo, Gubbio	35
Faenza, Castel S. Pietro	33
Mestre	32
Fiorenzuola	31
Sora	30
Giorgione, Tempio	28
Carpi	16

TRIESTE Tutto in una notte o quasi. Stasera (stadio «Rocco» 20.30, diretta su Rai-Sat) Triestina e Rimini si giocano una buona fetta di promozione. Un incontro diventato ancora più delicato dopo le vittorie esterne colte ieri dalla Torres (aggancio in vetta) e dalla Vis Pesaro. Il Rimini al limite potrebbe anche accontentarsi del pareggio, l'Alabarda assolutamente no. Deve a tutti i costi vincere anche per non deludere i tifosi. L'allenatore Costantini ha in serbo alcune novità: una difesa più giovane e grintosa (Roma, Bacis e Pasqualini) e un centrocampo tutto corsa e muscoli (Modesti e Coppola) per reggere meglio il peso delle due punte e del trequartista.



Teodorani, uno dei perni della Triestina.

PALLAMANO
Genertel a gonfie vele
A PAG. XV
ATLETICA
Al croato Juricic il «Papi Sport»
A PAG. XV
CALCIO
Cnd: Italia tre punti d'oro
A PAG. V
GINNASTICA
Pisnoli superstar nell'alta specializzazione
A PAG. VIII

VELA Nuova avventura in solitario del triestino Claudio Gardossi



Claudio Gardossi

TRIESTE Il velista triestino Claudio Gardossi è pronto per una nuova avventura, la regata in solitario più importante che ci sia, che conta quarant'anni di tradizione, vinta dai «mostri sacri» della vela internazionale, che si svolge ogni quattro anni, da Plymouth, in Inghilterra, a Newport, Stati Uniti. Si chiama «Ostar» per gli appassionati, ed è battezzata ufficialmente Europe One New Man Star. La regata partirà il 4 giugno. Gardossi sarà a bordo di una nuova barca. Nome Top secret, per scaramanzia.

SERIE A
TRIESTE La matematica dispensa sorprese e pensieri assortiti. La domenica di Juve-Lazio potrebbe dire di un campionato riaperto: in fondo sei punti per la banda di Veron sono divario recuperabile nei confronti della Juve. Potrebbe, se non ci fosse di mezzo la matematica che mortifica chi si crede forte assai e rivitalizza chi vede l'ambito scudetto lontano mille miglia.

Per ribaltare le opinioni di chi cerca nuova linfa da pompare nel cuore di un campionato morto e sepolto otto giorni fa, basta esibire le classifiche comparate di questa stagione e di quella passata. Il nuovo calcio di oggi parla di fatturati e di videndi, ma non si accorge (pieno di parole in bocca com'è, buone da vomitare su

La Borsa del calcio dice Juve

TRIESTE Mentre il mercoledì internazionale sarà azzurro per l'amichevole a Barcellona dell'Italia con la Spagna, rischia di cadere il record vecchio di 85 anni. Da allora mai due fratelli hanno giocato in nazionale assieme: potrebbe succedere per i due Inzaghi, uno della Lazio e l'altro della Juve. Gli stessi club si incontrano nella prossima giornata di campionato

per decidere sullo scudetto. Ma Pippo è in vantaggio di sei punti sul fratello Simone. Boskov vede favorita per il titolo la Lazio, Bettiga si mostra tranquillo del vantaggio della sua Juventus. L'Udinese, non appena si sente tranquillo di un posto per l'Europa mette in piatto una frittata.

● A pagina IV

zio, ndr) abbiamo chiuso il campionato». Udite, udite il titolo Lazio, parliamo sempre delle due classifiche in comparazione, perde tre punti. Una cosa incredibile, perde tre punti. Ma i 57 miliardi spesi per Veron, i 30 per Inzaghi eccetera, valgono 3 punti in meno a questo punto?

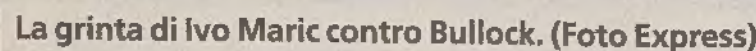
Si consoli mastro Lippi perché il titolo Inter è in fortissima ascesa. Anche questo farà pensare a qualche cosa di strano, ma le classifiche comparate dicono che la banda di Lippi ha nove punti in più rispetto alla Beneamata dello scorso anno. Terza nei rialzi a questo punto del campionato è la Roma di «Mascellone» Capello: sono tre in più i punti in classifica in mezzo a molte contraddizioni.

Francesco Facchini

qualcuno) che il vero simbolo della floridità di un'azienda calcistica è il suo bilancio di punti. Allora andiamo alla borsa del campionato, alla borsa di piazza Palloni per vedere che cosa dicono gli indici della seduta numero 27.

La Tiscali del campionato è sempre lei, la Juventus che, rispetto alla passata classifica (1998-99) ha un rialzo di 18 punti senza

Del Piero su azione. Gli indici assicurano che il campionato è finito ampiamente e pure Ancelotti afferma dalle colonne di un importante sito internet: «Se vinciamo sabato (contro la La-



Marzio Krizman

I romani hanno disputato un gran primo tempo con Kidd e Ambrassa strepitosi. Montecatini è riuscita a vincere con spirito d'agonismo.

Pepsi 91
Canturina 75

PEPSI RIMINI: Raschi
Morri 3, Granger 24, Ri
ghetti 10, Sekunda 13
Corchiani 8, Zanelli 13
Tomidy 10, Tusek 10, D
Marcantonio ne.
CANTURINA: Hobson
Rencher 18, Reale 8, Dalla
Vecchia, Shaw 8, Buratt
3, Robinson 10, Riva 28
Adams, Zorzolo.
ARBITRI: Zancanella d
Este e Reatto di Feltr.
NOTE: tiri liberi; Pepsi
21/27, Canturina 10/18
Usciti per cinque falli
39/19 Shaw e 39/41 " Re
le, Tiri da tre punti: Pepsi
8/17, Canturina 7/16. Rim
balzi: Pepsi 38, Canturina
22

SERIE A1

RISULTATI

Benetton TV-Adeco MI

86-56

Kinder BO-Paf BO

66-74

Muller VR-Telit TS

83-71

Pepsi Rimini-Cantu'

91-75

Bipop Carire-Scavolini PS

82-83

Roosters VA-Ducato SI

81-77

Viola RC-Lineltex Imola

88-82

Zucchetti Mont.-Adr Roma

86-84

PROSSIMO TURNO

Adr Roma-Adeco MI

Cantu'-Kinder BO

Paf BO-Bipop Carire

Telit TS-Zucchetti Mont.

Ducato SI-Viola RC

Roosters VA-Pepsi Rimini

Scavolini PS-Benetton TV

Lineltex Imola-Muller VR

LA CLASSIFICA

Paf BO

50

27

25

2

2127

1841

Benetton TV

40

27

20

7

2094

1905

Kinder BO

38

27

19

8

2054

1833

Scavolini PS

34

27

17

10

2100

2010

Zucchetti Mont.

32

27

16

11

2061

2028

Adr Roma

30

27

15

12

1961

1999

Viola RC

28

27

14

13

2038

2077

Ducato SI

26

27

13

14

1879

1874

Lineltex Imola

26

27

13

14

2223

2226

Telit TS

22

27

11

16

2006

1989

Roosters VA

22

27

11

16

2032

2050

Muller VR

20

27

10

17

1966

2066

Pepsi Rimini

18

27

9

18

1910

2029

Adeco MI

18

27

9

18

1924

2096

Cantu'

16

27

8

19

1900

2121

Bipop Carire

12

27

6

21

2003

2134

CALCIO SERIE C2 Stasera al «Rocco» il posticcio televisivo (Rai-Sat): in campo due squadre che puntano dritte alla promozione senza passare per i play-off

Triestina-Rimini: è in gioco un'intera stagione

All'Unione il pareggio non basta - Varata una nuova retroguardia con Roma, Bacis e Pasqualin

TRIESTE Davanti alle telecamere di Rai-Sat la Triestina finora non ha mai perso un colpo. Non è un dato tecnico, ma in un momento così critico della stagione ci si aggrappa a tutto. Anche alle statistiche. Se è andata liscia con Tempio, Vis Pesaro (lo scorso campionato) e quest'anno con il Fiorenzuola, perché l'undici di Costantini non dovrebbe rivelarsi telegenico anche stasera nello scontro diretto con il Rimini? Un incontro che è delicato è diventato delicatissimo dopo le vittorie di Torres e Vis Pesaro. Un big-match atipico tra due capoliste che sono ancora lassù quasi per scommessa visto che sono entrambe reduci da due sconfitte consecutive. La crisi di risultati è accertata, quella di gioco è solo sospesa. Pur non essendo una partita decisiva (mancano sei gare, quindi ci sono in palio ancora diciotto punti), questo confronto potrebbe diventare un pesante fardello per la squadra che resterà a mani vuote a meno che al «Rocco» non esca un pareggio. Riperfusioni che andrebbero al di là dei tre punti persi in classifica. Sotto il profilo psicologico sembra quasi una partita da coppa Uefa: o dentro o fuori. Chi vincerà rinnoverà con forza la sua candidatura per il primo posto, chi uscirà battuto potrebbe accusare la botta e non riprendersi più. La panchina dell'allenatore del Rimini Alessandrini, per esempio, è in pericolo. Se i romagnoli dovessero buscarle (0-1 all'andata grazie a Criniti) potrebbe saltare. Tuttavia il Rimini stasera avrà un piccolo vantaggio: malgrado i risultati di ieri potrebbe accontentarsi di un pareggio per poi regolare i conti nelle restanti partite in virtù di un calendario tutto in discesa. Proprio per questo motivo il tecnico ospite dovrebbe optare per uno schieramento più prudente del solito senza rimpiangere il suo tradizionale modulo 4-4-2. La formazione, però, è in alto mare per le precarie condizioni di Bal-

lanti e Striuli (assente). Centrocampo con Calcagno (a destra), Brighi, Carrara e Mauro.

Ma se la Triestina riuscirà a tirar fuori una mezzorota tutta fuoco e fiamme contro il Torres non c'è avversario in questa categoria che possa farle veramente paura. A questo punto l'atteggiamento mentale (leggi aggressività) conta più della tecnica e della tattica. Costantini durante la settimana sembra aver fatto del suo meglio per riesumare quella squadra non tanto negli uomini quanto nello spirito. Ha giocato a fare l'analista per rimuovere remore e paure. «Prendendo intensità e cattiveria agonistica», ha ripetuto come un disco rotto l'allenatore. La funzionalità dello schieramento di partenza è tutta da scoprire dal momento che Costantini pare avere in serbo diverse novità. Per l'occasione ha coniato una difesa nuova di zecca. «Avevo già in mente da tempo alcuni ritocchi, gli eventi mi hanno costretto a bruciare i tempi». Purtroppo a sette giornate dalla fine la difesa alabardata non ha ancora un suo preciso assetto causato da infortuni, squalifiche e scadimenti di forma. L'allenatore punterà su un trio inedito: Roma reggerà il timone al centro affiancato da Bacis e Pasqualin. Tutti i tre nuovi saranno in campo: oltre gli «ex» Giordano e Modesti con Zamuner pronto a soccorrere dalla panchina. Una mediana tutta polmoni e muscoli per garantire filtro alla Triestina che deve «mantenere» un quartetto (Criniti) e due attaccanti (Micciola e Gubellini). Bisognerà però anche far girare la palla. Un altro aiuto dovrebbe arrivare dalla fascia da Teodorani e Beltrame. Una grossa mano all'alabarda (stamane in campo soprattutto per ingannare il tempo) se l'aspetta dal pubblico: potrebbe diventare una sorta di doping per l'Unione.

Maurizio Cattaruzza



Il capitano Mirko Gubellini.

TRIESTE Un'oretta abbondante sotto la pioggia per un incontro meno del mattino domenicale. In attesa del match clou di oggi, gli alabardati hanno trascorso così la giornata dedicata al Signore, sgombrata da tensioni agonistiche. Tensione che andrà tutta riversata in campo questa sera. Per stemperare ardori anticipati,

Maurizio Costantini ha fatto svolgere ai suoi un po' di atletica prima di una partitella scioglimento e buona per rilassare i nervi e cervello. Un galoppo nel quale il mister alabardato ha provato la formazione anti-Rimini sperimentata per tutta la settimana. Le maggiori novità in difesa dove giostreranno i giovani Roma, Bacis e Pasqua-

Ieri mattina ultimi ritocchi di Costantini alla squadra - Capitan Gubellini spera nell'appoggio del pubblico

«Ci vuole una prova di carattere»

lin. Una retroguardia arzella che dovrebbe evitare i numerosi errori commessi ultimamente dai senatori.

Che aria tira alla vigilia del big-match nello spogliatoio? Nessun segnale di tensione, piuttosto una conferma di una totale ricerca di concentrazione, soprattutto da parte di Totò Criniti che in un frangente così delicato ha preferito non rilasciare dichiarazioni. «Parlerò in campo».

L'ambiente è simile a quello che si riscontrava prima delle precedenti partite - spiega Gubellini, capitano al quale toccano di diritto le dichiarazioni in momenti simili - anche se la posta in palio con il Rimini sarà molto diversa. Uno scontro contro una «compagna» di classifica non succede tutte le settimane. Cercheremo di disputare una grande gara, una prova di carattere che a questo punto deve venire fuori. Un incontro ravvicinato an-

che con un grande pubblico. All'Ustad se ne sono già andati oltre 1000 tagliandi e la prevendita in Galleria Protti proseguirà anche quest'oggi sino alle 17.30. «Conosciamo benissimo il potenziale - ricorda il Galbe neopapà - che Trieste può dare in simili appuntamenti. Io stesso ricordo partite al «Rocco» alle quali hanno assistito 10.000 persone. I tifosi ancora ci credono, bisogna dimostrarci che hanno ragione. Oltre che per noi stessi e per la società, bisogna farlo anche per la gente: al pubblico triestino non possiamo certo rimproverare nulla».

Quel «farlo», pronunciato qui sopra da Mirko, si può tranquillamente tradurre in un «fare i tre punti». Lui non lo dice solo per una questione di scarsa mania. Ma negli occhi degli alabardati, all'uscita degli spogliatoi, si leggeva una volontà unica: tornare a essere primi da soli.

Alessandro Ravalico

IL PUNTO

La Torres aggancia la vetta

TRIESTE Triestina e Rimini non sono più sole. Fino a stasera dovranno sopportare la compagnia della Torres Sassari che ieri ha compiuto un'impresa notevole andando a saccheggiare il campo del Teramo. Comunque vada il confronto odierno, la «partita» si è inevitabilmente allargata. Non è più una questione a due, anzi la promozione potrebbe diventare anche un affare a quattro dal momento che la Vis Pesaro ha fatto un bel numero sul campo dell'Imolese dove domenica scorsa i sardi le avevano prese di brutto. La Vis è leggermente attardata ma potrebbe essere la più fresca per la volata finale in un girone che non riesce a esprimere una vera leader. Il Teramo, invece, adesso ha messo in pericolo la quinta posizione ovvero un posto nel play-off. Si rifà sotto minaccioso il Padova di Beruatto che ha dato tangibili segni di vita su un campo difficile come quello di Tempio Pausania. Il grave è che sia Teramo che Padova devono ancora passare per il «Rocco».

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Maceratese: Spagnoli stende il Gubbio

Maceratese 1
Gubbio 0

MARCATORI: st 21' Spagnoli.
MACERATESE: Grilli, Miccoli, Landi, Del Giudice, Fusco, Sampino, Cossa (st 36' Cernechchi), Saggiorno (st 49' Sabatelli), Spagnoli (st 39' Fioravanti), All: Pagliari.
GUBBIO: Vecchini, Bruni, Mattioli, Pungitopo (st 1' Furlanetto), Giacometti, Lazzoni, Panisson, Vitali (st 17' Tempesta), Cornacchini, Parisi, Spilli, (st 1' Stefanelli), All: Donati.
ARBITRO: Bianchi di Lucca.

MACERATE Il Gubbio le busca in casa della Maceratese per mano di Spagnoli. Già al 1' l'egubino Spilli potrebbe portare in vantaggio la sua, a due passi da Grilli sbaglia tutto. Al 21' improvviso vantaggio del team di Pagliari: scatta in contropiede, compie una difesa ospite molto all'egra per l'occasione, il maceratese Cossa che attraversa oltre metà del terreno di gioco del tutto indisturbato; giunto sul fondo mette il pallone al centro dell'area, bello l'impatto bene con la sfera da parte di Spagnoli il quale evita l'intervento di Pungitopo mettendo il pallone alle spalle di Vecchini. Provava a pareggiare il conto Cornacchini al 27', servito Spilli nel cuore dell'area marchigiana, il giocatore umbro si fa anticipare nel momento di concludere e l'opporvi mita sfumava. Continuava a crederci il Gubbio, avrebbe potuto pareggiare al 31' con Vitali il quale sbagliava la conclusione a pochi passi da Grilli. Insisteva il Gubbio ma era la Maceratese a rendersi pericolosa. Punizione affidata a Ricca al 37', parava in presa alta Vecchini. Cornacchini ci provava al 40', il tiro dell'ex milanista finiva abbondantemente fuori.

«BERRETTI»

Anche in dieci gli alabardati difendono il gol di Benvenuto

Albino Leffe 0
Triestina 1

MARCATORI: st 30' Benvenuto.
ALBINO LEFFE: Acerbis, Valota, Teani (Longhi), Marchesi, Astolfi, Meda, Bisighini, Andreolotti (Gois), Mangili, Luzzana, Lupini. All: Domenico Moro.
TRIESTINA: Donno, Sors, Bruni, Visintin, Stocca, Cozzetti, Benvenuto (Giannone), Lardieri, Muesan (Caserta), Vener, Folla (Manzutto), All: Krizman.
ARBITRO: Torre di Cremona.

LEFFE Piena di voglia di lottare, la Triestina «Berretti» esce dal campo dell'Albino Leffe con la posta piena. Seppur ridotta in 10 per l'espulsione di Lardieri (avvenuta al 20' del secondo tempo), la squadra di Krizman ha trovato nel suo cuore la forza per trovare il vantaggio con il «fantasio-

so» e mordace Benvenuto, mantenendolo poi con i denti sino alla fine. Già nel primo tempo, gli alabardati avevano sfiorato due volte il gol con Lardieri. Al 1', la punta triestina non era riuscita a superare il portiere avversario eretosi ad ultimo baluardo della sua porta. Al 28', il giochino di superare Acerbis a Lardieri era riuscito, ma un difensore lombardo aveva sventato sulla linea. Albino Leffe, invece, mai pericoloso. Nella ripresa la Triestina rimaneva in 10. Toccava quindi a Benvenuto rubare un pallone ed infilare nell'angolino opposto un tiro da posizione defilata. Il vantaggio ha messo le ali ai piedi dei coraggiosi triestini, dieci impavidi capaci di difendere il successo dagli assalti locali sino al triplice fischio. Carattere e grinta di una squadra finalmente ritrovata e in fase positiva.

Alessandro Ravalico

LE PARTITISIME

I sardi castigano un brutto Teramo

Teramo 1
Torres 2

MARCATORI: pt 3' Federico, 41' Amoroso, st 41' Myrtaj.
TERAMO: Bianchi, Arno, Tarini, Sacchi, Della Bona, Russo, Camorani (st 5' Myrtaj), Manari (st 1' Eposito, Nicoletti, Di Pietro, Ramacciotti (st 13' Bordacconi), All: Pruzzo.
SASSARI TORRES: Salvatore Pinna (st 1' Zani), Panetto, Lacrimini, Sebastiano Pinna, Checchi, Garau, Federico (st 43' Lungheu), De Angelis, Udassi, Amoroso (st 30' Rusani) Karassvidis. All: Leonardi.
ARBITRO: Benedetto di Messina.
NOTE: Angoli 6-4 per Teramo. Ammoniti Della Bona e Myrtaj (T), Panetto e Amoroso (S). Nel pt la partita è rimasta sospesa per 3' dopo l'esplosione di una bomba carta lanciata dai tifosi ospiti che ha stordito Salvatore Pinna.

TERAMO Brutta domenica per il teramo. Fa una pessima figura sul piano del gioco contro la Torres e soprattutto perde. Il Teramo continua a portarsi dietro antichi difetti (leggi mancanza di gioco). Pruzzo ha gestito male anche l'emergenza in difesa. privo di tre centrali, ha insistito con gli adattamenti piuttosto che dar fiducia a giovani di ruolo. Risultato una difesa che l'attacco della Torres ha fatto a fettine. Due gol e almeno altre tre occasioni da gol limpide per i sardi la dicono lunga su come si è ballato, dietro. Incidenti nella curva del Teramo tra tifosi della stessa fazione. Il portiere sardo Salvatore Pinna, invece è uscito dal campo svenuto dopo essere stato colpito da un grosso petardo.

ALLIEVI NAZIONALI

Milan, poker alla distanza

Triestina 0
Milan 4

MARCATORI: pt 19' La Rosa; st 12' De Martin, 21' Donadei, 31' Brunetti.
TRIESTINA: Menichino, Lodi, Tomizza, Varagnolo, Balterino, Gerometta, Pascut, Zanelli (st 24' Donato), Giacomelli (st 27' Marcenaro), Del Gaudio (st 32' Farra), Grop (st 14' Mullner). All: Strukelj.
MILAN: Fantini, Burlotti (st 22' Viganò), Viola, Sammarco, Loviselli, Toma (st 18' Donadei), Colombo, Deitte (st 18' Foggia), La Rosa (st 25' Bigatti), Brunetti, De Martin (st 18' Vianello). All: Ballardini.
ARBITRO: Listo di Nuoro.
TRIESTE Il Milan conferma lo strapotere nel Campionato nazionale Allievi e regala un secco 0-4 alla Triestina nell'ambito dell'anticipo della nona giornata del girone di andata. Veramente



Una fase di Triestina-Milan.

poco da fare per i ragazzi di Mark Strukelj. La compagine milanista è apparsa superiore sotto il profilo tecnico nonostante uno schieramento iniziale privo dei suoi elementi più dotati. Ma al di là della supremazia, almeno due delle reti rossonere sono state agevolate da imperfetti disimpegni della retroguardia giuliana. La prima rete sgorga al 19' ed è un mezzo regalo della difesa triestina: l'estremo di casa, Menichino, esce sino al limite dell'area abbozzando un improbabile rinvio su La Rosa, ma la punta milanista

vince il contrasto e trova la coordinazione per battere di destro a porta vuota. Il vantaggio dà slancio alla capolistista ma il poker si concretizza appena nella seconda frazione. Dopo un paio di ripetuti tentativi condotti soprattutto da De Martin il numero undici ospite trova la rete con un sinistro, in verità, non irresistibile che trova Menichino impreparato. Il Milan dilaga grazie alla rete di Donadei (destro al limite dell'area piccola) e il tocco di Brunetti a porta vuota dopo una fantastica punizione di Foggia.

Francesco Cardella

L'Imolese finisce sotto i Tacchi della Vis

Imolese 1
Vis Pesaro 2

MARCATORI: pt 40' Ripa (rig.), 45' Fusari; st 15' Tacchi.
IMOLESE: Betti, Pazzi, Dozio, Erbutto, Antonelli, Casoni, Maresi, Fusari (st 30' Paterna), Toschi, Spezia (st 32' Conficconi), Actis Dato (st 40' Aquino). All: Valdifiori.
VIS PESARO: De Iulius, Albonetti, Spinale (st 10' Clara), Segarelli, Marin (st 44' Vezzosi), Antonelli, De Angelis (st 35' Corazzini), Del Bianco, Gennari, Ripa, Tacchi. All: Arrigoni.
ARBITRO: Lombardi di Lanciano.
NOTE: Ammoniti Gennari, Segarelli, Pazzi, Antonelli, Ripa. Espulsi Erbutto al 40' pt per fallo da ultimo uomo e al 30' st l'allenatore Valdifiori.

IMOLA Nel giro promozione c'è anche la Vis Pesaro. La formazione marchigiana è riuscita, infatti, a prevalere sul campo delle Acque Minerali, infliggendo ai romagnoli la terza sconfitta interna della stagione. In vantaggio i pesaresi, su rigore, a 5' dal riposo. La Vis recupera palla, a centrocampo, Ripa approfitta di un vortice nella difesa rossoblu e viene atterrato in area da Erbutto, ultimo uomo e giustamente espulso. Dal dischetto, lo stesso Ripa. Il pareggio nell'ultimo del tempo: punizione di prima, di Fusari, dal limite dell'area, che sorprende De Iulius.

Nella ripresa, il raddoppio dopo appena un quarto d'ora, per la Vis. Contropiede corale, con Tacchi che dal limite manda la palla all'incrocio. A un quarto d'ora dalla fine, l'Imolese se la prende per un rigore non concesso ad Actis Dato, con espulsione del tecnico di casa.

v.z.

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Pontedera	1-1
Biellesse-Pro Sesto	1-0
Castelnuovo-Provercelli	1-1
Imperia-Spezia	0-1
Meda-Prato	3-2
Pro Patria-Sanremese	1-0
Rondinella-Novara	1-3
Saronno-Montichiari	0-0
Viareggio-Mantova	1-0

LA CLASSIFICA	
Spezia	66 28 19 9 0 4614
Alessandria	55 28 16 7 5 4117
Meda	46 28 11 13 4 3927
Castelnuovo	45 28 11 12 5 4534
Biellesse	40 28 9 13 6 3428
Prato	40 28 10 10 8 3835
Mantova	37 28 9 10 9 2928
Viareggio	37 28 8 13 7 2830
Pro Patria	34 28 8 10 10 2530
Saronno	34 28 6 16 6 2632
Pro Sesto	32 28 8 8 12 2333
Montichiari	32 28 7 11 10 2438
Provercelli	31 28 5 16 7 2526
Novara	26 28 5 11 12 2738
Pontedera	26 28 4 14 10 1728
Imperia	24 28 4 12 12 2027
Rondinella	23 28 3 14 11 2534
Sanremese	22 28 3 13 12 2033

PROSSIMO TURNO

Mantova-Meda
Novara-Alessandria
Pontedera-Pro Patria
Prato-Montichiari
Pro Sesto-Imperia
Provercelli-Spezia
Rondinella-Castelnuovo
Saronno-Sanremese
Viareggio-Biellesse

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Castrovillari-Messina	1-1
Chieti-Battipagliese	2-0
Foggia-Fasano	2-0
Giugliano-S.Anastasia	1-0
Juveterranova-Cavese	0-0
Nardo-Acireale	1-0
Trapani-L'Aquila	0-0
Tricase-Lanciano	0-0
Turris-Catanzaro	1-1

LA CLASSIFICA	
Messina	61 28 17 10 1 34 9
Foggia	49 28 13 10 5 3916
Acireale	47 28 12 11 5 2417
L'Aquila	47 28 12 11 5 2621
Fasano	39 28 9 12 7 3425
Chieti	38 28 9 11 8 2429
Battipaglia	36 28 9 9 10 2932
Tricase	36 28 10 6 12 2733
Juveterranova	35 28 8 11 9 2828
Giugliano	34 28 8 10 10 2728
Lanciano	34 28 7 13 8 2628
Nardo (-1)	32 28 8 9 11 2527
S.Anastasia	32 28 8 8 12 2527
Catanzaro	32 28 5 14 3036
Trapani	29 28 6 11 11 2130
Castrovillari	28 28 6 10 12 2634
Cavese	28 28 5 13 10 1624
Turris	27 28 5 12 11 1432

PROSSIMO TURNO

Acireale-Giugliano
Battipagliese-Tricase
Catanzaro-Juveterranova
Cavese-Lanciano
Fasano-Chieti
L'Aquila-Turris
Messina-Nardo
S.Anastasia-Castrovillari
Trapani-Foggia

CURIOSITA'

Messina: Manitta perde l'imbattibilità ma sigla il pareggio

LIVORNO La serie C1 ieri è rimasta ferma in seguito agli impegni dell'under 20 di categoria che mercoledì scorso ha giocato in Scozia. Una domenica di lutto per la morte del giovane attaccante del Livorno (e della selezione di Boninsegna) Rosario Aquino che ha perso la vita in un terrificante incidente stradale verificatosi sabato alla periferia della città labronica. Un sinistro in cui sono decedute altre due persone. Metà cartellino della giovane punta apparteneva alla Lazio che credeva molto in lui.

Nel girone C della C2 il portiere messinese Manitta (1-1 a Castrovillari) ha perso l'imbattibilità dopo oltre 700', ma si è consolato siglando il pareggio (su punizione come Chilveri) nel quarto minuto di recupero.



Luigi De Canio ricarica psicologicamente i giocatori.

UDINE Proprio come un anno fa. Quando in casa bianconera si inizia a parlare di Champions league, quando, cioè, si inizia a correre troppo con la fantasia e con i sogni, ecco che subito arriva una sconfitta a rimpiangere tutto e tutti. E come se non bastasse, nello stesso pomeriggio giunge anche il primo cartellino rosso della stagione, la prima espulsione che va a colpire Andrea Sottil, ovvero proprio il giocatore che, domenica scorsa, per primo si era reso interprete delle ambizioni dello spogliatoio: e forse anche questo non è solo un caso...

Proprio come un anno fa. Si inizia a parlare di Champions league e invece torna a essere a rischio anche la zona Uefa. Perché l'Udinese perde (e perde

La classifica è ancora buona ma la Fiorentina incalza

L'Udinese perde non appena si parla di Champions league

una partita nella quale avrebbe, in realtà, meritato di pareggiare: ma all'andata con il Bologna aveva vinto senza merito alcuno, e allora alla fin fine tutto si compensa) e intanto la Fiorentina vince la sua seconda partita in trasferta, in casa del Perugia. Ed è, quella viola, una vittoria che vale doppio: nella settimana dell'eliminazione dalla Champions league, perdere terreno anche in cam-

pionato sarebbe stato un uno-due pesante da assorbire. E allora ha ragione Chiesa quando sottolinea che il suo gol vittorioso contro il Perugia conferma «la mentalità vincente della squadra e permette di puntare al settimo posto ora occupato dall'Udinese».

E così adesso De Canio è chiamato a lavorare sul carattere della squadra: certo, la classifica è in linea perfetta con le nuove ambi-

zioni di Europa, comunque la Fiorentina è ancora dietro, ma il calendario non sembra aiutare i friulani, che domenica saranno chiamati a un'altra trasferta, questa volta sul campo di una Roma cui fanno ancora male le ferite del derby, mentre la Fiorentina sabato pomeriggio ospita il Bologna nel tradizionale derby dell'Appennino (all'andata finì 0-0). Come dire, che questa volta l'Udinese si aspetta un piccolo regalo da Francesco Guidolin.

Al di là del risultato, di una classifica che si sta complicando troppo e di quell'espulsione che macchia quello che stava diventando un piccolo record, comunque, l'Udinese è tornata a casa con almeno tre buone notizie. Innanzitutto, la conferma che la squadra gioca e segna contro chiunque (si è detto: fosse finita in pareggio non sarebbe stato uno scandalo). E poi la seconda convocazione consecutiva di Stefano Fiore in nazionale e la rete numero 100 in carriera di Roberto Muzzi (su 300 presenze ufficiali: come dire un gol ogni tre partite, non è male come media). Piccoli segni che incoraggiano tutto il gruppo nella rincorsa al poker europeo.

Guido Barella

SERIE A CLASSIFICA

Juventus.....	59
Lazio.....	53
Milan.....	49
Inter.....	48
Parma.....	46
Roma.....	45
Udinese.....	40
Fiorentina.....	39
Bologna.....	34
Perugia.....	33
Reggina.....	32
Lecce.....	32
Verona.....	30
Bari.....	28
Torino.....	27
Venezia.....	24
Cagliari.....	20
Piacenza.....	17

CALCIO SERIE A Il ct jugoslavo scruta il futuro del campionato di serie A e pronostica i biancazzurri vincenti sulla Juventus di Ancelotti

Boskov dice Lazio ma Bettega sorride

«Inter e Milan deludenti, la squadra di Eriksson ha un calendario molto favorevole»

ROMA «Sei punti di svantaggio non sono pochi, ma la Juve ha un calendario peggiore. Se dovessi scommettere sulla volata scudetto direi Lazio». Parola di Vujadin Boskov. Il tecnico di Novi Sad è impegnatissimo come selezionatore della Jugoslavia ma non perde di vista il calcio italiano, che gli è rimasto nel cuore. La sua panoramica sul campionato è circostanziata e senza peli sulla lingua: è deluso di Inter, Milan e Roma; Viali potrà diventare in futuro un ottimo allenatore «ma per ora è troppo giovane e dirigere in Inghilterra non è la stessa cosa che allenare in Italia».

«La Juventus è una delle migliori squadre europee - spiega Boskov parlando della lotta per lo scudetto - ha grande disciplina, tradizione, esperienza. Però il suo calendario non è facile per cui la Lazio ha le carte in regola per recuperare».

Rossi-Milan è rottura

MILANO Fra il Milan e Sebastiano Rossi ormai è rottura, anche se un portavoce della società rossonera ha affermato che «per ora non c'è nulla da dire», pur non smentendo l'episodio che ha avuto per protagonista il portiere, negli spogliatoi dello stadio Meazza, dopo la vittoria sulla Juventus: parole dure rivolte all'allenatore Zaccaroni, reo di non averlo fatto giocare contro i bianconeri, e poi anche all'amministratore delegato Adriano Galliani, presente alla scena come i compagni di squadra.

Una brutta pagina del tormentato rapporto fra Seba Rossi e il Milan, tanto da far infuriare Galliani, il quale ha minacciato pesanti sanzioni.

I romani hanno una rosa di maggiore qualità. Un recupero è possibile. Eriksson farà bene a mediare tra esigenze di classifica e turnover.

Boskov critica Inter, Milan e Roma: «Una squadra

come quella di Lippi non può perdere a Lecce. D'accordo gli infortuni, ma l'Inter ha avuto troppi passi falsi. Ma la delusione maggiore è il Milan che, nonostante i gol di Shevchenko, è peggiorata. La squadra

di Zaccaroni è debole in difesa e sulle fasce. La Roma aveva cominciato molto bene ma ora ha un brutto momento: il problema è che c'è troppa fretta, ma a Roma ci sono anche problemi climatici che incidono sulla preparazione. Per co-

struire una squadra scudetto bisogna lavorare sodo».

La Juventus, comunque, non credeva una settimana fa di avere già lo scudetto in tasca e non pensa, allo stesso modo oggi, dopo lo stop di San Siro contro il

Milan, che le mani sul tricolore si siano all'improvviso allontanate. Semplicemente è il realismo a far dire che «bisogna continuare a giocare senza pensare ai punti di vantaggio». E questa la filosofia che Roberto Bettega, vicepresidente



La Lazio, grazie anche a Veron, insegue la Juve e lo scudetto.

Vieri, una ricaduta

MILANO Lo staff medico dell'Inter non ha «assolutamente nulla da rimproverarsi», a disposizione di Lippi è stato messo un giocatore «pronto per poter disputare la partita» ma «in lesioni muscolari, ricadute di questo tipo sono purtroppo all'ordine del giorno». E quanto sostiene il medico sociale dell'Inter Piero Volpi, di fronte all'ennesimo infortunio di Christian Vieri, il gigante con i muscoli fragili.

Fermo da un mese, Vieri ha fatto una fugace apparizione ieri a Lecce, nel secondo tempo: dopo 19' ha dovuto arrendersi. Ora una ecografia dirà qual è l'entità del nuovo infortunio.

della Juventus, ha voluto consigliare a Carlo Ancelotti e ai suoi che sabato sera affronteranno la Lazio che si è rifatta minacciosamente sotto, a - 6 punti.

Proprio per questa filosofia Bettega non sembra attribuire alla gara di sabato prossimo al Delle Alpi il significato di gara decisiva o di partita-scudetto. «Siamo alla 27.a gara di campionato, ci sono ancora sette partite, tutte importanti. Occorre che la nostra squadra si prepari a giocare senza pensare di avere un vantaggio, sei o nove punti che siano».

Il vicepresidente bianconero è sufficientemente ottimista e fiducioso sulla capacità di tenuta della formazione di Ancelotti: «Vorrei vedere se non lo dovessi essere - ha aggiunto - e lo posso dire, ora si guarda alla classifica, in forza dei sei punti di distacco dalle inseguitrici. Se non siamo fiduciosi noi che dovrebbero fare gli altri?»

PROSSIMO TURNO

SABATO 1 APRILE

ORE 15
Fiorentina-Bologna

ORE 20.30
Juventus-Lazio

DOMENICA 2 APRILE

ORE 15
Bari-Cagliari

Inter-Reggina

Perugia-Torino

Roma-Udinese

Venezia-Lecce

Verona-Piacenza

ORE 20.30
Parma-Milan



Club diversi per i due fratelli Inzaghi chiamati in azzurro.

ROMA Terza tappa di avvicinamento all'Europeo, l'amichevole di mercoledì a Barcellona con la Spagna riveste un'importanza non marginale per Dino Zoff. Dopo la doccia fredda con il Belgio e lo striminzito successo

sulla Svezia, l'impegno con gli iberici può essere una trappola in cui gli azzurri (che si radunano oggi alla Borghesiana) devono cercare di non cadere. Ma la nazionale è un cantiere aperto: troppi gli infortuni, tanti i dubbi del ct che ancora

Oggi si raduna alla Borghesiana la nazionale di Zoff in vista dell'amichevole con la Spagna

Pippo e Simone fratelli d'Italia

Dopo i Cevenini e i Milano, gli Inzaghi forse assieme in azzurro

non ha risolto i suoi problemi di assetto.

Ma Zoff, pur mantenendo un gruppo sempre abbastanza omogeneo, ha limitato molto l'organico nelle 14 gare finora disputate. La dimostrazione viene proprio dalla precedente gara con la Spagna: dei 16 azzurri utilizzati a Salerno 16 mesi fa solo otto saranno presenti al raduno (Cannavaro, Maldini, Pessotto, Fuser, Totti, Albertini, Di Biagio e Pippo Inzaghi). Zoff approfitterà della gara per curare l'assetto della squadra e i collegamenti tra i reparti mediano tra le gioie e i dolori del sabato di campionato.

E' improbabile che succeda, ma se mercoledì sera a Barcellona Filippo e Simone Inzaghi dovessero giocare

insieme anche un solo minuto, diventerebbero la terza coppia di fratelli schierati contemporaneamente in una partita della nazionale.

I loro predecessori uscirono dalla notte dei tempi azzurri e diventerebbero i Milano e i Cevenini. Precisamente: Milano I (Giuseppe) e Milano II (Felice), entrambi della Pro Vercelli, in campo insieme tre volte con l'esordio della coppia il 17 marzo 1912 a Torino in Francia-Italia 3-4; ancora Cevenini I (Aldo) e Cevenini III (Luigi), entrambi dell'Inter, utilizzati contemporaneamente in azzurro per una

partita, il 31 gennaio 1915 a Torino in occasione di una chiara vittoria 3-1 sulla Svizzera.

Bisogna tornare dunque indietro di 85 anni per trovare un'accoppiata nazionale di fratelli, perché il nostro calcio, pur essendo stato stato frequentato da intere famiglie, basti pensare agli Arcari che furono quattro e ai leggendari cinque-Sentimenti-cinque, non ha più proposto doppie presenze fraterne in azzurro. I Varglien, per esempio, ebbero l'onore di rappresentare sul campo il nostro Paese ma in tempi non concomitanti. Gli

stessi Baresi, che insieme hanno raccolto 99 presenze (18 Giuseppe e 81 Franco) non hanno mai avuto la soddisfazione di ascoltare insieme Fratelli d'Italia.

Filippo e Simone Inzaghi, in attesa di affrontarsi sabato a Torino per il derby e la loro rivalità sta diventando fortissima, hanno dunque la grande occasione di salire su un tandem azzurro che è, ovvio, l'orgoglio di mamma Marina. Tra tutti e due, in questa stagione, tra campionato e coppa sono già oltre i 40 centri e l'eventualità di un comune impiego a Barcellona, dove i due giovani recentemente hanno già girato insieme un molto remunerativo spot televisivo per la Danone, pareggerebbe record antichissimi.

Batistuta in ritardo per il lungo antidoping

Il ct argentino Marcelo Bielsa: «Sono troppo pochi tre giorni per preparare il match col Cile»

BUENOS AIRES Con atleti che arrivano solo tre, o magari due giorni prima dall'Italia e dalla Spagna, mettere in piedi una nazionale affidabile è difficile: lo ha dichiarato a Buenos Aires il ct argentino Marcelo Bielsa, in attesa del match contro il Cile.

Il mancato arrivo di Batistuta, che sarà in Argentina solo oggi a causa di una prolungata permanenza nella salita dell'antidoping (ha perso l'aereo), ha ulteriormente complicato i piani di Bielsa, che non ha nascosto il suo malumore per le condizioni con cui deve avviare il viaggio di qualificazione dei biancocelesti verso i mondiali di Giappone e Corea del 2002. «Il cambiamento delle regole della Fifa - ha detto Bielsa riferendosi alla riduzione del numero dei giorni prima della partita con cui ha ricevuto i convocati - è stato per me inatteso e sorprendente, altera in peggio i miei programmi e peggiora la situazione».

Al riguardo l'interista Zanetti ha osservato che «gli interessati dovranno sedersi intorno ad un tavolo e trovare una soluzione che vada bene a società e nazionali». Diplomaticamente Simone ha sottolineato che «la mancanza di organizzazione danneggia sempre i calciatori. Ma io in realtà - ha detto prudentemente - non so di chi sia la colpa. Credo però che è fondamentale poter avere più tempo di lavoro».

[IL PICCOLO di Trieste]

Location: **IL PICCOLO su Internet è: <http://WWW.ilpiccolo.it>**

Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet e EverestNet

IL PICCOLO

Tariffe di abbonamento

3 mesi	Prezzo: 100.000 Lit. oppure 50US\$
6 mesi	Prezzo: 200.000 Lit. oppure 100US\$
1 anno	Prezzo: 400.000 Lit. oppure 200US\$

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.

2. **Via E-mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale - versamento c/o i nostri uffici

- bonifico bancario via swift - c/c postale n. 254342

- assegno circolare

Intestati a: **EDITORIALE IL PICCOLO**
Via Guido Reni, 1 - 34123 - Trieste

Banca: **CRTrieste Banca S.p.A.**
c/c 2546501 abi 6335 cab 02208



ECCELLENZA				
RISULTATI		PROSSIMO TURNO		
Cormonese-San Luigi	2-3	Fontanafredda-Monfalcone		
Monfalcone-Palmanova	0-0	Latte Carso-Cormonese		
Mossa-Fontanafredda	1-1	Manzanese-Sevegliano		
Pozzuolo-Sacilese	1-0	Palmanova-Sas Juniors		
S.Sergio TS-Sangiorgina	0-0	Ronchi-Mossa		
Sas Juniors-Manzanese	1-2	Sacilese-Tamai		
Sevegliano-Latte Carso	3-0	San Luigi-S.Sergio TS		
Tamai-Ronchi	4-1	Sangiorgina-Pozzuolo		
CLASSIFICA				
Sevegliano	59	25	19	2
Palmanova	57	25	16	9
Tamai	43	25	12	7
Sacilese	41	25	11	8
Manzanese	35	25	9	8
San Luigi	34	25	9	7
Sangiorgina	33	25	8	9
Fontanafredda	31	25	7	10
Pozzuolo	31	25	7	10
Mossa	31	25	7	10
Cormonese	29	25	8	7
Ronchi	29	25	8	5
Sas Juniors	27	25	6	9
S.Sergio TS	24	25	6	13
Monfalcone	24	25	5	9
Latte Carso	10	25	2	4

IL PUNTO

Pesante, a questo punto del campionato, il calo di rendimento evidenziato dallo Juniors

Trieste Calcio in «odore» di salvezza

TRIESTE Scivolata del Palmanova di Tortolo che incappa nella buccia di banana Monfalcone di Zanuttig e via libero per l'ennesima vittoria del Sevegliano di Tomei che non ha avuto pietà del Latte Carso di Lombardo. Mancano cinque giornate al termine ed il duello si fa più serrato con il Palmanova che sembra «più normale» del Sevegliano.

Da registrare la grande impresa del San Luigi di Milocco che ha vinto una partita incredibile. Sotto di due gol con la Cormonese di De Fabro, i triestini hanno messo in campo tutta la grinta disponibile (ma anche tutte le punte) e hanno prima accorciato, poi in dieci preso un palo con Mboria, pareggiato ed infine vinto. La reazione spettacolare ha messo Cermelj in condizioni di fare una gran tripletta che lo riporta a lottare come lo scorso anno per il trono di capocannoniere.

Per la salvezza è stata anche una giornata importante. Lo Juniors di Parpinel ha dimostrato ancora una volta di essere in condizioni psichiche preoccupanti. Ha per-

so in casa con la rinata Manzanese targata Tomizza, dando di fatto la possibilità a Monfalcone e Trieste Calcio di arrivare ad una partita di distacco. Per quanto riguarda il Trieste Calcio, ha finalmente vinto e con un gol di Di Donato, ma le temute polemiche con la Sangiorgina uscita battuta dalla squadra di Pisani, ci sono state e secondo il presidente del San Sergio, de Bosichi, a comportarsi peggio di tutti è stato Del Piccolo, definiti da lui «un gran maleducato che offende e non sa perdere».

L'allenatore della Sangiorgina a dire il vero non è la prima volta che si trova al centro di polemiche. Se il San Sergio si è mosso, non ha dormito certo il Monfalcone di Zanuttig che ha bloccato sullo 0-0 la corazzata Palmanova che con questo risultato ha perso la testa della classifica. Il merito dei monfalconesi è stato innanzitutto, quello di rispolverare il carattere e la grinta e poi quello di resistere alla gran pressione operata dalla squadra di Tortolo dall'inizio, con la loro gran capacità di chiudere tutti gli spazi.

Oscar Radovich

Tamai		Juniors	
Ronchi	1	Manzanese	2
MARCATORI: pt 3' e 13' Meneghin; st 21' Novati, 29' Bortolin, 42' Degano.		MARCATORI: st 5' Gazzino, 47' Favero.	
TAMAI: Favaretto, Brusadin, Narder, Giordano, De Marchi, Verardo Stella (Cecchi), Zanolli (Caoli), Vanzella (Bortolin), Degano, Meneghin, All. Morandini.		JUNIORS: Colautti, Pancino (pt 8' Cavallaro), Brait, Fogolin, Leonarduzzi, Fornasier (st 13' Zanette), Battiston, Meneghel (st 5' Zonta), Gambon, Manfredi, Zavanone, All. Parpinel.	
RONCHI: Pavesi, Livon, Novati, Anzolin, Facchini, Vatta, Sarr (Michieli), Zavalico (Secchi), Devetti, Visintini, Benvenuto, All. Zupichini.		MANZANESE: Tami, Clapiz, Masuino, Favero, Bolzico, Fabbian, Covazzi, Gerli, Dessi, Gazzino (st 25' Vosca), Minen (st 35' Beltrame), All. Tomizza.	
ARBITRO: Zulian di Trieste.		ARBITRO: Visintini di Cervignano.	

NOTE: ammoniti Favero e Gerli.

CASARSA La Manzanese espugna per 2-0 il terreno dello Juniors e inguaia i casarsesi, la cui situazione di classifica comincia ora a farsi veramente preoccupante. Il primo tempo è di marca ospite: gli uomini di mister Tomizza tengono in mano il pallino del gioco e pungono spesso in fase offensiva. Colautti deve intervenire spesso per neutralizzare le insidiose conclusioni di Bolzico, Covazzi e Minen. L'occasione più ghiotta capita sui piedi di Dessi al 41', il quale calcia rasoterra in diagonale con l'estremo difensore locale che si supera respingendo di piede. Al 45' si fa vivo lo Juniors con una conclusione di Gambon dalla trequarti, dopo una difettosa uscita di Tami al limite dell'area, ma a 5 metri dalla linea bianca Favero respinge. In avvio di ripresa la Manzanese passa: il gol è opera di Gazzino che su calcio di punizione dal limite scavalca la barriera con sfera che si insacca alle spalle di Colautti dopo aver rimbalzato sul terreno viscido. I gialloverdi non possono permettersi di perdere e si riversano con grande generosità all'attacco. Tami respinge due tiri consecutivi di Zavanone al 15', al 27', dopo un pregevole cambio che vede protagonisti Fogolin, Zavanone e Battiston, Zanette coglie in pieno la traversa. Negli ultimi minuti, gli uomini di mister Parpinel si portano ancora in avanti, anche se con minore lucidità. Meriterebbero certamente il pareggio per l'impegno profuso, ma vengono inesorabilmente trafitti di rimessa nel periodo di recupero da Favero, il quale s'inscrive dalle retrovie e, dopo aver triangolato con Vosca, supera Colautti in uscita.

c. f.

Alberto Damiani

CALCIO ECCELLENZA

L'undici di Milocco a Cormons ha prima recuperato lo svantaggio di due reti e poi ha piazzato la zampata vincente

San Luigi, capolavoro firmato Cermelj

Inarrestabile il Sevegliano, mentre il Palmanova viene frenato a Monfalcone

HANNO DETTO

Tomei: «L'importante adesso è rimanere saldi al vertice»

SEVEGLIANO Serafica l'allenatore gialloblù Tomei al termine della gara. A chi domanda il motivo di non aver il Sevegliano sbloccato la partita nel primo tempo «è mancato solo il gol», ma poi «eravamo un po' molli - ammette - ma ero convinto che, continuando a giocare così, il gol lo avremmo segnato. Sono partite pericolose, ricordiamo che due anni fa il Sevegliano, in casa, contro la Grasse ultima in classifica, perse il campionato». Riguardo alla classifica «l'importante è rimanere in testa - sostiene - guardare partita dopo partita e non spendere energie mentali». Serafica anche la coppia ospite Lombardo-Borriello (il primo allenatore squalificato, il secondo il sostituto). Al cronista, cuore granata, Lombardo parla solo del Toro. Un doppio 0-3 in due giorni ma chissà se per il suo Latte Carso, ricorda anche una celebre battuta di paron Rocco: «Ha lasciato una buona impressione e i tre punti». «Giochiamo bene, in maniera onesta, senza ostruzionismi e riceviamo i complimenti - conferma Borriello - oggi siamo stati condannati da tre infortuni anche per il terreno scivoloso».

a. l.

Krmac: «La partita l'abbiamo sempre fatta noi»

Politti: «Siamo stati bravi a non mollare mai»

MONFALCONE Dopo gara con sentimenti opposti dinanzi allo stesso risultato, uno 0-0 che fa perdere al Palmanova il primato. Delusione fra gli ospiti, ne è testimone l'attaccante Krmac, fra i più vivaci in campo. «È stata dura - dice - per la pesantezza del campo. Noi sicuramente abbiamo fatto la partita, il Monfalcone, invece ha sempre giocato sulla difensiva. Le occasioni maggiori, continua la punta - le abbiamo avute noi, ma non è andata. Siamo arrabbiati, perché si tratta di due punti persi. Non ci resta che andare a vincere a Sevegliano, lì si deciderà il campionato».

Per il Monfalcone il punto era l'obiettivo massimo di giornata. Sentiamo il diesse azzurro Politti. «Non è stata una brutta partita. Noi dopo un buon inizio abbiamo sofferto la loro pressione, ben organizzata. Noi invece siamo stati bravi perché non abbiamo mai mollato. C'erano parecchi nostri giocatori acciacciati, ma hanno tenuto duro sino alla fine. Nel finale noi siamo usciti bene, segno che di birra ce n'era ancora». Il punto va bene: ora il Monfalcone pensa alle due trasferte di fila che potrebbero portare la salvezza.

e. c.

Milocco: «Abbiamo sfoderato un grande carattere»

Del Fabbro: «Siamo stati incapaci di difenderci»

CORMONS Non sta nella pelle dalla gioia l'allenatore dei triestini Milocco, incredulo della vittoria. «Alla fine del primo tempo - dice il tecnico triestino - non ci credevo perché avevamo fatto troppi errori soprattutto sotto l'aspetto mentale. Poi invece i ragazzi ci hanno creduto sfoderando una grande prova di carattere tant'è che anche dopo aver raggiunto il pari hanno ancora cercato la vittoria. Un risultato - conclude Milocco - che ci permette di giocare con tranquillità il finale di campionato puntando magari a qualcosa di più del traguardo della salvezza ormai raggiunta». Umore nero invece negli spogliatoi cormonesi per una sconfitta dura da digerire. «Abbiamo dimostrato una volta di più di non saper gestire la partita - dice il tecnico Del Fabbro - una partita che era ormai vinta invece abbiamo commesso l'errore di chiudersi in difesa. Purtroppo ci si è messo anche l'arbitro con il primo rigore inesistente e il secondo dato con troppo zelo». Ma l'allenatore cormonese ammette gli errori della sua squadra, «incapace - dice - di difendersi dalle tre punte triestine».

cl. fe.

De Bosichi: «Una vittoria e una grande prestazione»

Tognon: «Ero stanco ma ce l'ho messa proprio tutta»

TRIESTE A fine partita le pacche sulle spalle sono tutte per lui, Mauro Tognon, rientrato a giocare a metà campo dopo non aver fatto neppure la preparazione estiva con la squadra. «Ho fatto tre allenamenti - dice il giocatore - e, dopo la prima mezz'ora di gioco, ero già cotto. Da otto mesi non scendevo in campo, dopo la nascita della mia bambina e per impegni di lavoro, ma sono ritornato a dare una mano alla squadra. Non avevo visto neanche una partita - ma ho trovato un gruppo non male fisicamente, e sono felice che il mio esordio sia coinciso con la prima vittoria stagiona-

p. c.

Sevegliano 3

Latte Carso 0

MARCATORI: st 10' e 26' Gerin, 38' Colussi. SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Dri, Terpin, Sebastianis (st 43' Martellosi), Tricca (st 41' Maoret), Ceccotti, Buzzinelli, Colussi, Gerin, Pentore (st 11' Conzatti).

ALL: Tomei. LATTE CARSO: L. Perich, La Torre, Udina (st 30' Stocca), Frisco, Tamburini (st 1' Larzac, 42' M. Perich), Perich, Pribaz, Longo, Rabacchi, Milos, Borriello. All: Borriello. ARBITRO: Canesin di Monfalcone. NOTE: espulso st 35' Pribaz.

Sevegliano

Una palla-gol di Pentore, sventata in corner, e una traversa di Colussi, nella conseguente battuta dalla bandierina, il tutto nel primo minuto di gioco, fanno credere al Sevegliano di poter andare a rete quando vuole. E così i gialloblù si mettono al piccolo trotto e il Latte Carso ha l'occasione di farsi vedere in avanti, anche se non in maniera pericolosa. Trascorrono così i minuti e solo al 22' Colussi, e al 27' Dri, costringono la difesa a salvataggi affannosi. Comincia a spingere di più il Sevegliano, e raccoglie qualche punizione dal limite ma solo al 48' una combinazione Gerin-Dri-Colussi porta Terpin a colpire il montante alla sinistra del portiere. Qualche perplessità nell'intervallo per non essere il Sevegliano riuscito a sbloccare la partita cosa che, a lungo andare, potrebbe, nella ripresa, essere causata da nervosismo. Si riparte al 6' il Latte Carso sfiora



Longo del Latte Carso

la rete con Longo il quale batte a sorpresa un piazzato dal limite ma al 10' la partita si decide. E Gerin, ancora su punizione, a belfare l'estremo ospite e a far tirare un sospiro ai tifosi seveglianesi. Al 28' ancora Gerin evita due avversari e dal limite, con la complicità del portiere, chiude la partita. Sul 2-0 non c'è più storia; il Latte Carso gioca la sua onesta partita ma non ha alcuna possibilità di impensierire la difesa gialloblù. Al 36' ancora su punizione Gerin rinuncia a tentare la tripletta personale e tocca per Colussi per offrirgli la possibilità di incrementare il vantaggio nella classifica marcatori. Possibilità che Colussi sfrutta, complice ancora il portiere. 3-0 e mano ai telefonisti; squillano quelli a Monfalcone da dove giunge la notizia del pareggio del Palmanova e del primo posto solitario in vetta.

Alberto Landi

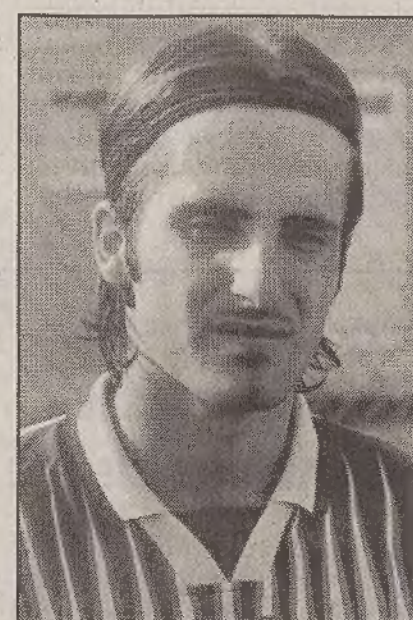
Monfalcone 0

Palmanova 0

MONFALCONE: Mainardis, Tognon, Bandini, Fierro, Giorgi, Masutti, Leghissa, Colakovic, Martignoni (st 44' Facchinetti), Novati, Buonocunto. All: Zanuttig. PALMANOVA: Dreossi, Viggiani, Cocetta, Tomasetti, Fabbro, Sellan, Pagnucco, Ioan, Iacuzzi, Pinos (st 22' Del Zotto), Krmac (st 16' Sbisà). All: Tortolo. ARBITRO: Grazioli di Maniago. NOTE: spettatori 150 circa, terreno pesante ammonti Pagnucco, Colakovic, Giorgi, Krmac, Tognon, Vidoglia.

Monfalcone

Il Monfalcone si conferma cliente difficile per il Palmanova, che negli ultimi due anni non è riuscito mai a batterlo. E sta una gara condizionata dalla pesantezza del terreno di gioco, sul quale giocatori di stazza come Buonocunto, Fierro e Leghissa sono andati a nozze. Il Palmanova, specie nella ripresa, ha cercato di insistere maggiormente, il Monfalcone però ha sempre ribattuto con calma, pur non riuscendo in attacco a portare offese mortali a Dreossi: ma il punto infonde comunque fiducia all'ambiente dopo la brutta prova di Manzano. La gara, giocata sempre a ritmi godibili, s'inizia nel migliore dei modi. Al 5' ottima idea di Colakovic che apre con intelligenza sulla destra per Leghissa, il cui diagonale è alzato sopra la traversa dal portiere palmarino. Dopo un avvio tranquillo, il Palmanova si sveglia e crea l'occasione più clamorosa al 10': Iacuzzi si



Colakovic del Monfalcone

inserisce centralmente raccogliendo un invito di Pagnucco, brucia l'avversario diretto, si presenta da solo verso Mainardis, ma scarica altissimo. Al 13' Dreossi sbaglia il rinvio, la palla è a Martignoni, il cui pallonetto è troppo fiacco. A questo punto il Palmanova sale decisamente in cattedra: comanda il gioco, aumenta il ritmo della gara, ma gli azzurri non mollano e concedono poco. Al 43' Cocetta parte sulla sinistra, mette in mezzo ma Iacuzzi colpisce in maniera sbilenco e la palla si perde sul fondo. Nella ripresa la battistrada, forse saputa del risultato del Sevegliano, produce lo sforzo massimo, fa giocare il Monfalcone al limite dell'area azzurra, ma ancora si deve scontrare col muro bisaccia. Al 21' velenosa conclusione rasoterra da lontano di Pinos, ma è attento Mainardis a bloccare in presa.

Enrico Colussi



Di Donato ha regalato ieri la vittoria al Trieste Calcio.

Trieste Calcio 1

Sangiorgina 0

MARCATORI: pt 24' Di Donato. TRIESTE CALCIO: Suraci, Bensi, Godas, De Bosichi, Tomasini, Della Zotta (st 43' Tramarin), Depangher, Tognon (st 21' Cernacca), Di Donato, Bussani, Monte, All. Pisani.

SANGIORGINA: Reale, Taverna, Quargnali, Quadrifoglio (st 41' Varutti), Casadio, Zentilin, Iesse (st 34' Zienna), Sinigaglia, Del Negro (st 21' Vicenzino), Del Pin, Salvador. All. Del Piccolo. ARBITRO: Pravisani di Udine. NOTE: 150 spettatori; espulso Godas (fallo ultimo uomo); ammonti Della Zotta, Quadrifoglio, Reale, Monte, Zienna.

TRIESTE Grazie alla prima vittoria stagionale conquistata tra le mura amiche il Trieste Calcio riacqu Coast le speranze di salvezza. Su un campo al limite della praticabilità i triestini hanno fatto valere la fisicità di Di Donato e le progressioni di Monte, mentre il presidente De Bosichi ha rispolverato Mauro Tognon a me-

ta campo. Impeccabile il suo filtro in una zona del campo che, per quest'anno, ha lasciato spesso a desiderare. Il primo pericolo è per Suraci che, dopo l'incoronazione di Del Pin su corner di Taverna, si supera con un colpo di reni. E però il Trieste Calcio a gestire la partita e, dopo una prima avvisaglia, la porta difesa da Reale capitolò: scambio Bussani-Della Zotta, quest'ultimo entra in area e serve il solitario Di Donato che di tacco insacca. Gli ospiti reagiscono con un tiro a fil di palo di Salvador e la girata in area di Iesse, ma è la formazione di casa allo scadere ad avere l'occasione più ghiotta. Scambio sulla fascia sinistra tra Di Donato e il solito Della Zotta che mette in mezzo un pallone d'oro per De Bosichi che incrocia al momento del tiro. Nella ripresa il libero Godas commette fallo da ultimo uomo su Sinigaglia e viene espulso. La panchina triestina arretra Tognon, poi sostituito da Cernacca, quale ultimo difensore, ma, a parte una furibonda mischia, la Sangiorgina non riesce a vedere la porta di Suraci.

Pietro Comelli

(diagonale in rete anche con la deviazione di Paoli) e di Rossi (precisa punizione dal limite che sorprende Ferluga). L'unico guizzo dei triestini è stato al 16' con due interventi consecutivi di Bortoluz sui tiri ravvicinati di Peoccco e Cermelj. Tutt'altra gara nella ripresa. Milocco inserisce la terza punta e la Cormonese si impaurisce, arretra il baricentro del gioco, non spinge più sulle fasce. Ridotto lo svantaggio su un dubbio rigore i triestini non demordono nemmeno dopo l'espulsione di Paoli per un fallo di reazione su Domini. Tanta determinazione viene premiata al 35' quando su un lancio lungo

sembrano avere una marcia in più. Ma dal 25' in poi esce fuori il Mossa. Al 28' Miani fa tutto bene, dribla perfettamente nella conclusione.

Tre minuti più tardi il n. 9 si rende nuovamente pericoloso grazie a una punizione bomba dal limite, smarcata in angolo dall'attento Zavanone. Ma il gol è solo rimandato. Ed è un gol da incorniciare. L'anima del centrocampista Don si inventa al 42' una punizione «alla Platini» dal limite che si insacca alle spalle di un incredulo Zavanone.

Ma non è tutto: nemmeno un minuto più tardi il biondo numero 4 avrebbe

l'occasione di raddoppiare di testa, ma la dea bendata non lo asseconda.

Nella ripresa, alla pioggia-rellina del primo tempo «suebentra» un acquazzone che condiziona non poco il gioco delle due squadre. Nonostante tutto la gara resta apertissima sino all'ultimo. Da segnalare al 25' una bella conclusione di Businelli su sponda di Miani, deviata in extremis in angolo dall'accorrente Berton.

Il Fontanafredda si rende pericoloso al 37' con un'improvvisa rasoterra da trenta metri di Pitton che evidenzia la prontezza di riflessi di Cappelli.

Francesco Fain

Promozione / A

RISULTATI	
Centro Mobile-Rivignano	1-2
Chions-Azzanesse	0-1
Codroipo-San Daniele	2-2
Porcia-Pro Fagnana	1-0
Sarone-Don Bosco	2-0
Nello-Spal Cordovado	1-1
Un.Pasiano-Pagnacco	1-1
Venezzone-Tricesimo	1-0

PROSSIMO TURNO	
Azzanesse-Sarone	
Don Bosco-Venezzone	
Pagnacco-Centro Mobile	
Pro Fagnana-Tolmezzo	
Rivignano-Chions	
San Daniele-Un.Pasiano	
Spal Cordovado-Codroipo	
Tricesimo-Porcia	

CLASSIFICA	
Rivignano	49 25 13 10 2 41 19
Tolmezzo	42 25 11 9 5 28 19
Spal Cordovado	42 25 12 6 7 32 27
Pro Fagnana	38 25 10 8 7 28 26
Sarone	37 25 9 10 6 31 27
Chions	34 25 8 10 7 26 22
Centro Mobile	34 25 8 10 7 28 31
Porcia	32 25 6 14 5 18 17
Pagnacco	32 25 7 11 7 26 28
Codroipo	30 25 4 18 3 25 23
Un.Pasiano	27 25 4 15 6 21 24
Tricesimo	27 25 6 9 10 23 29
Azzanesse	25 25 5 10 16 26 30
Don Bosco	25 25 5 10 10 23 27
San Daniele	23 25 4 11 10 26 35
Venezzone	21 25 6 3 16 28 46

Promozione / B

RISULTATI	
Aquileia-Futur	2-0
Capriva-Flumignano	0-0
Centro Sedia-Union 91	1-1
Costalunga-Lucino	1-2
Domio Adriatic-Poniziana	0-1
Muggia D.S.-Primorie P.	0-0
S.Giovanni-Cividalese	1-1
Zarja Gaja-Gradese	2-3

PROSSIMO TURNO	
Cividalese-Domio Adriatic	
Flumignano-S.Giovanni	
Futur-Centro Sedia	
Gradese-Capriva	
Lucino-Zarja Gaja	
Poniziana-Aquileia	
Primorie P.-Costalunga	
Union 91-Muggia D.S.	

CLASSIFICA	
Gradese	55 25 16 7 2 43 18
Aquileia	46 25 13 7 5 32 18
Union 91	41 25 11 8 6 27 16
S.Giovanni	40 25 9 13 3 21 14
Zarja Gaja	40 25 11 7 7 34 28
Centro Sedia	38 25 10 8 7 30 23
Lucino	35 25 9 8 8 26 25
Futur	33 25 9 8 8 29 23
Cividalese	32 25 8 8 9 20 23
Poniziana	32 25 9 5 11 16 22
Capriva	30 25 7 9 9 25 26
Muggia D.S.	29 25 6 11 8 23 30
Flumignano	28 25 6 10 9 18 23
Costalunga	26 25 5 11 18 23
Primorie P.	16 25 3 7 15 11 40
Domio Adriatic	13 25 3 4 18 19 40

IL PUNTO

Solo il Poniziana respira dopo lo scivolone domestico del Costalunga e il deludente pareggio del Muggia

Nella «zona rischio» triestine in affanno

La Gradese di Lorefice è a due partite dal ritorno in Eccellenza. È andata a sbancare uno dei campi più difficili ultimamente e cioè quello dello Zarja Gaja di Lenarduzzi e visto il risultato finale, dev'essere stato calcio di ottimo livello. Ancora una volta i gradesi si sono dimostrati squadra cinica che sfrutta al massimo le occasioni che crea (mediamente un gol ogni tre azioni) a differenza delle avversarie che per fare un gol devono creare almeno cinque occasioni. La sconfitta dello Zarja non ha provocato danni per la sua classifica e dice anche di una squadra in salute che paradossalmente, secondo Lenarduzzi, perde le partite che forse gioca meglio.

Si è confermata ancora una volta come seconda forza del campionato l'Aquileia di Belviso che ha messo sotto il Futur di Billia ed il posto play-off è ormai acquisito. Per il resto c'è bagarre tra lo stesso Zarja Gaja, il San Giovanni di Ventura non è andato aldilà di un pareggio con la Cividalese di Toffolo, l'Union 91 di Luzzi che è stato fermato a tempo scaduto da un volenteroso Centro Sedia di Terpin, che non vuol certo mollare la possibilità di accedere agli spareggi.

Per la salvezza, condannate ma comunque battagliere Primorje e Domio, la situazione si va chiarendo e non si può certo dire che sia rosea per le formazioni triestine. E' scivolato ancora il Costalunga di Tesovic che s'è fatto battere in casa dal rinato Lucino. La squadra di Campi dimostra di aver superato la crisi, che l'aveva portata a perdere ben sei partite di fila. È un risultato che non suona da condanna definitiva, ma poco ci manca visto che il Flumignano di Clemente non molla ed infatti non ha perso a Capriva e quindi resta vivo e vegeto. Per il Capriva era imperativo vincere ma anche non perdere è un passo verso la salvezza. L'unica speranza per i gialloneri è che il Muggia di Potasso continui con le sue amnesie e nervosismi e non riesca a fare risultato come successo con il Primorje di Marassi. Per quanto riguarda il Poniziana di Pongracic, fatto il suo dovere con il Domio di Sciarone, ora gli basta pochissimo per considerarsi fuori dai pericoli.

Oscar Radovich

CALCIO PROMOZIONE

A Padriciano, contro una ZarjaGaja combattivo, la capolista, che non sbaglia le occasioni, ha dimostrato la sua superiore caratura

La Gradese si fa chiamare Eccellenza

Sofferto punto interno del San Giovanni - All'Aquileia il derby della Bassa

San Giovanni 1 Cividalese 1

MARCATORI: 15° Nicoletis rig., s.t. 48° Meola rig. SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Marega, Radovini, Ardizzone, Furlan, Postiglione (p.t. 32° Zamai), Meola, Butti (s.t. 1° Zetto), Montanelli, Giacomello (s.t. 12° Caneli), Ali. Ventura. CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Todone, Magnis, Saccavini, Zuliani, Visintin (s.t. 31° Buzz), Nicoletis, Messere (s.t. 44° Galvani), Cappello, Montana. All: Toffolo. ARBITRO: Iacuzzi di Latisana. NOTE: espulso Furlan al 47° p.t. Ammoniti: Furlan, Meola, Visintin, Magris, Fidel, Radovini, Ardizzone, Todone, Messere, Zuliani e Marega. Spettatori 100 circa.

TRIESTE Un pareggio tutto di rigore. Rigoroso è stato l'arbitro nel concedere un penalty dubbio ai padroni di casa a tempo scaduto, e come da rigore sul campo sono viscido dalla pioggia se no fioccate ammonizioni a raffica e giocate che poco hanno a che fare con il gioco del pallone. Eccessivamente rigorosa, invece, è risultata l'espulsione sul finire del primo tempo del rossonero Furlan, pizzicato in una simulazione in area che a tutti era sembrato un sacrosanto calcio di rigore. E restando in tema, proprio da un tiro dagli undici metri si è aperto l'incontro tra San Giovanni e Cividalese. Magris entra in area e il gioiellino Meola lo stende. Sacrosanto rigore che Nicoletis insacca portando in vantaggio gli ospiti. Sullo 0-1 il San Giovanni cerca

la reazione, ma la Cividalese si difende con ordine. Nel finale di tempo Furlan entra in area frullando e viene steso. Simulazione già descritta, secondo cartellino giallo e conseguente espulsione. Rimasto in 10 il San Giovanni tira fuori l'ardore. Al 10° Canelli viene lanciato e supera il portiere avversario ma, su segnalazione del suo collaboratore, l'arbitro annulla il gol apparso regolare. Poi tocca a Meola e a Zamai sprecare le occasioni buone. All'imbrunire, in pieno recupero, nell'area cividalese si accende una mischia nella quale si lascia anche il portiere Messina. Nessuno cade, ma il signore in nero vede una stratonata in mezzo al gruppetto. Meola calcia in rete il rigore (ultimo) del pareggio.

Alessandro Ravalico

ZarjaGaja 2 Gradese 3

MARCATORI: pt 36° Tognon; st 6° Sebastianutti, 12° Marchesan, 19° Jussa, 24° Derman (rig.). ZARJAGAJA: Gregori, Dussani (st 22° Martinuzzi), Donaggio, Cotterle, Strukelj, Borstner, Karis, Leghissa, Derman, Deste (st 5° Grigio), Sebastianutti (st 35° Kalc), Ali: Lenarduzzi. GRADESE: Franco, Reverdito, Menegold, Manigo, Cosolo, Macor, Marin, Giarebellini (st 39° Troian), Tognon (st 45° Colussi), Marchesan, Jussa (st 35° Giora), Ali: Lorefice. ARBITRO: Facchini. NOTE: ammoniti Dussani e Gregori.

PADRICIANO Allo ZarjaGaja il plauso per una prestazione

rincurante, alla Gradese i tre punti e la conferma della caratura da vertice. La prima frazione porta nettamente il marchio dello ZarjaGaja. Lenarduzzi osa il tritico offensivo optando per Derman coadiuvato da Deste e Sebastianutti. La chiave tattica frutta per mezz'ora e vede la Gradese chiusa nella propria metà campo. Già al 3° Cotterle su punizione invita Deste alla deviazione di testa, sfera alta. Un minuto più tardi Sebastianutti calcia al volo ma Franco esorcizza la minaccia in corner. Ma nel momento di maggior pressione dello ZarjaGaja i gradesi passano: al 36° stupenda azione che vede il tacco di Marchesan per Jussa, da questi al centro per l'accorrente Tognon con botta vincente a colpo sicuro. Lo

ZarjaGaja si riorganizza già nello scorcio iniziale della ripresa e al 6°, dopo un angolo di Koren e colpo di testa di Strukelj, Sebastianutti in spaccata sfrutta il rimpallo. La Gradese alimenta la sua manovra con un'arma eccezionale, il contropiede. E così giunge il raddoppio: Jussa per Tognon e rasoterra che trova Marchesan solo per l'1-2. Sette minuti più tardi scambio Jussa-Marchesan. Jussa, battuta dall'altezza del dischetto di quest'ultimo per il 3-1. Lo ZarjaGaja riapre la partita al 24° con un calcio di rigore di Derman concesso per fallo su Leghissa. Ci sarebbe poi il tempo per pensare al pareggio ma i carosini perdono lucidità e la Gradese gestisce con disinvoltura.

f. c.

Centrosedia 1 Union 91 1

MARCATORI: st 9° Livon (rig), 45° Giugliano. CENTRO SEDIA: De Sabbata, Battistutta, Giugliano, Buttazzoni, Donada, Fedel, Dindo, Boreanaz (st 14° Toffolotti), Macuglia, Bertolotti, Passon (st 10° Favero), Ali: Terpin. UNION 91: Galiussi, Livon, Favoni, Beltrame, Stefanutti (st 42° Grassi), Artico, Marcolini, Petrello (st 36° Marnicco), Zuppello (st 47° Govetto), Zucco, Visentini. Ali: Luzzi. ARBITRO: Cargnelutti di Tolmezzo.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Continua la serie positiva in casa del Centro Sedia Calcio che grazie ad un finale arretrante riesce ad impattare una partita già persa. La formazione di Terpin re-

gistrava molte assenze di rilievo e forse così si può spiegare l'ottima prestazione degli uomini di Luzzi che si meritavano la vittoria e solo gli ultimi 5' li hanno penalizzati. Nella prima parte l'Union si porta al tiro già al 2° con l'ottimo Zucco. Al 6° è proprio il numero dieci che dà l'inizio ad una delle migliori azioni della partita: serve sulla destra Artico che fatto qualche metro crozza perfetto per Zuppello, il controllo della punta è ottimo e la conclusione successiva si stampa sul palo. Al quarto d'ora ancora Zucco protagonista con un tiro da fuori che sfiora i legni. Il Centro Sedia comincia a chiudere meglio gli spazi e per gli ospiti non ci saranno più sbocchi. Nella ripresa inizia di nuovo in avanti l'Union e al 6° su lancio di Stefanutti e pasticcio difensivo del Centro, va in gol con Zuppello ma l'ottimo Cargnelutti annulla per fuorigioco dello stesso. Il gol è solo rimandato, infatti, nell'azione successiva, Zucco, si destreggia in area e quando sembra ben controllato e quasi fuori area, Fedel allunga troppo la gamba e lo mette giù: rigore che Livon mette a segno con una gran legnata imparabile. Il Centro è stordito e non reagisce fino alla mezz'ora quando finalmente va al tiro per la prima volta con Macuglia che su lancio di Giugliano manda il pallone sull'esterno della rete. Squadra di casa in pressing fino al raggiungimento del pareggio ad opera di Giugliano che, servito in area da Favero, fulmina Galiussi.

Oscar Radovich

Costalunga 1 Lucino 2

MARCATORI: p.t. 12° Sodomaco; s.t. 11° Sotgia, 44° Zul. COSTALUNGA: Cibin, Armani, Glavina (s.t. 28° Versa), Marchesi, Del Rio, Montanelli, Giraldi, Sodomaco, M. Luiso, Olivieri, Scala (s.t. 9° Merziak), Ali: Tesovic. LUCINO: Prodani, Bianchetti, Cantarutti (s.t. 1° Marini), Bianco, Trampus, Faggiani, Carruba, Zulli, Pizzi, Germinario, Sotgia. Ali: Campi. ARBITRO: Merlino di Udine. NOTE: spettatori 50 circa, terreno fangoso, ammoniti: Bianco, Sotgia, Germinario, Marini, Zulli.

TRIESTE Costalunga, arriva un altro brutto scivolone. Sotto un insistente pioggia i ragazzi di Tesovic giocano più di un tempo ad altissimo livello, sia dal punto di vista agonistico che tecnico, vanno in vantaggio con una conclusione di Sodomaco, poco dentro l'area sulla destra, ben liberato da M. Luiso. Mancano incredibilmente il raddoppio con un errore di Sotgia che a due passi dalla porta calca contro il portiere avversario. In precedenza a tutto ciò un netto fallo di Bianco a pochi metri dalla sua porta su Sodomaco, il quale stava calciando in rete, ma qui l'arbitro Merlino ha fatto una... magia e non ha sanzionato l'intervento. Nel finale della prima frazione un'incornata di Faggiani termina fuori di poco e poi ancora da segnalare due punizioni di Marchesi. A inizio ripresa subito ancora un tentativo di Sodomaco e poi al 9° esce per infortunio Sotgia. Due minuti dopo Carruba lascia solo sulla destra calca in diagonale, il pallone termina sotto il corpo di Cibin e sulla linea di porta Sotgia ribadisce in gol. Al 18° Merziak dal limite, salva sulla linea Pizzi; al 26° gran invito ai Armani per M. Luiso, da solo sulla destra, calca frettolosamente sull'esterno della rete. Al 44° la beffa per i padroni di casa, mezza rovesciata da centroarea di Zulli, splendida per esecuzione e precisione, Cibin c'arriva ma non trattiene e la sfera entra lentamente in porta.

Massimo Umek

Domio 0 Poniziana 1

MARCATORI: pt 4° De Santi (r). DOMIO: Canziani, Bursich, M. Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Cozzutto, Porcorato, Toscan, Vignali (st 33° Biagini), Zulian (st 21° Bianco), Ursic (st 25° Rivalco). Ali: Sciarone. PONIZIANA: Razza, Ludovini, Busletta, Pusich, Papagno, Bocuccia, D'Aquino (st 25° Pece), Zel, De Santi, Frontali, Buono (st 14° Miletic), Ali: Pongracic. ARBITRO: Brauca di Trieste. NOTE: terreno pesante, spettatori circa un centinaio.

TRIESTE Festa grande in casa del Poniziana per un successo che vale davvero tanto. Tre punti pesanti che lancia i vetri verso una salvezza ormai alla portata. Derby combattuto tra Domio e Poniziana, giocato su un terreno impraticabile per la pioggia battente.

HANNO DETTO

Cofone apre il dossier arbitri: «Siamo penalizzati»

TRIESTE Tante, alla fine, le retribuzioni. La Cividalese esce dal campo rabbuiata per quel rigore strano subito in pieno recupero. Il San Giovanni ha invece un sacco di motivazioni per lamentarsi di innumerevoli decisioni. «È stata una partita difficilissima - assicura il vice presidente rossonero Clyde Cofone - iniziata per noi in salita per quel rigore iniziale subito. Un rigore che non contesto perché c'era. Sono invece costretto a contestare altre situazioni: un'espulsione di Furlan che non esisteva, un rigore non concesso nella stessa occasione ed un fallo da ultimo uomo commesso da un cividalese che l'arbitro non ha visto. Non non abituato a parlare male degli arbitri, ma stavolta sono costretto a pensare che si stia aprendo un problema serio: non vorrei che le squadre triestine finiscano un po' troppo penalizzate». E la partita? «Dopo lo svantaggio siamo partiti a testa bassa. Stavolta la squadra si è comportata come un leone». I dirigenti del Cividalese sono delusi dal rigore finale. Ma è una tristezza che si dissolve non appena i dirigenti rossoneri li invitano a bere e mangiare assieme a loro.

a. r.

Scarel e Clemente sono d'accordo: «Pareggio giusto»

CAPRIVA «E' un pareggio giusto». In commenti dei due allenatori collimano quasi perfettamente. Lo zero a zero accontenta entrambe le formazioni. D'altronde né Capriva né Flumignano hanno fatto, poi, molto per vincerla questa partita. «Avevamo paura di perdere - spiega, infatti, nel dopopartita Massimo Scarel, allenatore-giocatore del Capriva - e, così, abbiamo giocato troppo contratti. Soprattutto nel primo tempo. Poi siamo un po' migliorati. Ma non potevo sinceramente pretendere tanto di più dai miei ragazzi. Siamo in piena emergenza. Ci sono capitati gli infortuni tutti insieme. Non resta che stringere i denti e continuare a lottare. E questo punto ci aiuta a sperare nella salvezza». La stessa speranza che coltiva il collega friulano Clemente: «Sono contento della prestazione della squadra. Davanti siamo stati sterili, ma ci mancava la punta di riferimento, Lunardelli. Nella prima frazione, comunque, siamo stati lucidi e abbiamo confezionato qualche bella azione. Poi, nella ripresa, complice anche il campo, abbiamo perso un po' di precisione».

a. c.

A Liut piacciono gioco e risultato Ma Billia mugugna

AQUILEIA È molto soddisfatto il presidente dell'Aquileia Andrea Liut per la vittoria per 2-0 ottenuta dai suoi ragazzi ai danni del Futur nel combattuto derby della Bassa. «Oltre che per il risultato finale - commenta il massimo dirigente azzurro - sono contento per la prestazione dei nostri giocatori; abbiamo avuto il merito di chiudere la gara nella prima mezz'ora grazie a due bei gol di Iacumin e Bogar e questo ci ha permesso di avere la meglio su una bella squadra come il Futur».

m. t.

Di Mauro sereno: «Niente drammi ma troppi errori»

PADRICIANO Michele Di Mauro, direttore tecnico dello ZarjaGaja non drammatizza troppo il capitolino interno dei carosini. Al cospetto della Gradese la sconfitta potrebbe anche starci nel cammino verso i play-off: «Loro su cinque occasioni hanno trovato tre volte il gol, noi su dieci solo due. C'è un po' di rabbia per questo ma possiamo stare tranquilli perché lo ZarjaGaja ha dimostrato di esserci. Capitano Cotterle, uno dei migliori dello ZarjaGaja, insiste invece sulla qualità degli avversari: «La Gradese possiede alcuni individualità di spicco per la categoria, però noi abbiamo giocato e nel primo tempo abbiamo fatto sentire loro la nostra pressione. Possiamo rimproverarci solo di non aver trovato la 'cattiveria' nel momento giusto». Cotterle ha poi aggiunto: «A livello morale forse abbiamo un po' ceduto dopo il loro vantaggio, anche se abbiamo subito trovato il pareggio e lottato sino alla fine. Loro si sono difesi bene ma va detto che anche noi abbiamo speso tanto avendo le nostre grandi occasioni per una partita che credo, nonostante persa, abbia sottolineato le nostre buone caratteristiche».

f. c.

Amarezza di Tesovic: «Non ci siamo con la testa»

TRIESTE Cinque sconfitte nelle ultime sei gare per il Costalunga però la squadra non sta giocando affatto male, anzi per mole di gioco e per occasioni meriterebbe molto di più di quanto raccolto in queste ultime sciagurate prove. Eloquente il commento di mister Tesovic: «Troppo fragili mentalmente, non ci siamo con la testa». Dall'altra parte raggiante l'allenatore ospite. Due tiri due gol... e salvezza praticamente raggiunta: «Il calcio è questo anche se devo ammettere che la nostra vittoria è un risultato eccessivo visto l'ottima partita del Costalunga. Loro sin dall'inizio sono partiti con tanta voglia di vincere e obiettivamente siamo stati favoriti dall'uscita del fantasista Scala, da quel momento in poi infatti sono calati anche fisicamente e in avanti non hanno avuto grossi sbocchi. E a proposito di Scala, è stato per noi determinante il suo errore durante il primo tempo, l'eventuale 2-0 avrebbe chiuso sicuramente il match. I play-off sono lontani però vincendole tutte...».

m. u.

«Passo decisivo verso la salvezza»: soddisfatto De Santi

TRIESTE «Con questo risultato abbiamo fatto un deciso passo avanti verso la salvezza». Giampaolo De Santi, match-winner del derby tra Domio e Poniziana, racconta con soddisfazione i risvolti di un match che potrebbe significare molto per il suo Poniziana. «Su questo campo - gli fa eco il tecnico Pongracic - non era facile giocare. Voglio fare i complimenti ai miei ragazzi per essere riusciti a portare a casa la partita». Pongracic rivolge un pensiero anche al Domio. «Era sicuramente più difficile per chi doveva costruire. Noi abbiamo avuto il merito di trovare subito il gol quindi abbiamo controllato contro un'avversaria che è stata brava a non mollare fino alla fine».

l. g.

Potasso non cerca attenuanti: «Peggior partita dell'anno»

MUGGIA Il completo grigio di Potasso, allenatore del Muggia, descrive al meglio la prova incolora della sua squadra nel derby contro il Primorje (0-0). «Gli avversari hanno fatto la loro partita - dice il tecnico muggesano - per noi, invece, è stata la peggiore prestazione dell'anno. Forse il nervosismo e la paura di perdere ci hanno condizionato, ma troppi sono i giocatori in questo momento fuori condizione. Contro il Primorje abbiamo perso subito il centrocampo poi, nella ripresa, ci siamo ripresi ma solo allo scadere abbiamo avuto l'occasione buona per passare». Il collega del Primorje Marassi, invece, veste completamente in nero. Il colore del lutto, per una squadra già retrocessa che ha collezionato nelle ultime due partite altrettanti pareggi a reti inviolate. «A differenza del Muggia abbiamo fatto più volume di gioco e costruito anche delle azioni - spiega l'allenatore giallorosso - e, vista la nostra situazione in classifica, non è facile. In questo finale di stagione il gioco è discreto, il livello fisico buono, purtroppo i gol sono pochi. Abbiamo tenuto bene il campo dimostrando quindi attenzione in difesa».

Pietro Comelli

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONI C Nonostante lo 0-0 c'è stata battaglia tra le due formazioni

Vesna frena la Pro Romans

Colpaccio della Pro Farra che espugna il campo della Juventina

Pro Romans	0	Opicina	0	Sovodnje	2	Juventina	0	Zaule	2
Vesna	0	San Lorenzo	2	Mariano	0	Pro Farra	2	San Canzian	1

PRO ROMANS: Cantarutti, Spessot (dal 13° s.t. Clemente), Prevedini, Canciani, Marzuzo, Odina, Furlan, Marcuzo, Braida (dal 43° s.t. Gortardo), Iuculano, Braida, All. Battistutta.

VESNA: Barbato, Ceppa, Bandel, Ribarich (dal 43° s.t. Marinelli), Malusa, Podrecca (dal 36° p.t. Stancich), Bertocchi (dal 13° s.t. Sannini), Lovrecic, Sirca, Sednach, Sambaldi, All. Milos.

ARBITRO: Boglione di Pordenone.

NOTE: ammoniti Braida, Spessot, Prevedini, Hadzic, Bertocchi.

ROMANS D'ISONZO Anche se le occasioni da rete sono state davvero poche nell'arco dei novanta minuti di gioco, la gara è risultata particolarmente piacevole, intensa e vibrante sotto l'aspetto agonistico, con entrambe le formazioni che si sono date battaglia a viso aperto nel tentativo di fare risultato pieno. L'inizio di gara ha visto la compagine ospite proiettarsi subito in avanti nel tentativo di sbloccare il risultato, mentre con il passare dei minuti è stata la Pro Romans a comandare sempre di più il gioco, senza riuscire tuttavia a perforare l'attenta difesa del Vesna.

Tra le poche emozioni sottoposte, da segnalare al 24' del primo tempo una bella conclusione di Sambaldi che sfiora il palo ed un tiro alto di Sirca al 33', mentre allo scadere è stato Iuculano a tentare di sorprendere dalla lunga distanza Barbato leggermente fuori dai pali.

Nella ripresa invece, nonostante il gran calore, la grinta e la determinazione messa in campo da ambo le parti, va annotato solamente un tiro ravvicinato di Sambaldi al 40', con Cantarutti che respinge a pugni chiusi.

Edo Calligaris

MARCATORI: p.t. 30' e s.t. 35' Pauletto.

OPICINA: Carmeli, Scarpa (p.t. 18' Cossetti), Bonin, Marin, Cutrara, Cipolla, Krišćak (st. 30' Rosso), Tuntar, Leone, Botto, All. Jannuzzi.

SAN LORENZO: Donada, Vintin, Tonut, Imperatore, Freschi, Canciani, Mattioli, Donato, Ostan (s.t. 410 Russian), Pauletto, Grion (s.t. 35' Medet), All. Fiocco.

ARBITRO: Bertoli di Latisana.

NOTE: Su un campo in alcuni punti al limite della praticabilità, l'Opicina è stata costretta alla resa dal San Lorenzo, concentratissimo e determinato, mentre i padroni di casa, pur combattivi, non sono riusciti a scalfire lo schema tattico degli avversari. Sin dalle prime battute si è capito che gli ospiti volevano mettere al sicuro il risultato. Dopo un paio di mischie in area al 5' Pauletto sbagliava un rigore. Lo scampato pericolo dava la carica ai triestini che al 15' lanciavano Leone, ma il suo tiro non sortiva l'effetto sperato. Gli ospiti continuavano a premere, non concedendo alcuno spazio ai ragazzi di Jacuzzi che si dannavano l'anima ma non riuscivano a lanciare le punte, dovendo nel contempo difendersi dalle sempre più frequenti incursioni avversarie. Proprio nel corso di una di queste Mattioli si crocava per Pauletto, che gonfiava la rete. Nella ripresa i triestini si lanciavano a capofitto sugli avversari, esponendosi spesso ai loro micidiali contropiede, ma il copione della partita seguiva quello del primo atto, con gli isontini abili nell'imbrogliare i reparti avversari locali che, se arrivavano in prossimità dello specchio ospite, non trovavano i varchi giusti per concludere. Sul finire della ripresa ennesima incursione isontina, con la seconda rete di Pauletto.

Domenico Musumarra

MARCATORI: p.t. 17' Marassi (rig.), st. 15' Braida.

SOVODNJE: Tommasi, Bregant, Tomsic, Devetak Manuel, Pisan, Devetak Fulvio, Turus (st. 41' Terpin), Zotti, Gregorutti, Braida (st. 21' Faj), Marassi. All. Trentin.

MARIANO: Chittaro, Zorzin Luca, Silvestri (st. 41' Tel), Luisa Alessio, Seculin (st. 21' Luisa Federico), Sartori, Furlan, Bortolus, Zorzin Nicola, Cabas, Tomadin (st. 35' Medet), All. Medet (Tricarico squalificato).

ARBITRO: Rosso di Maniago.

NOTE: ammoniti Devetak Fulvio, Marassi, Pisan, Cabas, Silvestri e Luisa Alessio.

SAVOGNA Un gol per tempo. Senza incontrare resistenza. Così il Sovodnje bissa la vittoria di San Pier, sorpassa in classifica proprio il Mariano e mette una seria ipoteca sulla salvezza. Nel derby (bagnato) dell'Isontino i biancocelesti si dimostrano più volitivi, meglio disposti in campo, capaci di arrivare dentro l'area avversaria con molta più facilità del Mariano. Che gioca a un gioco che non è il suo: i tiri da lontano portano al nulla.

Il Sovodnje ringrazia e segna. Al 17' il peperino Turus viene atterrito in area: è Marassi a trasformare il rigore. Nell'ultima mezz'ora è ancora Sovodnje, con il Mariano incapace di reagire. La ripresa si apre con l'occasione di Manuel Devetak, che in contropiede spreca tutto calciando debole. È un presentimento. Il raddoppio infatti arriva pochi minuti più tardi, al 15', Braida fa tutto da solo e, con l'aiuto del palo, trafigge Chittaro. Il Mariano prova a riaprire il match con Luca Zorzin, Turus salva sulla linea. Il Sovodnje vince meritatamente, il 2-0 però è troppo.

Mauro Casadio

MARCATORI: p.t. 40' Condolf, 45' Casagrande.

JUVENTINA: Adragna, Kaus, Gismano, Gomiscek (st. 30' Ripellino), Stacul, Bastiani, Trampus, Tomasi (st. 10' Peteani), Gambino, Braida (st. 30' Lavena), Devetak. A.: Bordin.

PRO FARRA: Duca (st. 17' Barazzutti), Radigna, Porcari, Brumat, Ghirardo, Trevisan, Polvar (st. 1' Zaccari), Peleson, Condolf, Casagrande (st. 30' Zanolla), Denis Donda. All.: Barazzutti.

ARBITRO: Rossi di Udine.

NOTE: ammoniti Gomiscek, Trampus, Devetak, Brumat, Zaccari.

GORIZIA Colpaccio della Pro Farra che a coronamento di un match vibrante espugna il rettangolo di gioco di Sant'Andrea. I legni della porta farrese hanno negato tre volte la segnatura al biancorosso, neanche poi il forcing nella ripresa ha dato i suoi frutti. Una triangolazione Casagrande, Ghirardo e conclusione di Denis Donda al 3' dà il via alle ostilità. Trampus colpisce il palo al 12' su un tiro cross, Condolf centra per Denis Donda al 24' il quale potrebbe approfittare di una leggerezza difensiva e l'ottimo Bastiani offre a Devetak al 35' un pallone d'oro quest'ultimo si gira e conclude a fondo campo. Brumat appoggia a Condolf in profondità al 39' ed è il preludio alla rete di Condolf al 40', lanciato a rete dal rilancio millimetrico di Trevisan. Nuovamente palo di Trampus al 43' a portiere battuto, Condolf però calcia un traversone al 45', Ghirardo spara e Adragna devia ma in agguato c'è Casagrande che infla. L'entrata di Peteani dà una diversa spinta alla Juventus, Duca sbrogia la situazione al 16' su una combinazione Gambino e Devetak. Kaus si fa ribattere una botta da fuori area al 39' dal difensore Peleson e Lavena centra la traversa al 43'.

Vittorio Piccotti

MARCATORI: s.t. 11' Barbana, 42' Valentini, 49' Visentin.

ZAULE: Ellero, Bozieglav, Razem, Frau (s.t. 1' Visentin), Godas, Cociani, Valentini, Klinkon, Bazzara (st. 34' Steffe), Sorini, Ritossa (st. 36' Iermano). All. Musolino.

SAN CANZIAN: Orsini, Bergamasco, Tomasini, De Fabris, Giacuzzo, Gonnì, Tonsig (st. 42' Politti), Bass, Rigonat, Barbana, Cadez. All. Grillo.

ARBITRO: Papaiz di Maniago.

NOTE: espulsi Razem, Cociani, Barbana (doppia ammonizione), tutti per gioco falloso; ammoniti Ellero, Sorini, Ritossa, De Fabris, Tonsig, Bass.

AQUILINA In nove i ragazzi di Musolino riescono nell'impresa di ribaltare il risultato con un forcing nei minuti finali. Fino al gol del pareggio l'incontro, condizionato dalla pioggia ininterrotta e dal campo ai limiti della praticabilità, era stato controllato meglio dagli ospiti, che si erano resi pericolosi in molte occasioni chiamando Ellero a salvare la porta più volte e colpendo due pali: nel primo tempo su ottima punizione di Barbana e nella ripresa su tiro ravvicinato di Tonsig. Il vantaggio del San Canzian arriva all'11' della seconda frazione, quando Barbana arriva per primo a raccogliere una respinta di Ellero su punizione di Gonnì. Al 42' il pareggio ha ridato carica ai viola: è Valentini a realizzarlo con un destro a fil di palo sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Al 49', Iermano dal limite sinistro dell'area decide di beffare Orsini con un pallonetto e per Visentin è facile accompagnare la palla in rete.

Alessandro Parnaro

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Cordenons-Lignano	0-0
Fiume Veneto-Doria Zopp.	1-2
Ricreativo-Caneva	1-2
Spilimbergo-Bannia	0-1
V.Roveredo-Morsano	0-0
Valeriano P-Tor	0-1
Vibate-Visinale	0-0
Vivai-Pro Aviano	0-1

PROSSIMO TURNO	
Bannia-Valeriano P.	
Caneva-Vivai	
Doria Zopp.-Cordenons	
Lignano-V.Roveredo	
Morsano-Spilimbergo	
Torre-Fiume Veneto	
Visinale-Ricreativo	

CLASSIFICA	
Doria Zopp.	50 25 14 8 3 36 18
Fiume	49 25 14 7 4 45 22
Morsano	44 25 11 11 3 42 23
Pro Aviano	41 25 11 8 6 37 27
Caneva	40 25 9 13 3 28 18
Cordenons	40 25 10 10 5 27 19
V.Roveredo	36 25 9 9 7 29 19
Vivai	33 25 9 6 10 27 28
Valeriano P.	31 25 7 10 8 27 37
Spilimbergo	30 25 8 6 11 25 30
Bannia	30 25 7 9 9 22 28
Fiume Veneto	28 25 7 11 3 34
Ricreativo	28 25 6 10 20 33
Vibate	22 25 5 7 13 29 40
Lignano	22 25 5 7 13 21 38
Visinale	9 25 1 6 18 14 48

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Beazicolog-Flaibano	1-2
Lumignacco-Tavagnacco	3-1
Maranese-Reane	0-0
Palazzolo-Com.Gonars	2-0
Portuale-Ancona	0-1
Trivignano-Gemonese	3-1
Un.Faunacco-Riviera	0-1
Valnatisone-Muzzanese	0-0

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Valnatisone	
Com.Gonars-Beazicolog	
Com.Tavagnacco-Un.Faunacco	
Flaibano-Trivignano	
Gemonese-Tarcentina	
Muzzanese-Lumignacco	
Reane-Palazzolo	
Riviera-Marane	

CLASSIFICA	
Palazzolo	59 25 18 5 2 54 16
Gemonese	53 25 15 8 2 55 25
Reane	46 25 12 10 3 42 22
Ancona	41 25 11 8 6 31 21
Tarcentina	38 25 10 8 7 33 24
Trivignano	38 25 11 5 9 41 40
Riviera	37 25 10 7 8 33 32
Lumignacco	34 25 9 7 9 39 36
Valnatisone	34 25 9 7 9 24 30
Un.Faunacco	29 25 8 5 12 30 34
Com.Gonars	29 25 8 5 12 25 39
Flaibano	26 25 5 11 9 24 34
Maranese	24 25 6 6 13 20 40
Muzzanese	21 25 4 9 12 23 41
Com.Tavagn.	17 25 2 11 12 20 38
Beazicolog.	15 25 3 6 16 26 58

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Juvent.S.A.-Pro Farra	0-2
Mladost-Fincantieri	3-2
Opicina-S.Lorenzo	0-2
Portuale-Pro Cervign.	2-2
Pro Romans-Vesna	0-0
Ruda-Isonzo	0-0
Sovodnje-Mariano	2-0
Zaule Rab.-S.Canzian	2-1

PROSSIMO TURNO	
Fincantieri-Zaule Rab.	
Isonzo-Pro Romans	
Mariano-Ruda	
Pro Cervign.-Mladost	
Pro Farra-Portuale	
S.Canzian-Sovodnje	
S.Lorenzo-Juvent.S.A.	
Vesna-Opicina	

CLASSIFICA	
Pro Romans	52 25 14 10 1 49 17
Vesna	48 25 12 12 1 34 17
Isonzo	47 25 12 11 2 31 14
Juvent.S.A.	39 25 11 6 8 43 35
S.Canzian	36 25 10 6 9 42 36
Ruda	35 25 8 11 6 35 30
Pro Cervign.	34 25 8 10 7 33 37
Mladost	33 25 9 6 10 29 30
Fincantieri	32 25 7 11 7 26 25
S.Lorenzo	28 25 7 7 11 31 41
Sovodnje	27 25 6 9 10 22 28
Mariano	27 25 6 9 10 22 31
Zaule Rab.	24 25 6 13 28 45
Portuale	23 25 4 11 10 22 39
Pro Farra	22 25 4 10 11 29 36
Opicina	21 25 4 9 12 25 40

GIRONE B

Dopo una prima fase equilibrata la vicecapolista lascia sul terreno l'intera posta

Gemonese k.o. a Trivignano

LE ALTRE

TARCENTINA	0
ANCONA	1
Marcatori:	Dominici.
PALAZZOLO	2
GONARS	0
Marcatori:	Aere, Regatini.
LUMIGNACCO	3
TAVAGNACCO	1
Marcatori:	Bordignon (2 L.), Cigaina (T), Toppano (L).
VALNATISONE	0
MUZZANESE	0
MARANESE	0
REANESE	4
Marcatori:	Piccini (3), Isola.
UNION NOGAREDO	0
RIVIERA	1
Marcatore:	Muzzolini.
BEARZI COLUGNA	1
FLAIBANO	2
Marcatori:	Rotta (F), Rossi, Toson (F).

Trivignano

3

Gemonese

1

MARCATORI: p.t. 2' Di Lena, 3' Sclauzero, 30' Romeo; s.t. 5' Sclauzero (rig.).

TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, Fabio Monte, Giancotti, Malisan, Birri, Massimo Monte (st. 25' Contin), De Biasio (st. 32' Brussa), Romeo (41' Sechi), Marioni, Sclauzero. All.: Zampa.

GEMONESE: Blanzan, Clewa, Di Bernardo (st. 12' Zanin), Bianchi (st. 14' Nesich), Cimbaro, Bassetti, Zilli, D'Ossvaldo, Collini, Di Lena, Daniele Costantini. All.: Cortina.

ARBITRO: Quarta di Gorizia.

NOTE: ammoniti Grione, Di Bernardo, Collini, Birri, Zilli, Brussa. Espulso al 26' Di Lena per gioco falloso.

TRIVIGNANO Il Trivignano affronta la vicecapolista Gemonese al termine di una partita piacevole e vivace, giocata a ritmo sostenuto in un contesto ricco di azioni e agonisticamente corretta fino a metà della ripresa. Dopo l'espulsione di Di Lena al 26' e dell'allenatore ospite Cortina, la gara diventava più nervosa e

creseva la tensione in campo. Inizio veloce, al 3' le squadre erano già sull'uno pari. Al 2' erano gli ospiti a sbloccare il risultato con Di Lena che batteva Gregoratto, mentre al 3' i padroni riequilibravano la situazione grazie a una punizione di Sclauzero che finiva direttamente in rete. Primo tempo equilibrato, anche se a tratti erano i bianconeri a dominare. Al 17' corner di Sclauzero e Massimo Monte sparava addosso a Blanzan, alla mezz'ora raddoppio del Trivignano quando Sclauzero riusciva a servire il numero uno, al 37' ancora una ghiotta occasione per i locali con Romeo ma Blanzan gli negava la gioia del gol. Ripresa per metà sulla falsariga della prima frazione. Al 2' Sclauzero per Romeo ma la sua conclusione era imprecisa. Al 5' fallo su Romeo, il direttore di gara concedeva il penalty che Sclauzero dagli 11 metri trasformava. Immediata reazione della Gemonese che continuava a pressare, rendendosi pericolosa in più di qualche occasione, in particolare al 37' quando Cimbaro di testa colpiva il palo.

c. l.

Portuale

2

Pro Cervignano

2

MARCATORI: p.t. 17' e 46' Di Vita, 40' Zampar; s.t. 42' autogol Cino.

PORTUALE: Nizzica, Ingrao, Varljen, De Stasio, Franco, Darris, Sestan, Cino, Degrassi (pt 42' Sincovich), Di Vita, Pase, All. Ramani.

PRO CERVIGNANO: Pinat, Pecorari, De Crescenzo, Zampar, Miolo, Boz, Marcati, Florit, Franti (st. 1' Tosolini), Tecovic (st. 1' Bergagna), Bisan, All. Zanetel.

ARBITRO: Brandolin di Cormons.

NOTE: Espulsi Nizzica, Bisan; ammoniti Varljen, Sestan, Franco.

PROSECCO Nei primi 15' i friulani giocano bene. I padroni di casa li contrastano con determinazione. Il resto del primo tempo è combattuto su un campo molto fangoso. Al 3' Tecovic entra in area e tira ma Nizzica devia in corner. Al 17' Di Vita calca una punizione dal limite, Pinat non trattiene ed è gol. Al 40', dopo un batti e ribatti in area locale, la sfera arriva a Zampar che indovina l'angolo per l'1-1. Nizzica protesta per un dubbio intervento su Stesan in occasione del pari e viene espulso. Al 46' Di Vita allarga a sinistra e fa partire una diagonale che vale il raddoppio. Nella ripresa la Pro cerca di pareggiare. Sincovich para bene su Bisan e Marcati. Al 10' viene cacciato Bisan per una gomitata a Darris. Al 42' Florit conclude, Sincovich smaschia, la palla si ferma davanti alla linea e Cino la butta dentro.

m.l.

GINNASTICA

Pronostici rispettati al primo appuntamento regionale con l'alta specializzazione e con le gare maschili

Pisnoli stupisce agli attrezzi, Stacul al corpo libero

TRIESTE Pronostici rispettati al primo appuntamento regionale con l'alta specializzazione e con le gare di specialità maschili.

Nell'alta specializzazione il goriziano Pisnoli ha stupito, dimostrando una sicurezza nell'affrontare gli attrezzi che fa ben sperare in vista dei campionati italiani di categoria.

Nelle gare di specialità la prova più convincente è arrivata dal triestino Luca Stacul, splendido al corpo libero. Si sono confermati ad alto livello anche Migotto, Rossetti e Pettrosso.

Nell'alta specializzazione Pisnoli (Ugg), in gara nel primo livello, ha concluso con 56,20 punti, superando ampiamente il limite di 45 punti, punteggio minimo per accedere alla fase interregionale. Pisnoli ha conquistato un 9,40 agli anelli, 9,50 punti alle parallele e al cavallo, 9,30 al corpo libero e 9,10 al volteggio. Michele Duz (Ugg), in gara nel secondo livello, ha concluso con un totale di 48,200 punti.

Nelle prove di specialità hanno dominato i ragazzi dell'Sgt, allenati da quattro durissime prove di serie A.

Nel corpo libero, tra gli juniores si è imposto Luca Stacul (Sgt) con un ottimo totale di 8,700 punti. Secondo Gualdi (Ugg), con un 8 che potrebbe valere la qualificazione interregionale, e terzo Drogg dell'Artistica '81 (7,80). Tra i seniores prova grandiosa di Andrea Rossetti (Sgt): ha vinto con 8,90 punti (partendo da 9,10).

Al cavallo vittoria juniores per Alan Pettrosso (Sgt), con un 8,80 senza imperfezioni, e per Andrea Rossetti. Agli anelli affermazione e qualificazione interregionale per il seniores Migotto (Gemonese) e per lo juniores Stacul, e alle parallele, tra i seniores, vittoria di Migotto (8,40) su Rossetti (8,30). Alla sbarra juniores primato di Alan Pettrosso, ormai qualificato per gli interregionali, su Stacul, un po' falloso. Infine al volteggio vittoria di Pettrosso (8,40) su Stacul (8,30) tra gli juniores e di Rossetti su Donoli tra i senior.

Anna Pugliese

REGIONALE FEMMINILE

Nell'ultima giornata le ragazze del Villaggio la spuntano sul Campanelle a 2' dalla fine

San Marco «incassa» il derby

TRIESTE

Ultima giornata per la serie C femminile. Il San Marco fa suo il derby con il Campanelle per 1-0, su un campo al limite della praticabilità. Il primo tempo è combattuto, mentre nella seconda frazione la Polisportiva attacca di più, specialmente negli ultimi 20'.

A 2' dalla fine arriva il gol della Chiodini in mischia.

Il San Gottardo super l'Ars Club per 4-2 (pt 2-0). Le giuliane si trovano a disagio, sotto la pioggia, sul terreno in erba, al quale non sono abituati. A inizio ripresa, la Serafini viene espulsa e l'Ars segna, ma le friulane vanno a bersaglio per altre due volte, rendendo vana la rete finale della Medizza. A 5' dalla conclusione, «cacciata»

pure la triestina Fratte.

Pro Cervignano e Campagna pareggiano 0-0, risultato che rispecchia l'andamento della gara. Le locali hanno tre occasioni contro una sola delle ospiti e reclamano un rigore per un fallo di mani, ma il match è equilibrato. Espulsa Di Giorgio della Pro per una brutta reazione.

Il Chiassellisi si arrende al Porcia per 0-1, grazie al «centro» di Elena Cester attorno al 65'. L'incontro è tirato e le padrone di casa pagano forse la troppa foga di voler vincere a tutti i costi, che le ha innervosito. Il Gemon controlla l'andamento del match e batte il Royal Eagles per 3-0.

Domenica prossima sono in

programma il recupero Campagna-Campanelle e un turno di Coppa Regione, che proseguirà il 9 aprile.

Risultati: Campanelle-San Marco 0-1, marcatrice: Chiodini; San Gottardo-Ars Club 4-2, marcatrici: 2 Di Fonzo, Podrecca, Serafini (Sg), Valentini, Medizza (Ac); Pro Cervignano-Campagna 0-0; Chiassellisi-Porcina 0-1, marcatrice: E. Cester; Royal Eagles-Gemon 0-3, marcatrici: Spilotti, Miani Craighero.

Classifica: Chiassellisi 51; Porcia 49; Gemon 44; Royal Eagles, San Gottardo 26; Pro Cervignano 23; San Marco 21; Campagna 10; Campanelle, Ars Club 5.

Massimo Laudani

AMATORI

San Marco sconfitto dal Pasian, che prosegue il duello a distanza col Barazzetto

Mezza Birra per il Portuale

TRIESTE

E' sempre più ampio l'abisso che separa le prime tre, Barazzetto, Pasian e Remanzacco nell'ordine, e tutte le altre, mentre si scatena la lotta per non retrocedere.

Questa la situazione del campionato regionale Amatori di serie A1. E i risultati di sabato hanno confermato il rapporto delle forze in campo: Barazzetto e Pasian, entrambi vincitori, continuano nel duello a distanza (a metà aprile è in programma il big-match al vertice).

Sempre più aggrovigliata invece la classifica in coda, che vede coinvolte tutte le triestine.

Il Portuale ha saputo rimontare due gol alla Birra Moretti, grazie alla doppietta di Persico, mentre il San Marco è stato sconfitto dal Pasian, avversario che il G.Marcello & G.Miramare aveva bloccato sullo 0-0 nel recupero di mercoledì.

Risultati: Portuale-Birra Moretti 2-2, Cernegons-Lovaria 1-0, Pasian-San Marco 2-1, Canarino-

Felletto 3-0, Milan club-Ramanzacco 1-1, Leon bianco-Barazzetto 0-2. Riposava G.Marcello & G.Miramare.

Classifica: Barazzetto punti 45, Pasian 40, Remanzacco 35, Leon Bianco 29, Birra Moretti e Portuale 25, Milan club 23, Felletto e San Marco 21, Canarino 20, G.Marcello & G.Miramare 19, Lovaria 15, Cernegons 13, Birra Moretti, Leon bianco, Lovaria, Milan club e San Marco

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONI C Giornata grigia anche per i risultati

SECONDA CATEGORIA GIRONI D Sempre due punti dividono prima e seconda

Solo Porpetto da exploit Vermegliano non molla

Santamaria prosegue, Risanese e Varmo k.o.

Staranzano lo tallona - Primorec blocca Medea

GRADO Non ci sono state grosse novità in classifica in questa piovosa domenica di campionato per il girone C di seconda categoria. La capolista Santamaria, infatti, ha ottenuto un'altra vittoria, anche se non ha certo brillato, e si è portata a più diciassette punti dalla seconda che è sempre la Risanese nonostante la sua sconfitta con il Lavarian Mortean. Il Varmo, inoltre, che poteva approfittare di questo intoppo degli avversari, si è fatto superare fuori casa dall'Aiello non riuscendo così a migliorare la sua situazione. Anche nella parte bassa della classifica la situazione delle ultime squadre non si è modificata, nonostante due di queste, Aiello e Porpetto abbiano vinto, e che il Fiumicello abbia pareggiato.

Il Santamaria, dunque, ha superato in casa di misura la Castione e in una gara resa brutta non solo dalla prova degli stessi uomini di Bearzi, ma anche dal terreno reso pesante dalla pioggia. Un primo tempo andato, tuttavia, a favore del Santamaria dove si è anche registrato il gol, al 27', firmato da Malisan. Nella ripresa, invece, i padroni di casa hanno tirato i remi in barca resistendo bene al forcing degli ospiti. Al 90' per la Castione viene espulso Stocco e questo sarebbe il momento giusto per il Santamaria di raddoppiare ma tutti i contropiedi fatti non vanno a buon fine. La Risanese credeva di poter battere con facilità il Lavarian Mortean e, al contrario, si è fatta superare di misura per due reti a una pur giocando una discreta partita.

Al 9' del primo tempo sono proprio gli uomini di casa a passare in vantaggio con Cappelletti, ma dopo solo un minuto gli ospiti pareggiano con De Paoli. All'8' della ripresa Trimarichi segna il gol della vittoria per il Lavarian. Con la grinta che da sempre caratterizza la squadra friulana, l'Aiello è riuscito a battere il temibile Varmo per 2-1 lasciando entusiasta il pubblico presente. Il primo gol viene messo a segno dagli ospiti di Moro con Zanini, e il pareggio arriva appena al 25' del secondo tempo con Turchetti appena entrato al posto di Flaungnac. A cinque minuti dal termine Tomasengich approfitta di un errore difensivo del Varmo e porta i suoi alla vittoria.

I TABELLINI

PORPETTO

BERTIOLO
Marcatori: pt 15' e 25' Cicirelli, 40' Cristin, st 5' Ingrassia, 15' Bianco, 20' Gorenzak, 30' Cosan, 40' Versolatto, 45' Fanin.
Porpetto: Del Bianco, Del Negro, Bignolini, Cicirelli, Favotto, Pizzamiglio, Gorenzak (st 1' Della Bona), Cossaro, Della Roca (st 10' Cosan), Cristin, Bianco (st 35' Vicentini). All. Grop.
Bertiole: Tosone, Botos, Del Giudice, Beltrame (st 40' Fanin), Gazzola, Borgo, Versolatto, Ecoretti, Bon, Denir, Ingrassia (st 23' Miani). All. Rambaldin.
Arbitro: Russo di Trieste.

SANTAMARIA

CASTIONESE
Marcatori: pt 27' Malisan.
Santamaria: Nadalutti, Nubbiani, Squor, Dentesano, Tommasi, Travaini, Malisan, Germano (st 32' Vittor), Pravisani, Pavotti, Garzito (st 15' Rana). All. Bearzi.
Castione: Colautti, Tomada, Stocco, Pagani, Cannevarolo, D'Ambrosio, Spaccaterra, Zaina (st 1' Giacinto), Di Bias, Daniele Cantarutti, Gioacchino Cantarutti (st 26' Basello). All. Martin.
Arbitro: Clavich di Gorizia.

COMUNALE TEOR

CASTIONS
Marcatori: pt 32' Casassola.
Comunale Teor: Zuccolo, De Candido, Biondo, Braida, Campeotto, Del Zotto, Ganis, Pisan, Di Santo, Casassola (pt 32' Greco), Randan, All. Bigotto.
Castions: Moras, Job, Gruer, Bertoldi, Pellizzari, Gianello, Sgobbi, Sala, Martellosi, Cacciapuoti, Saranovich. All. Masolini.
Arbitro: Giacomelli di Trieste.

TORVISCOSA

EDMONDO BRIAN
Torviscosa: Bellin, Grop, Passalenti, Pez, Gigante, Andreotti, Marchesin, Sdrigotti, Serdran, Ferro (st 35' Galati), Pitoni (st 1' Peressin). All. Sedran.
Edmondo Brian: Mauro, Toniutto, Paron, Delzotto, Cignolini, Bedina, Musai, Chiarpina, Checchin, Tonizzo, De Piccoli (st 23' Tomisso). All. Zamarian.
Arbitro: Rausa di Trieste.

I GOL

Purtroppo per l'Aiello, però, questo successo non è servito a molto dal momento che anche il Porpetto ha fatto sua la gara con il Bertiole e, in questo caso, si può parlare più di un incontro di tennis che di calcio. La partita, infatti, è finita con un clamoroso sei a tre per la squadra di casa. Tra tutti i gol segnati da evidenziare la prova di Bianco per il Porpetto che è stato in assoluto il migliore in campo. Marcatori della gara: al 15' e al 25' Cicirelli che porta subito la squadra di casa sul 2-0, e al 40' Cristin segna il 3-0, e al 5' della ripresa gli ospiti accorciano le distanze con Ingrassia. Al 15' Bignolino firma il 4-1 e il compagno Gorenzak, dopo 5', si fa protagonista del 5-1. Al 30' anche Cosan vuole partecipare e porta i suoi sul 6-1, nel finale arrivano i due gol del Bertiole di Versolatto e Fanin. Il Fiumicello, invece, che poteva vincere ed allontanarsi ancora di più dalla zona retrocessione, forse anche a causa di un arbitraggio alquanto precario, ha pareggiato (2-2) con la Paviese ma proprio la seconda rete degli ospiti arrivata al 35' della ripresa è stata critica: da tutta la società friulana visto l'evidente fuorigioco e il conseguente fallo di mano non segnalato dal giudice di gara.

I GOL

Il Camino, dal canto suo, che doveva vincere per salire di qualche punto, ha perso in casa con lo Zompicchia per 4-3. Sperava in qualcosa di più il Torviscosa che è sempre in lotta per i play-off, ma ieri pomeriggio non ha fatto altro che concludere la sua sfida con il Brian con un risultato ad occhiali e, probabilmente, gli ospiti di Zamarian possono anche recriminare qualcosa visto che hanno dominato per quasi tutti i novanta minuti di gioco. Resta, infine, il Comunale Teor che, sul proprio rettangolo di gioco, ha superato di misura, 1-0 il risultato finale, il Castions grazie al gol di Casassola al 32' del primo tempo. Il giocatore di casa dribbla due avversari, si porta in area, calcia una prima volta sull'estremo Moras che non riesce a fermare la palla che torna incontro allo stesso Casassola che di testa infila sul sette.

I GOL

Pro Romani 44; Zaula 37; Costalunga 28; Montebello Don Bosco 24; Vesna 21; Staranzano 19; Chiarbola 16; Foggiano 15; Cgs e Gradede 13.

I GOL

PRO ROMANS
ZAULE
Marcatori: Rebetz (Z), Butus (P), Bregant (P), Fratinik (Z), Bregant (P).

RISANESE

LAVARIAN MORTEAN
Marcatori: pt 9' Cappelletti, 10' De Paoli, st 8' Trimarichi.
Risanese: Rizzi (pt 40' Fabris), Azzani, Gom-boso, Pavan, Paravano, Della Mora, Fabris, Antonello, Gregorichio, Cappelletti, Mini (st 38' Milanese). All. Della Mora.
Lavarian Mortean: Budai (st 45' Sturam), Gasparini, Tirelli, De Paoli, Pevero, Gorizzio, Levaponti, Strizzolo, Dorigo, Fiorenzo (st 38' Pellizzari), Trimarichi (st 17' Pittis). All. Di Tommaso.
Arbitro: Comello di Udine.

PRO FIUMICELLO

PAVIESE
Marcatori: pt 20' Peresson, st 10' Del Frate, 30' Paussi (rig.), 35' Del Frate.
Pro Fiumicello: Simone Dapas, Alessabandro Dapas, Mian, Pacor, Croselli, Ridolfo, Nosella, Pilon, Flabore, Peresson, Candussi. All. Cosarano.
Paviese: Marino, Daniele Corbuolo, Giacusso, Nardone, Taboga, Massimo Corrubolo, Bernardi, Assalona, Vidussi, Del Frate, Rigo. All. Passalenti.

AIELLO

VARMO
Marcatori: pt 8' Zanini, st 25' Turchetti, 40' Tomasengich.
Aiello: Lorenzo Simeon, Carlin, Moretti, Padovani, Wind (st 1' Livoni), Tomasengich, Roman, Flaungnac (st 10' Turchetti), Marco Simeon, Zampar, Fragiola. All. Ciani.
Varmo: Mascherin, Grigio, Marelli (pt 30' Guglielmi), Gom-boso, Mattiello, Pitico, De Pieri, Lizzi, Zanini, Angheletti (st 35' De Paoli), Turin. All. Moro.

CAMINO

ZOMPICCHIA
Marcatori: pt 1' Fantin, 11' Tisot, 30' Marini, 47' Ceccato, st 10' Tisot, 30' Loiero, 48' Bibbo.
Camino: Gobato, Buiatti, Liani (st 1' Gasparini), Panigutti, Baruzzini, Bragagnolo, Scaini, Bertossi, Tisot, Moletta (st 15' Peressin), Marini, All. Naschen.
Zompicchia: Zamarian, Dreolini, Zanussi, Valoppi, Stel, Ceccato, Piccin (st 15' Bibbo), Bertussi, Fantin, Loiero, Valvassori. All. Gregoris.
Arbitro: Bortolami di Gorizia.

I GOL

Il Camino, dal canto suo, che doveva vincere per salire di qualche punto, ha perso in casa con lo Zompicchia per 4-3. Sperava in qualcosa di più il Torviscosa che è sempre in lotta per i play-off, ma ieri pomeriggio non ha fatto altro che concludere la sua sfida con il Brian con un risultato ad occhiali e, probabilmente, gli ospiti di Zamarian possono anche recriminare qualcosa visto che hanno dominato per quasi tutti i novanta minuti di gioco. Resta, infine, il Comunale Teor che, sul proprio rettangolo di gioco, ha superato di misura, 1-0 il risultato finale, il Castions grazie al gol di Casassola al 32' del primo tempo. Il giocatore di casa dribbla due avversari, si porta in area, calcia una prima volta sull'estremo Moras che non riesce a fermare la palla che torna incontro allo stesso Casassola che di testa infila sul sette.

I GOL

Pro Romani 44; Zaula 37; Costalunga 28; Montebello Don Bosco 24; Vesna 21; Staranzano 19; Chiarbola 16; Foggiano 15; Cgs e Gradede 13.

I GOL

PRO ROMANS
ZAULE
Marcatori: Rebetz (Z), Butus (P), Bregant (P), Fratinik (Z), Bregant (P).

I GOL

PRO ROMANS
ZAULE
Marcatori: Rebetz (Z), Butus (P), Bregant (P), Fratinik (Z), Bregant (P).

TRIESTE

Sempre due punti a dividere le due squadre di testa, entrambe vittoriose in quest'ultimo turno. Terzo sempre tranquillamente il Primorec, quarto il Medeuza e sempre interessante la lotta per la quinta piazza con Piedimonte, Villa, Moraro e non è da escludere la candidatura del Foggiano. In coda rimane invariato il distacco del Campanelle terz'ultimo dal Chiarbola quart'ultimo, entrambe sconfitte ieri. Vediamo nel dettaglio. Non senza fatica vince il Vermegliano capolista sul Campanelle, nel finale del primo tempo i padroni di casa passano in vantaggio con un autogol di Perini che di testa manda nella propria porta un avversario proveniente dalla destra. Il pareggio per gli ospiti a inizio ripresa con un colpo di testa di Furlan. Poi una traversa per parte e quindi R. Milan da centro-aree con un tiro «sporco» riporta in avanti la sua squadra. Al 35' Mazzilli in contropiede porta a tre le reti per il Vermegliano. A tempo scaduto Murra, si proprio il mister, centra anche lui la traversa. Bella partita dunque con un ottimo Campanelle ma alla fine ha vinto l'esperienza dei locali. Tutto facile invece per la seconda forza del torneo, 3-0 per lo Staranzano contro l'Edile Adriatica con Rizzuto a segnare in micchia nel primo tempo a coronamento di un'ottima partita a livello personale. Bene anche Concina e Gorriup. Nel secondo tempo segna Marega su punizione e poi ancora Andrian con un tiro da fuori area. 2-2 fra Primorec e Medea, subito Porro a porta vuota si vede respingere sulla linea da un avversario un'ottima occasione, poi Dario su punizione dei venti metri porta il Medea in vantaggio. Due minuti più tardi l'1-1 è di Emili con un pregevole diagonale. Nel finale di tempo Porro in contropiede viene atterrato in area ma l'arbitro fa proseguire. Nella seconda frazione Primorec ancora in avanti, al 18' Sreberich in contropiede va a bersaglio. Poi Blanos manda fuori d'un soffio e al 25' ancora Dario, sempre su punizione, firma il 2-2. Domina il Foggiano contro la Roianese, molte occasioni pericolose con Braida e Sabalino le più limpide. I gol

TRIESTE

sempre in lotta per i play-off, ma ieri pomeriggio non ha fatto altro che concludere la sua sfida con il Brian con un risultato ad occhiali e, probabilmente, gli ospiti di Zamarian possono anche recriminare qualcosa visto che hanno dominato per quasi tutti i novanta minuti di gioco. Resta, infine, il Comunale Teor che, sul proprio rettangolo di gioco, ha superato di misura, 1-0 il risultato finale, il Castions grazie al gol di Casassola al 32' del primo tempo. Il giocatore di casa dribbla due avversari, si porta in area, calcia una prima volta sull'estremo Moras che non riesce a fermare la palla che torna incontro allo stesso Casassola che di testa infila sul sette.

TRIESTE

sempre in lotta per i play-off, ma ieri pomeriggio non ha fatto altro che concludere la sua sfida con il Brian con un risultato ad occhiali e, probabilmente, gli ospiti di Zamarian possono anche recriminare qualcosa visto che hanno dominato per quasi tutti i novanta minuti di gioco. Resta, infine, il Comunale Teor che, sul proprio rettangolo di gioco, ha superato di misura, 1-0 il risultato finale, il Castions grazie al gol di Casassola al 32' del primo tempo. Il giocatore di casa dribbla due avversari, si porta in area, calcia una prima volta sull'estremo Moras che non riesce a fermare la palla che torna incontro allo stesso Casassola che di testa infila sul sette.

TRIESTE

sempre in lotta per i play-off, ma ieri pomeriggio non ha fatto altro che concludere la sua sfida con il Brian con un risultato ad occhiali e, probabilmente, gli ospiti di Zamarian possono anche recriminare qualcosa visto che hanno dominato per quasi tutti i novanta minuti di gioco. Resta, infine, il Comunale Teor che, sul proprio rettangolo di gioco, ha superato di misura, 1-0 il risultato finale, il Castions grazie al gol di Casassola al 32' del primo tempo. Il giocatore di casa dribbla due avversari, si porta in area, calcia una prima volta sull'estremo Moras che non riesce a fermare la palla che torna incontro allo stesso Casassola che di testa infila sul sette.

TRIESTE

sempre in lotta per i play-off, ma ieri pomeriggio non ha fatto altro che concludere la sua sfida con il Brian con un risultato ad occhiali e, probabilmente, gli ospiti di Zamarian possono anche recriminare qualcosa visto che hanno dominato per quasi tutti i novanta minuti di gioco. Resta, infine, il Comunale Teor che, sul proprio rettangolo di gioco, ha superato di misura, 1-0 il risultato finale, il Castions grazie al gol di Casassola al 32' del primo tempo. Il giocatore di casa dribbla due avversari, si porta in area, calcia una prima volta sull'estremo Moras che non riesce a fermare la palla che torna incontro allo stesso Casassola che di testa infila sul sette.

TABELLINI

STARANZANO

EDILE ADRIATICA
Marcatori: pt 30' Rizzuto; st 2' Marega, 30' Andrian.
Staranzano: Zearo, Cabass, Viezzi, Fabrizio (st 1' Lencina), Moretti, Sansone (st 27' Boem), Pizzigacco, Gorriup, Rizzuto, Marega (st 20' Cericola), Andrian. All. Cecchi.
Edile Adriatica: Clementi, Naldi, Leopizzi, Tittone, Loiacono, Della Pietra, Ferrari, Riosa, Mantese, Rovati, Schiraldi. All. Podgornik.

MEDEUZZA

MORARO
Marcatori: pt 10' Ruffini, 12' G. Berton (rig.); st 2' Concina, 30' G. Berton.
Medeuza: Dose, Sclausero, Manfrin, Zompicchiatti, Torossi, Flocco (st 20' I. Cecchetti), M. Berton, M. Cecchetti, G. Berton, Pellizzari, Bernardis. All. G. Giron.
Moraro: Brisco, Fulizio, Travagin, Calvani, Borella, Ranocchi, Blasizza, Vecchietti (st 10' Donda), Concina, Ruffini (st 5' Colugnati), Spand (st 30' Stecchina). All. Derossi.

VERMEGLIANO

CAMPANELLE
Marcatori: pt 39' Perini (aut.); st 10' Furlan, 20' R. Milan, 35' Mazzilli.
Vermegliano: Cecchet, De Cecco, De Bianchi, R. Milan, M. Antonelli, Moratti, Minin, Mazzilli, Toler (st 37' Murra), Balducci, I. Milan (st 42' Fogar). All. Murra.
Campanelle: Simbula, Berliavac, Furlan, Vascotto, Perini, Piergianni, Sestani, Punis, Cristofaro, Rapagna, Mantec. All. Cino.

BREG

PIEDIMONTE
Marcatori: pt 4' Laghezza, 25' Casagrande (rig.).
Breg: Postiglione, Paoletti, Prasel, Sancin, Svab, Babudri, Laghezza, Sabini, Jurinich (st 40' Messina), Vuk, Bursich (st 30' Doz). All. Biloslavo.
Piedimonte: Pavo, Vole (st 1' Moretti), Maggi, Interbartolo (st 43' Nargiso), Berce, Gomiseck, Coco, Tesolin, Casagrande, Dario, Milia. All. Interbartolo.

TRIESTE

sono di Sabalino di testa su calcio d'angolo e poi di Camozza da due passi. Correttissima partita (molto bravo l'arbitro Pesce di Trieste) e bel 2-2 fra Medeuza e Moraro. Ruffini di testa e G. Berton su rigore fanno l'1-1 del primo tempo. Nella ripresa Concina approfitta di un difettoso rinvio di Dose per batterlo in uscita. Alla mezz'ora G. Berton da vicino sigla il definitivo pareggio. Amaro sfogo di Biloslavo, allenatore del Breg, dopo l'1-1 contro il Piedimonte. Il mister di San Dorigo (espulso al 90') si è detto scandalizzato dalla direzione dell'arbitro che ha espulso Sancin nel secondo tempo a suo giudizio per niente e ha invertito i falli e rimesse laterali per gran

TRIESTE

parte dell'incontro. Su questo i dirigenti del Piedimonte hanno concordato. Amareggiato Biloslavo anche dal comportamento della sua società che nonostante le ripetute richieste di rinforzi in fatto di rosa non è mai stato accontentato trovandosi sempre con gli uomini contati. Della partita da dire le molte occasioni per il Breg con il ventunesimo palo della stagione (forse un record), questa volta di Jurinich. Laghezza dopo due dribbling segna l'1-0, Tesolin cerca di rispondere mandando però alto e al 25' su rigore (per Biloslavo inventato), per il Piedimonte invece evidente pareggia Casagrande. Al 90' Svab scarta tre avversari e a porta vuota vuol

TRIESTE

far segnare Messina, alto incredibilmente. Con un rigore di Portelli (contatto fra Scotti Di Minico e Fumo) il Villa espugna il rettangolo del Chiarbola. L'iniziativa è dei ragazzi di Curzolo, occasione subito per Giannico, poi una bella parata di Francioli su capocciata di Fumo e quindi un tiro di Zaccai da distanza ravvicinata da fuori. Nella ripresa occasioneissima per Fumo e poi per Zaccai e infine il rigore decisivo. Nell'anticipo del sabato anche qui decide un penalty, lo realizza Grattioni. Nella prima mezz'ora gran pressing del Villanova per l'Azzurra che subisce, sei azioni pericolose e una traversa di Minen in questo periodo.

TRIESTE

sono di Sabalino di testa su calcio d'angolo e poi di Camozza da due passi. Correttissima partita (molto bravo l'arbitro Pesce di Trieste) e bel 2-2 fra Medeuza e Moraro. Ruffini di testa e G. Berton su rigore fanno l'1-1 del primo tempo. Nella ripresa Concina approfitta di un difettoso rinvio di Dose per batterlo in uscita. Alla mezz'ora G. Berton da vicino sigla il definitivo pareggio. Amaro sfogo di Biloslavo, allenatore del Breg, dopo l'1-1 contro il Piedimonte. Il mister di San Dorigo (espulso al 90') si è detto scandalizzato dalla direzione dell'arbitro che ha espulso Sancin nel secondo tempo a suo giudizio per niente e ha invertito i falli e rimesse laterali per gran

VILLANOVA

AZZURRA
Marcatori: st 30' Grattioni (rig.).
Villanova: Mattiazzi, Cudiz (st 5' Rodaro), Pali, Sdrigotti, Minen, Ermacora, Zamo, Mocchiutti, Grattioni, Passone (st 45' Gropo), Colavetta. All. Pizzamiglio.
Azzurra: Peteani, Chersovani, Mihali (st 14' G. Bressan), Nadale, Marega, Mlakar, Rupil, Righi, Balsamo, Zongar, M. Bressan. All. Giron.

PRIMOREC

MEDEA
Marcatori: pt 37' Derio, 39' Emili; st 18' Sreberich, 25' Derio.
Primorec: Millevoli, Procentese, Porro (st 35' Ban), Santi, Parovel, Coccevari, Emili (st 30' Pagliaro), Sreberich, Blanos, Savino, Sebastianutti (st 25' Policardi). All. A. Corona.

MEDEA

CHIARbola
VILLA
Marcatori: st 37' Portelli (rig.).
Chiarbola: Francioli, Apollonio, Zancotti, Varesano, Zaccai, Scotti Di Minico, Appel, Kelemen, Visentin (A. Curzolo st 15'), Giannico, Cociani (st 40' Arienzo). All. G. Curzolo.

FOGLIANO

ROIANESE
Marcatori: pt 30' Sabalino; st 40' Camozza (rig.).
Foggiano: Cecchet, Finotto, Muner, Ghermi, Sabalino, Franceschini, Braida, Falanga (st 15' Camozza), Ceconi, Pieri (st 1' Pettinato, st 30' Salviato), Sforza. All. Soffiantini.

TRIESTE

Roianese: Miat, Balzano, Paoluzzi, Maranzina, Fenomino, Schrey, Calaz, Gustini, Bragagnolo, Scarantino, Serra. All. Torrisi.

TRIESTE

sono di Sabalino di testa su calcio d'angolo e poi di Camozza da due passi. Correttissima partita (molto bravo l'arbitro Pesce di Trieste) e bel 2-2 fra Medeuza e Moraro. Ruffini di testa e G. Berton su rigore fanno l'1-1 del primo tempo. Nella ripresa Concina approfitta di un difettoso rinvio di Dose per batterlo in uscita. Alla mezz'ora G. Berton da vicino sigla il definitivo pareggio. Amaro sfogo di Biloslavo, allenatore del Breg, dopo l'1-1 contro il Piedimonte. Il mister di San Dorigo (espulso al 90') si è detto scandalizzato dalla direzione dell'arbitro che ha espulso Sancin nel secondo tempo a suo giudizio per niente e ha invertito i falli e rimesse laterali per gran

TRIESTE

far segnare Messina, alto incredibilmente. Con un rigore di Portelli (contatto fra Scotti Di Minico e Fumo) il Villa espugna il rettangolo del Chiarbola. L'iniziativa è dei ragazzi di Curzolo, occasione subito per Giannico, poi una bella parata di Francioli su capocciata di Fumo e quindi un tiro di Zaccai da distanza ravvicinata da fuori. Nella ripresa occasioneissima per Fumo e poi per Zaccai e infine il rigore decisivo. Nell'anticipo del sabato anche qui decide un penalty, lo realizza Grattioni. Nella prima mezz'ora gran pressing del Villanova per l'Azzurra che subisce, sei azioni pericolose e una traversa di Minen in questo periodo.

TRIESTE

sono di Sabalino di testa su calcio d'angolo e poi di Camozza da due passi. Correttissima partita (molto bravo l'arbitro Pesce di Trieste) e bel 2-2 fra Medeuza e Moraro. Ruffini di testa e G. Berton su rigore fanno l'1-1 del primo tempo. Nella ripresa Concina approfitta di un difettoso rinvio di Dose per batterlo in uscita. Alla mezz'ora G. Berton da vicino sigla il definitivo pareggio. Amaro sfogo di Biloslavo, allenatore del Breg, dopo l'1-1 contro il Piedimonte. Il mister di San Dorigo (espulso al 90') si è detto scandalizzato dalla direzione dell'arbitro che ha espulso Sancin nel secondo tempo a suo giudizio per niente e ha invertito i falli e rimesse laterali per gran

JUNIORES PROVINCIALI

Vesna sistema il Chiarbola Pro Romans tallona lo Zarja

TRIESTE Montebello Don Bosco, Costalunga e il derby contro il Vesna da una parte; Chiarbola, Gradede e Staranzano dall'altra. Queste le rimanenti partite per, rispettivamente, la capolista Zarja Gaja e l'inseguitrice, ad un solo punto, Pro Romans.

Il calendario sembra più favorevole ai secondi che, sbarazzatisi dello scomodo Zaula, inseguono la conquista del titolo. «Ci hanno condannato due punizioni», racconta il dirigente dello Zaula Piselli - e un campo in cui era difficile giocare». Partita combattuta e dal punteggio altalenante quella tra Montebello Don Bosco-Foggiano, con la vittoria dei salesiani nei minuti di recupero. La Pro Romans ha giocato praticamente tutto il secondo tempo in dieci, mentre nel finale l'espulsione tra i viola di Fratinik ha ripristinato la parità numerica.

Nulla da fare, invece, per il Chiarbola contro il Vesna. «Finalmente dopo due mesi», racconta il tecnico di Santa Croce Cernuta - eravamo al completo. La differenza si è vista fin dalle prime battute di gioco». Il Chiarbola si è svegliato troppo tardi, unica consolazione il gol messo a segno dall'allievo Castellano schierato dall'allenatore Marsich.

Continua imperterrito la sua corsa il Costalunga che supera anche la Gradede. «Non è stato facile - ammet-

te l'allenatore giallonero Allegretto - perché la Gradede è un osso duro e, per il gioco espresso, non merita questa classifica».

Passo in avanti anche del Costalunga, a spese del Cgs, che ritrova la manovra corale. «Abbiamo giocato, finalmente, con la palla a terra», racconta il tecnico Zaccariello - recuperando il fulmineo (dopo appena 30', ndr) vantaggio ospite». La partita è stata decisa nel finale a favore dei bischiachi da un calcio di rigore.

Classifica: Zarja Gaja 44; Pro Romans 43; Zaula 37; Costalunga 28; Montebello Don Bosco 24; Vesna 21; Staranzano 19; Chiarbola 16; Foggiano 15; Cgs e Gradede 13.

I GOL

PRO ROMANS
ZAULE
Marcatori: Rebetz (Z), Butus (P), Bregant (P), Fratinik (Z), Bregant (P).

I GOL

PRO ROMANS
ZAULE
Marcatori: Rebetz (Z), Butus (P), Bregant (P), Fratinik (Z), Bregant (P).

ALLIEVI PROVINCIALI

San Giovanni come una furia piega Zaula e vuole il titolo

TRIESTE La capolista San Giovanni non dà alcun segno di cedimento e, piegato lo Zaula, si avvia alla conquista del titolo. «Avevo chiesto al ragazzo di chiudere subito l'incontro», racconta l'allenatore dei rossoneri Giraldi - ma, nonostante la spinta, gli avversari sono rimasti in partita fino all'inizio del secondo tempo. Dopo il terzo gol, però non c'è stata più storia». Lo Zaula ha cercato di resistere ma, sottolinea il tecnico Turcino, «contro questo San Giovanni si può resistere solo un tempo». Con questi ultimi sei gol i rossoneri sono arrivati a quota 101 reti segnate, una buona carta di identità per vincere il campionato.

Ancora un rinvio per il San Luigi, chiesto dal Costalunga impossibilitato a schierare una formazione, mentre anche Montebello Don Bosco-Esperia è stata spostata e si giocherà il 6 aprile.

Doppia vittoria in settimana per il Primorje che, regolata nel recupero la Roianese, ha faticato per piegare il Chiarbola. «Abbiamo fatto bene nel primo quarto d'ora», racconta l'allenatore dei giallorossi di Prosecco, Sartori - ma poi ci siamo persi non riuscendo a segnare il 2-0. Anche dopo l'espulsione di Merlak, comunque, non abbiamo sofferto». Il Chiarbola di Cicchese sta attraversando un buon periodo: «Il pareggio sarebbe stato il risultato migliore», dice l'allenatore - «e anche perché, sul piano del gioco, non abbiamo demeritato».

Niente da fare per la Roianese contro il Muggia, mentre il Cgs vince nel finale con una punizione di Basa contro

il Domo. «È stata una partita combattuta», sottolinea il tecnico dei ragazzi di Villa Ara, Di Summa - perché avevamo di fronte una buona squadra. Il Domo forse meritava il pareggio, ma i ragazzi ci hanno creduto venendo premiati nel finale».

Un gol per tempo condannava l'Opicina nella partita casalinga contro il Pontiana. Per i veltri c'è anche un rigore assegnato da grande intensità sono stati gli ospiti a spuntarla per 3 a 2. L'Opicina, subito in vantaggio, si è fatta raggiungere a superare dal San Luigi, prima di impattare nuovamente nella ripresa e di assicurarsi l'intera posta nei minuti di recupero. «Sono comunque contento perché abbiamo lottato», ha dichiarato il mister «vivaista» Calò. Ma i tre punti andati all'Opicina permettono alla squadra di Colonna di rimanere al secondo posto.

Un Domo «B» infarcito da parecchi «regionali» rulla come una valanga il Sant'Andrea. Nel 12-1 finale a favore del Domo, va sottolineato il pokerismo di Dorsi, autore di ben cinque reti. Per il Sant'Andrea, una giornata da dimenticare e una rete della bandiera siglata su calcio di rigore.

Malgrado il risultato finale, la sfida tra Zarja Gaja e Zaula Rabuiese è risultata alquanto combattuta. Il primo tempo, infatti, si è concluso sull'1-1, e solo nella ripresa i «carsolini» hanno preso in mano il gioco uscendo vincitori con un definitivo (e pesante) 4 a 1.

Il Costalunga supera il periodo buio delle cinque sconfitte.

Il Costalunga supera il periodo buio delle cinque sconfitte.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

San Luigi la spunta sull'Opicina Cgs A vince il derby in famiglia

TRIESTE Nel derby in famiglia il Cgs «A» supera per 3-0 il Cgs «B», rimanendo così saldamente in testa alla classifica. Quest'ultima ha opposto alla prima cuore e grinta, tenendo testa a una capolista che non in splendida forma.

Il «clou» della giornata prevedeva lo «spareggio» tra le inseguitrici San Luigi «B» ed Opicina. Dopo un match contrassegnato da grande intensità sono stati gli ospiti a spuntarla per 3 a 2. L'Opicina,

CALCIO TERZA CATEGORIA GIRONI G La lotta per i play-off

Don Bosco sempre terzo

Il Cus ritorna in corsa

TRIESTE A quattro giornate dal termine, lotta serrata per la conquista dei posti utili ai fini dei play off. I cinque punti di vantaggio della capolista Pieris sul Terzo sono un buon margine per centrare la promozione diretta. Per i bisacchi del presidente Dapas, come del resto per i giocatori del Terzo, ci sono ancora tre partite utili, togliendo il turno di riposo e gli incontri fuori classifica con il Breg.

La capolista, quindi, può

concedersi il mezzo passo falso contro il Torre, meritando nella ripresa il pareggio. «La prima frazione è stata del Torre - ammette il dirigente del Pieris, Ustulin - ma, dopo un paio pieno colpito da Clama, nel secondo tempo abbiamo reagito. Nel finale, poi, ci poteva stare anche un rigore per fallo su Russi».

Secondo posto per il Terzo, che piega nettamente (dopo 20' il punteggio era già di 3-0) il Folgore, mentre il Mon-

tebello Don Bosco mantiene la terza piazza battendo il Venus. «È stata una partita dai due volti - dice il tecnico dei salesiani Riccardi - perché il Venus, nel primo tempo, ha giocato alla pari chiudendo la frazione sullo 0-0. Nella ripresa, invece, gli avversari sono calati fisicamente e, dopo il nostro vantaggio, anche psicologicamente». Tra le fila del Montebello Don Bosco merita sottolineare l'ennesimo debutto di un giovanissimo, l'allievo Delle Fave.

I GOL

PIERIS-TORRE	1-1
Marcatori: Spessot (T), Trentin (P).	
MONTEBELLO-DON BOSCO-VENUS	3-0
Marcatori: Fonzari, Lorenzoni.	
GRADO-BREG	6-0
Marcatori: Alessandro Corbato, Selama (2), Gianni Corbato (2), Gordini.	
FOSSALON-TURRIACO	2-2
Marcatori: Donda (T), Nocent (2 F), Ferles (T).	
ONTAGNESE-CUS	1-1
Marcatori: Pergolis (C), Marcuzzi (O).	
TERZO-FOLGORE	3-0
Marcatori: Zorat, Marcuzzi, Zorat.	

Ritorna in corsa per un posto nei play off il Cus di Milano, che strappa un punto sul campo dell'Ontagnese. «Meritavamo i tre punti, ma abbiamo pagato l'espulsione di Macchia» dice il dirigente degli universitari Zapparoli, mentre il presidente del locale, Relato, parla di «risultato giusto».

Non va oltre il pareggio il Turriaco contro un Fossalon molto determinato. Chiude il panorama la settimana a luci

ed ombre del Breg: dalla vittoria nel recupero contro lo Strassoldo, la squadra di Tommasi è passata alla batosta di Grado in cui va salvata la prova di Pines Cavedon, neo vincitore del prestigioso campionato di Fantacalcio.

Classifica: (senza il Breg B). Pieris 45; Terzo 40; Montebello Don Bosco 36; Ontagnese e Torre 32; Cus 29; Turriaco 28; Strassoldo 27; Fossalon 18; Grado 16; Folgore 9; Venus 4.

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Blessanes-Pocenia	0-1
Flambro-Sedegliano	1-0
Lestizza-Talmassons	2-0
Malisana-Ronchi	4-0
Pertega-Rivolto	5-2
Romans-7 Spighe	1-1
Riposa: Italsped	

PROSSIMO TURNO	
7 Spighe-Lestizza	
Italsped-Blessanes	
Pocenia-Pertega	
Rivolto-Flambro	
Sedegliano-Romans	
Talmassons-Malisana	
Riposa: Ronchi	

CLASSIFICA	
Lestizza	50 20 15 5 0 37 9
Flambro	41 20 13 2 5 40 23
Sedegliano	40 20 12 4 4 46 14
7 Spighe	39 20 12 3 5 36 22
Ronchi	36 21 10 6 5 37 26
Malisana	35 20 11 2 7 38 21
Pocenia	35 20 10 5 5 39 23
Blessanes	24 21 7 3 11 21 31
Talmassons	21 21 6 3 12 24 45
Rivolto	17 20 5 2 13 20 47
Pertega	12 21 3 3 15 29 52
Italsped	12 20 3 3 14 20 43
Romans	11 20 2 5 13 25 56

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Aud.S. Anna-Pieris B	2-0
Begliano-Kras	1-1
I. Turriaco B.-Sagrado	0-4
Poggio-S. Andrea	4-4
Romana-C.G.S.	3-1
Villesse-San Vito	1-0
Riposa: Union Anth.	

PROSSIMO TURNO	
Kras-I. Turriaco B.	
Pieris B.-Romana	
S. Andrea-Aud.S. Anna	
Sagrado-Villesse	
San Vito-Poggio	
Union Anth.-Begliano	
Riposa: C.G.S.	

CLASSIFICA	
Aud.S. Anna	43 20 12 7 1 42 13
Kras	41 20 12 5 3 44 19
Villesse	37 20 10 7 3 37 16
Poggio	36 20 10 6 4 38 29
Sagrado	34 20 8 10 2 27 9
S. Andrea	31 20 7 10 3 38 23
Begliano	30 21 7 9 5 32 31
Romana	25 20 7 4 9 30 30
San Vito	22 20 6 4 10 30 25
C.G.S.	20 20 5 10 31 31
Pieris B.	16 21 4 4 13 21 61
I. Turriaco B.	12 20 3 3 14 17 59
Union Anth.	8 20 2 2 16 18 59

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI	
Fossalon-Is. Turriaco	2-2
Grado-Breg	6-0
M.D. Bosco-Venus	3-0
Ontagnese-Cus TS	1-1
Pieris-Torre	1-1
Terzo-Folgore	3-0
Riposa: Strassoldo	

PROSSIMO TURNO	
Breg B-Fossalon	
Cus TS-Terzo	
Is. Turriaco-Ontagnese	
Strassoldo-Pieris	
Torre-M.D. Bosco	
Venus-Grado	
Riposa: Folgore	

CLASSIFICA	
Pieris	51 21 16 3 2 59 13
Terzo	43 20 14 1 5 48 27
M.D. Bosco	39 21 12 3 6 40 32
Ontagnese	33 20 9 6 5 35 19
Is. Turriaco	32 20 8 8 4 33 16
Breg B	32 20 9 5 6 26 36
Torre	30 20 8 6 6 33 23
Cus TS	30 21 9 3 9 40 43
Strassoldo	28 20 8 4 8 35 29
Grado	19 20 4 7 9 29 38
Fossalon	19 20 5 4 11 21 32
Folgore	9 21 2 3 16 24 43
Venus	4 20 1 1 18 20 92

TERZA CATEGORIA GIRONI F

Kras toglie la corona all'Audax Sant'Anna

MONFALCONE L'Audax Sant'Anna non è più in testa alla classifica, dato che era opposto al Pieris B e la vittoria per 2-0 risulta influente per la graduatoria. A guidare la cordata è passato il Kras, che non è stato capace di approfittare appieno della «sosta» dell'avversaria, accontentandosi di un punticino utile per il salto. La nuova capolista, comunque, non ha avuto la vita facile col Begliano, per primo in vantaggio; il pareggio è arrivato solo alla fine della ripresa.

Se in vetta i giochi sono ancora praticamente aperti, gli inseguitori non mollano la presa e il Villesse sembra seriamente intenzionato ad acciuffare i play-off, anche contro il San Vito ha intascato i preziosi punti che lo proiettano a un punto dall'Audax e a due dal Kras. Potrebbe sembrare ormai una partita a tre, ma alle spalle dei primi incalzano il Begliano e il Sant'Andrea che non hanno nessuna intenzione di mollare.

Il Begliano, come si diceva, ha impattato frenando la corsa dei triestini del Kras, mentre il Sant'Andrea ha disputato una memorabile partita contro il Poggio (lo dimostra il risultato di 4-4). Passati per primi in vantaggio i padroni di casa del Poggio, grazie a un'autorevole di Vivoda, i triestini, tra gol fatti e subiti, riuscivano a portarsi in vantaggio, ma sul 3-4 subivano l'ultima rete dei locali e dovevano accontentarsi del pareggio.

Il Sagrado non ha avuto grosse difficoltà contro l'Isenzo Turriaco B, ma i padroni di casa non si lamentano del risultato e si dicono soddisfatti del buon primo tempo disputato e dell'impegno in tutta la partita.

Vittoria, infine, della Romana contro il Cgs, che sta perdendo terreno e non riesce a trovare la misura giusta.

La classifica: Kras 32, Audax 31, Villesse 30, Begliano e Sant'Andrea 26, Sagrado e Poggio 24, Romana 18, Cgs 17, San Vito 12, Union 5.

Domenico Musumarra

I GOL

AUDAX	2
PIERIS B	0
Marcatori: Presti, Petroni.	
BEGLIANO	1
KRAS	1
Marcatori: angelotti (b), Maizen (k).	
I. TURRIACO B	0
SAGRADO	4
Marcatori: Brumat aut., Furioso (2), Truzzi.	
POGGIO	4
SANT'ANDREA	4
Marcatori: Vivoda (a) aut., Trevisan, Leban (rig), e Sant (p), Rumiz e Subelli (3) (a).	
ROMANA	3
CGS	1
Marcatori: Andreassich (c), Buffolin, Marini, Deotto.	
VILLESSE	1
SAN VITO	0
Marcatori: Sandrin.	

TERZA CATEGORIA GIRONI E

Flambro ferma il Sedegliano ed è secondo

MONFALCONE Nel Girone E ancora un successo per il Lestizza che in casa si conferma un rullo compressore. La capolista ha fatto fuori senza alcun problema il Talmassons chiudendo i conti già nella prima frazione. Al 5' colpisce Bravin, che scarica al volo un cross dalla sinistra. Il Lestizza insiste e al 20' passa ancora con Pertoldi, che ribadisce in rete una deviazione del portiere su conclusione di Copino. Poi sono Coppino ed Ermacora a mangiarsi due reti già fatte, prima della terza marcatura, ad opera di Tavano, che mette dentro con una botta imparabile. Nella ripresa è solo allenamento per la squadra di Tosoratti, mentre il Talmasson effettua un solo tiro in porta, di alleggerimento.

Il big-match della giornata si svolgeva a Flambro, dove i locali hanno operato il controspionaggio ai danni del Sedegliano, per il secondo posto. Ospiti più spigliati, ma anche più sfortunati: la rete del successo è infatti arrivata all'ultimo minuto, grazie a un colpo di testa beffardo di Ghersini. Il pari, per stessa ammissione dei locali, era il risultato più giusto.

Rimane dunque al quarto posto il Sette Spighe, che si fa fermare da un buon Romans, il quale passa per primo in vantaggio su azione di rimessa. Ma il Sette Spighe risponde subito per le rime con De Filippo, che di testa raccoglie un cross su corsa di Ellero e fa secco da due passi il portiere varmesse. Poi una sterile e confusa pressione degli ospiti (buono il debutto del giovane Bertuzzi) che però non raccolgono.

Cresce in previsione play-off il Malisana che sommerge il Ronchi, ma il Pocenia non sta a guardare, vincendo in casa della Blessanes. Una partita interessante, risolta da Cudini che decide con il classico tiro della domenica, cioè con una «bomba» al volo di collo pieno che ha piegato le mani all'estremo rivale.

Infine goleada del Pertegada, che dopo il doppio vantaggio accusa il ritorno del Rivolto, prima di chiudere grazie a Valvasone, Scatà e Pellizzari, autore di una preziosa doppietta.

Enrico Colussi

I GOL

BLESSANESE	0
POCENIA	1
Marcatori: p.t. 15' Cudini.	
FLAMBRO	1
SEDEGLIANO	0
Marcatori: s.t. 45' Ghersini.	
LESTIZZA	3
TALMASSONS	0
Marcatori: p.t. 5' Bravin, 20' Pertoldi, 40' Tavano.	
PERTEGADA	5
RIVOLTO	2
Marcatori: p.t. 20' Pellizzari, 23' Gregorato, 41' Mene-guzzo (R), s.t. 7' Venuto (R), 11' Valvasone, 27' Pellizzari, 40' Scatà.	
ROMANS-7	1
SPIGHE	1
Marcatori: s.t. 13' De Filippo (7 Spighe).	
MALISANA	4
RONCHI	0
Marcatori: p.t. 30' Cantarutti, s.t. 16' Passero, 21' Pitta, 37' Passero.	
Riposa: Italsped	

Juniors Reg. / A

RISULTATI	
Azzanes-Spillimbergo	2-1
Caneva-Tamari	1-2
Cordovado-Sas Juniors	3-2
Maniago-Fontanafredda	2-2
Porcia-Codroipo	1-0
Pro Aviano-Valvasone	2-3
Sacilese-Cordenons	2-0

PROSSIMO TURNO	
Codroipo-Azzanes	
Cordenons-Porcia	
Fontanafredda-Pro Aviano	
Sas Juniors-Maniago	
Spillimbergo-Cordovado	
Tamari-Sacilese	
Valvasone-Caneva	

CLASSIFICA	
Sacilese	53 23 16 5 2 65 15
Tamari	50 23 15 5 3 40 15
Fontanafredda	45 23 14 3 6 45 22
Sas Juniors	40 23 12 4 6 38 27
Codroipo	35 23 10 5 8 39 32
Maniago	32 23 9 5 9 40 31
Spillimbergo	32 23 8 8 7 30 27
Porcia	30 23 6 12 5 27 28
Cordenons	22 23 5 7 11 25 46
Azzanes	22 23 4 6 13 23 47
Caneva	21 23 4 9 10 24 32
Valvasone	21 23 5 6 12 35 43
Cordovado	20 23 5 5 13 24 44
Pro Aviano	20 23 6 2 15 27 54

Juniors Reg. / B

RISULTATI	
Cividalese-Pozzuolo Fr.	rinv.
Flumignano-Sevegliano	1-4
Gemonese-Union 91	4-3
Manzanese-Aquileia	1-2
Palmanova-Rivignano	1-2
Pro Fagnana-Tolmezzo	2-2
Sangiorghina-Tricesimo	2-1

PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Pro Fagnana	
Pozzuolo Fr.-Gemonese	
Rivignano-Manzanese	
Sevegliano-Cividalese	
Tolmezzo-Sangiorghina	
Tricesimo-Flumignano	
Union 91-Palmanova	

CLASSIFICA	
Sangiorghina	55 23 16 7 0 56 21
Tolmezzo	48 23 14 6 3 46 18
Manzanese	43 23 13 4 6 41 18
Palmanova	40 23 12 4 7 42 26
Pozzuolo Fr.	37 23 10 7 5 40 35
Pro Fagnana	34 23 9 7 7 46 34
Cividalese	34 23 10 4 7 35 30
Tricesimo	29 23 8 5 9 36 40
Aquileia	28 23 9 1 13 45 56
Rivignano	28 23 7 7 9 33 46
Sevegliano	24 23 7 3 13 34 42
Gemonese	19 23 5 4 14 30 53
Flumignano	17 23 5 2 16 23 53
Union 91	10 23 3 1 19 34 69

Juniors Reg. / C

RISULTATI	
Domio-S. Giovanni	2-1
Latte Carso-Mossa	2-1
Muggia Scavi-Monfalcone	1-2
Poniziana-S. Sergio TS	2-1
Ronchi-Opicina	4-0
San Luigi-Capriava	9-1
Riposa: S. Canzian	

PROSSIMO TURNO	
Capriava-S. Canzian	
Monfalcone-Latte Carso	
Mossa-Domio	
Opicina-San Luigi	
S. Giovanni-Poniziana	
S. Sergio TS-Ronchi	
Riposa: Muggia Scavi	

CLASSIFICA	
Monfalcone	56 21 18 2 1 55 19
Latte Carso (-1)	50 22 16 3 3 53 21
S. Sergio TS	47 21 15 2 4 52 21
Ronchi	44 21 13 5 3 47 19
San Luigi	35 21 11 2 8 48 33
Poniziana	33 21 10 3 8 49 32
Mossa	31 21 10 1 10 30 33
S. Canzian	24 20 7 3 10 31 39
S. Giovanni	23 21 7 2 12 45 42
Opicina	19 21 5 4 12 19 39
Muggia Scavi	16 22 4 4 14 35 61
Domio	16 21 5 1 15 24 55
Capriava	0 21 0 0 21 14 88

GIOVANNISSIMI REGIONALI

La Triestina «rulla» il Domio nel derby portando a quattro le reti finali

San Luigi annienta la Sacilese

TRIESTE Giornata positiva per il San Luigi che sfrutta il fattore campo, disputa una prestazione superlativa e annienta la resistenza della Sacilese imponendosi con un rotondo e meritato 4-1. La formazione del duo Peruzzo-Sbano sta vedendo così premiato il lavoro impostato nelle scorse settimane quando, presa in mano la squadra, hanno reimpostato la preparazione dando nuovo vigore ai ragazzi.

La superiorità dei padroni di casa è stata netta, la formazione bianco-verde ha creato gioco, occasioni, vedendo premiata la sua miglior disposizione tattica. A segno Bartoli, con una doppietta, Gallo e Roberti, mentre nella Sacilese si è segnato a referto, con un rigore, il solo Dolfi.

Nell'altro girone netta vittoria della Triestina che supera 4-0 il Domio, al termine di un confronto che ha visto due squadre ben messe in campo. Nonostante la sconfitta, infatti, la compagine di Monaro ha destato una buona impressione, non rinunciando mai a giocare la palla e a impostare la manovra con efficaci triangolazioni.

Primo tempo combattuto, chiuso sull'uno a zero con gol di Ritossa, che ha sfruttato al meglio una verticalizzazione di Donato. Un solo gol ma tante occasioni per la formazione di

I GOL

DONATELLO-UDINESE	1-3
Marcatori: Ferluga, Raimondi, Toscano, Verzegnas-si.	
SAN LUIGI-SACILESE	4-1
Marcatori: Bartoli 2, Roberti, Gallo, Dolfi (Sa) rig.	
TRIESTINA-DOMIO	4-0
Marcatori: Ritossa, Donato 2, Fornicola.	
PALMANOVA-ANCONA	0-0

La Calamita che ha più volte impensierito l'estremo avversario senza però riuscire a centrare il bersaglio.

La ripresa ha visto gli alabardati prendere il largo grazie alla doppietta di Donato e al centro finale di Fornicola, bravo a scavalcare il portiere avversario con un delizioso pallonetto. Nell'altro incontro del girone il Palmanova non è riuscito ad andare oltre allo 0-0 casalingo con l'Ancona. Un risultato che compromette le possibilità della formazione friulana e rilancia quelle del Domio che, in caso di vittoria nel prossimo turno ad Ancona, potrebbero centrare la qualificazione alle finali regionali di categoria.

Nella fase intermedia, girone A, sconfitta casalinga del Poniziana fermata per 2-1 dalla Sangiorghina al termine di un confronto combattuto. Tre punti casalinghi anche per l'Union 91 che ha piegato 2-1 il San Canzian; pirotecnico suc-

so esterno del Fontanafredda che passa 6-4 sul campo del Bearzi Bologna.

Nel girone B pareggiano 1-1 Sanvitese e Italia San Marco e Trieste Calcio e Pro Romans. Tre punti anche per il Latisana che in casa ha ragione del Tolmezzo con un largo 2-0.

Nel girone di ripescaggio due triestine impegnate. Il Muggia non ha potuto nulla a Sevegliano, 4-1 il finale, mentre il San Giovanni di Cheber non è andato oltre lo 0-0 casalingo contro il Codroipo.

Partita combattuta, giocata su un campo pesante che entrambe le squadre hanno «rischiato» di vincere. Emozioni nella parte finale del secondo tempo, quando prima gli ospiti sbagliavano un calcio di rigore quindi i padroni di casa sfioravano l'1-0 con un calcio di punizione a due nell'area del Codroipo, concesso per un fallo di gioco pericoloso che non veniva adeguatamente sfruttato.

Lorenzo Gatto

ALLIEVI REGIONALI

Ancona ipotica la prima piazza - Trieste Calcio costretto al pari dall'Aurora

L'Italia piega la Pro Gorizia

TRIESTE Prima giornata di ritorno nella fase play off del campionato regionale Allievi. L'Ancona pone una grossa ipoteca sulla prima definitiva posizione in graduatoria andando a vincere per 1-2 in casa del Tolmezzo. Avviene tutto nella prima parte della gara: il vantaggio del solito Mainardis verso il 20', replica tolmezzina con Corradazzi cinque minuti più tardi, e quindi il raddoppio di Bassalen su calcio di rigore contrastato fortemente dai padroni di casa.

Il Donatello ha frenato le velleità della Sacilese bloccandola sul 2-1. Ospiti avversari per primi con una gran punizione di Rovereto ma il Donatello ha trovato ben presto la maniera per non farsi ingabbiare dal muro eretto al centrocampo dalla Sacilese trovando quindi 2 reti risolutive, con Delli Santi e con Zanella, quest'ultimo ancora bersaglio e più che

CICLISMO JUNIORES Scatto «killer» del veneto a 100 metri dal traguardo di Polcenigo

Il più grande è Piccolo

Il gruppo è piombato all'arrivo con 5" di distacco

TRIESTE Vittoria del veneto Nicola Piccolo (Rinasita Ormelle Stylgarden) ieri al 23.º Gp Fonderie Piccin di Fontaniva di Polcenigo per juniors. Piccolo, primo in 2h25' dopo 99 km corsi alla media di 49,66 km orari, è stato il grande protagonista del finale della gara: scappato dal gruppo di testa tra Caneva e Fiaschetti è stato ripreso a circa un km dall'arrivo.

A 100 metri dal traguardo Piccolo ha trovato la forza per attaccare di nuovo, partendo con una progressione irresistibile. Ha vinto nettamente, con 5" sul gruppo, piombato sul traguardo alle sue spalle. La seconda piazza è andata allo sloveno Miha Kraker del Sava Kranj, terzo il latvisiano della Rinasita Ralplast Claudio Cucinotta, quarto Jure Rimsek della Telekom Novo Mesto e

quinto Matej Stregar della Radenska Rog Lubiana.

Nei primi cinque passaggi sul circuito pianeggiante tra Fontaniva, Polcenigo e Fiaschetti il gruppo si è mantenuto compatto: la velocità era sempre altissima e c'è stato qualche scossone in testa solo in vista dei Tv. Poi il gruppo dei 100 partenti ha imboccato la strada verso Polcenigo e Tarcis, per salire al Castello di Caneva. Prima hanno cercato di staccarsi in tre, senza successo. Sulla salita verso il Castello ha tentato l'allungo Riccardo Ceschiat, ripreso a Cave, a 200 metri dallo scollinamento. Intanto il gruppo si era allungato. I venti del primo plotone si sono compattati in discesa. Poi la differenza l'ha fatta Piccolo, scattato al momento giusto.

an.pu.

MEMORIAL

«Cecchi Gori»: trofeo a Bettini Solo le briciole a Belli e Velo

FIRENZE Paolo Bettini ha vinto la seconda edizione del Memorial Cecchi Gori. Il portacolori della Mapei ha preceduto Vladimir Belli e Marco Velo. La vittoria di tappa, la quinta in programma con partenza da Gaggio Montano e arrivo a Firenze di 161,4 chilometri complessivi, è stata vinta da Fabiano Fontanelli (Mercatone Uno); ai posti d'onore si sono piazzati Piccoli e Pinotti.

Questo l'ordine d'arrivo della tappa del Memorial: 1) Fabiano Fontanelli (Ita-Mercatone Uno) in 3h31'11" alla media di 44,890 km/h; 2) Mariano Piccoli (Ita) st; 3) Marco Pinotti (Ita) a 6; 4) Diego Ferrari (Ita) 10; 5) Paolo Bossoni (Ita) st.

Questa la classifica generale: 1) Paolo Bettini (Ita-Mapei) in 22h16'36" alla media di 40,939 km/h; 2) Vladimir Belli (Ita) a 10; 3) Marco Velo (Ita) 14; 4) Pascal Richard (Svi) st; 5) Davide Rebellin (Ita) 16.

VELA Il triestino partirà per la regata in solitario a bordo di uno scafo nuovo e futuristico

Gardossi è pronto per l'Ostar con una «compagna» tecnologica

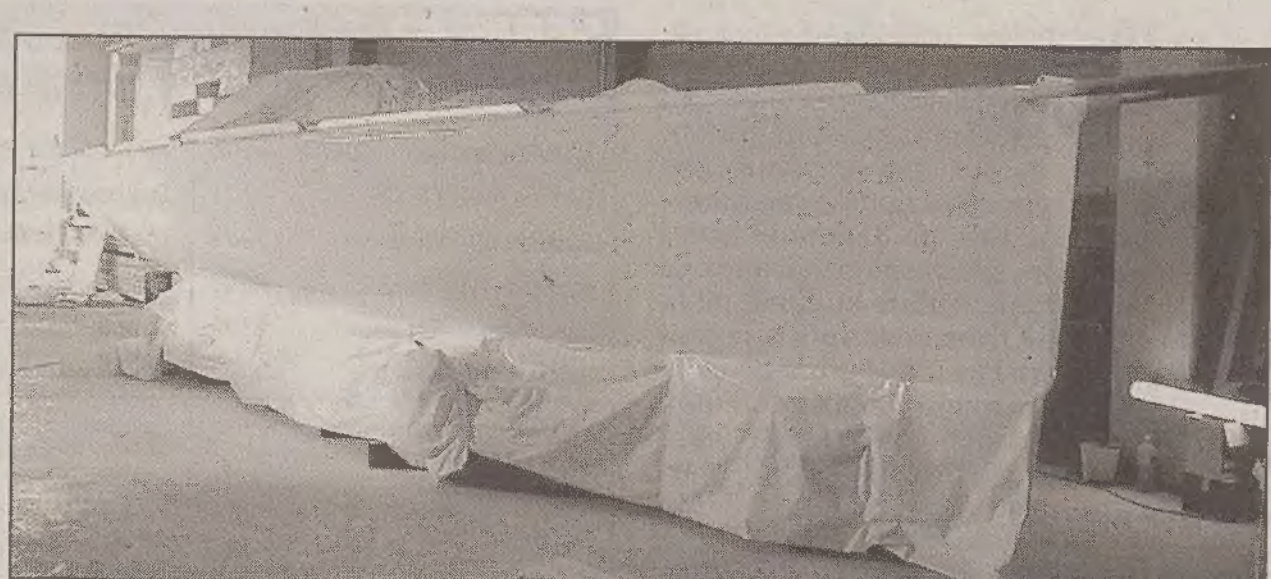
TRIESTE Claudio Gardossi è pronto per una nuova avventura. Per meglio dire, è pronto ad affrontare la regata in solitario più importante che ci sia, che conta quarant'anni di tradizione, vinta dai «mostri sacri» della vela internazionale, che si svolge ogni quattro anni, da Plymouth, in Inghilterra, a Newport, Stati Uniti. Si chiama «Ostar» per gli appassionati, ed è battezzata ufficialmente Europe One New Man Star.

La regata partirà il prossimo 4 giugno, e al via, divisi in categoria a seconda della tipologia degli scafi, ci saranno un centinaio di velisti di tutto il mondo. «Abbandonata» la sua piccola Jasmene, la barca che lo accompagnò nel 1997 nella sua prima regata transoceanica in solitario, la minitransat (che concluse al settimo posto), oggi Gardossi è pronto a varare uno scafo nuovo di zecca, progettato proprio per l'occasione, pensato per questa particolare solitaria transatlantica.

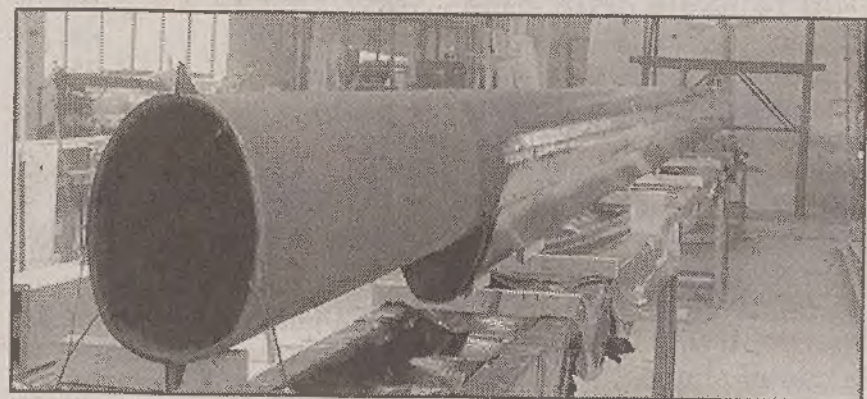
La barca è un prodotto artigianale ad altissima tecnologia: progettata dal friulano Maurizio Cossutti, è stata completamente realizzata da artigiani triestini all'interno del Polo nautico, negli spazi della Quick Bat, con il supporto di tutte le aziende del Polo, a partire dalle vele, realizzate dalla Ullman di Vencato, e dell'intera Cna.

Lo scafo, di cui Gardossi renderà noto il nome (scaramanzia...) solo al momento del varo, batte la bandiera dello Yacht Club Adriatico, che sempre sostenuto il velista triestino. Ma non basta: per questa iniziativa, che porterà l'artigianato triestino al nuovo mondo, si è mossa anche la Regione, che figura in qualità di sponsor con il suo marchio «Senza Confini».

Ancora, numerose società - tra cui Kleggecell e Sogeda, Teknitel e Quaiat, Angeloni e Calligaris, tutte appartenenti al settore nautico, si sono prodigate per aiutare



Lo scafo della nuova «compagna» del velista solitario Claudio Gardossi.



L'albero della nuova barca che a breve verrà presentata.

Gardossi nella sua impresa, permettendogli così di racimolare il budget necessario (qualche centinaio di milioni) per essere alla via della transoceanica più antica e prestigiosa, a cui quest'anno parteciperà, nella classe 60 piedi, anche Giovanni Soldini.

Ben più piccola la barca di Gardossi: 35 piedi, ma altrettanto tecnologicamente

avanzata, cosa questa che dovrebbe davvero riempire d'orgoglio i triestini, perché Gardossi non parte in maniera avventata, a bordo di un guscio di noce, ma avvalendosi di uno scafo «made in Trieste» davvero aggressivo.

«La configurazione dell'armo - racconta infatti il progettista Cossutti - prevede un genova avvolgibile a

9/10 per le condizioni medie, una trinchetta frazionata per le condizioni più dure, in abbinamento ad una generosa randa di circa 70 mq fortemente allungata, e un drifter avvolgibile per le condizioni leggere.

La barca ha ballast laterali (le casse di zavorra liquida) e chiglia fissa: questo particolare, che sembrerebbe in controtendenza con gli scafi più moderni, deriva dall'analisi meteo del percorso, che prevede condizioni di continua bolina; il piano di deriva, quindi, prevede una penna con lama in acciaio e siluro in piombo, con configurazione a «L» per un pescaggio totale di 3,20 metri.

Ma quel che più impressiona è l'albero, quello sì davvero innovativo: il progettista ha scelto un profilo alare autoportante, il che significa che l'albero non ha né sartie né crocette, e può ruotare fino a 90 gradi rispetto all'asse della barca. La sua forma, simile all'ala di un aereo, non «frena» la barca, ma anzi, l'aiuta ad andare avanti, come se possedesse una vela «solida» (il tutto è costruito in carbonio) di ulteriori 9 metri quadrati. Praticamente, un miracolo dell'ingegneria aeronautica.

Ostar 35 - questo il nome del prototipo - ha due timoni esterni, ed è costruita in sandwich di tessuti unidirezionali di vetro per lo scafo e la coperta, su anima in PVC, in matrice di resine epossidiche Bakelite. Che per i profani significa, semplicemente, un anno di duro lavoro e materiali moderni, costosi e altamente resistenti.

Sul fronte della tempistica, dopo il varo, che si svolgerà nei prossimi giorni, Gardossi partirà da Trieste a fine aprile per raggiungere l'Inghilterra; la regata si concluderà in circa un mese (il record è di 16 giorni, ma appartiene a un trimarano), e poi il triestino riporterà lo scafo (naturalmente via mare, ma non in solitario) in città in tempo per la Barcellona.

Francesca Capodanno

ALLIEVI

Il canevino s'impone nella «classica» d'esordio a Staranzano, seconda piazza per il triestino Diego Sotti

Zampieri come un lampo nella pioggia

STARANZANO Vittoria di Nicola Zampieri (Caneva Executive Bingo) al XX Trofeo Banca di Credito Cooperativo di Staranzano, la prima corsa stagionale per la categoria allievi. Si gareggiava su un circuito veloce, cinque giri tra Staranzano, Villa Luisa, Pieris e San Canzian (per un totale di 58 km) grazie all'organizzazione del Pedale Ronchese. La corsa, complicata anche la pioggia battente, non ha of-

ferto particolari spunti. La media si è mantenuta sempre piuttosto alta, facendo desistere i coraggiosi che puntavano ad un allungo per staccarsi dal gruppo. Il fondo stradale, in alcuni punti piuttosto scivoloso, ha favorito le cadute (tutte senza conseguenze). Il gruppo, comunque, si è mantenuto sempre compatto: ha perso qualche elemento, nelle retrovie, ma è giunto al traguardo compatto, con

circa una quarantina di atleti (sugli 87 partenti). Alla fine il più veloce, nella volatona finale, è stato il canevino Zampieri, primo, in 1h28' alla media di 39,545 km orari. Sin dall'avvio della gara le intenzioni del Caneva erano evidenti: la squadra pordenonese, a Staranzano con 16 corridori, ha controllato la corsa dall'inizio alla fine, portando tutti gli atleti di punta in testa al gruppo in vista

dell'arrivo. La seconda piazza è andata al triestino del Pedale Sanvitese Diego Sotti, la terza allo sloveno dell'Hit Casinò Caneva Leon Makarovic. Quarto Klemen Gopic (Radenska Rog Lubiana), quinto Anej Jablonik (Perutina) e poi a seguire Paolo Gallo (Latisana), Daniele Troian (Caneva Bingo), Jan Svokelj (Joviland), Davide Angiolin (Latisana) e Matej Batagelj (Joviland).

an.pug.

MOUNTAIN-BIKE

TRIESTE Dominio dei friulani dell'Hypo Bike al Memorial Dal Passo, il cross country disputatosi a Gemona per l'organizzazione del Pedale Gemonese, valido anche come prima prova del circuito Top Class. A livello individuale vittoria facile dello sloveno Jauk con 35" sull'altatesino Reiner. Terzo l'under 23 cividalese Cossio. Tra le donne dominio, prevedibile, della Turcutto, prima con 1'30", e tra i master primato del veneto Roccoberon sull'ex professionista friulano

Al Memorial Dal Passo di Gemona si parla il friulano Tra le donne la Turcutto mostra di non avere rivali

Milano. Nei giovani vittoria senza problemi per il carnico Mainardi. Sul podio anche Pittacolo e Furlan (entrambi dell'Uc Caprivesi). «Elite»: 1) Jauk (Gt), 2) Koch (Reiner), 3) Hatz (Bianchi), 4) Habe (Spot Team), 5) Razman (Isontina Marilion). Under 23: 1) Cossio (Civibai), 2) Bevilacqua (Hypo), 3) Florani (Hypo). Donne: 1) Turcutto (Hypo),

2) Del Gobbo (Granzon), 3) Dal Pos (Team 53.3). Juniores: 1) Mainardi (Hypo), 2) Sergiampietri (Hypo), 3) Furlan (Caprivesi), 4) Glavina (Devin). Allievi: 1) Soldeira (La Roccia). Esordienti: 1) Matteo D'Odorico (Hypo). Sportsmen 1: 1) Missio (Buje), 2) De Cecco (Gemonese), 3) Chittaro (Hypo). Sportsmen 2: 1) Toffolo (Hypo), 2) Tabotta (Buje), 3)

Del Bianco (Hypo), 4) Gianini Scip (Cottur), 5) Taucer (Federclub). Sportsmen junior: 1) Fabbro (Gemonese). M1: 1) Milan (Buje), 2) Guatieri (Hypo), 3) Pittacolo (Caprivesi). M2: 1) Roccoberon (La Roccia), 2) Albano (Tarvisiano), 3) Donada (Granzon), 4) Kravos (Nord Est). M3: 1) Ciment (Carnia), 2) Pezzin (La Roccia), 3) Mauro (Tandem). M4: 1) Vendramin (La Roccia), 2) Scian (Salvador), 3) Del Zotto (De Biasio).

an.pug.

SOFTBALL

Al via la serie A1: le Peanuts di Molina fanno cadere l'Ustica

RONCHI DEI LEGIONARI È iniziata sotto i migliori auspici la nuova stagione del campionato di serie A1 di softball per la Tps-Peanuts di Ronchi dei Legionari. La squadra di Mario Molina, pur non dilagando, è riuscita ad aver ragione in entrambe gli appuntamenti sulla neopromossa Ustica. La prima partita, con Claudia Petrach sul monte di lancio, si è conclusa con il punteggio di 2 a 1 a favore delle ronchesi che hanno poi concesso il bis nella seconda, caratterizzata dall'esordio dell'australiana Cheril Lea Godfrey, chiusasi sul 2 a 1.

Due incontri difficili che hanno visto le «noccioline» battere 7 valide nella prima, contro le 3 delle ustienses, e 8 nella seconda partita, contro le 6 delle ospiti. Da sottolineare l'ottima prova, oltre che della stessa Petrach, anche di Simona Fancetti, mentre porta la firma di Simona Ciantelli il punto battuto a casa base nel secondo appuntamento. Ottimo l'esordio della peruviana Ena Isabel Kitsutani Barranechea.

Gli altri risultati: Palermo-Bussolengo 2-9, 0-8; Bollate-Crocetta 3-1, 6-5; Forlì-Saronno 4-0, 1-2 e Langhirano-Macerata 1-8, 0-10.

BASEBALL Nel campionato di serie B, che scatta l'8 aprile, al via l'Alpina Tergeste che ospiterà il Ponzone Veneto, i Rangers di Redipuglia e l'Euro-Ducks sorto dall'unione di Bagnaria Ars e Staranzano. Inizia il 9 aprile anche il torneo di serie C.

Luca Perrino

IPPICA

TRIESTE È arrivata la pioggia, e a Montebello il terreno è risultato faticoso, con i coraggiosi corsieri che non hanno potuto conferire preziose tecniche alle loro evoluzioni. Ai «Grandi del Basket» risultava intitolato il premio principale, un doppio chilometro a vantaggi che riproponeva Zabajcal dopo oltre un mese di riposo. Però è stata la corsa dello start, con Zenda Cr, e poi Zalindo e Zar Guasimo in lotta nel tratto iniziale, che venivano traditi dal terreno venendo marcando ruinosi galoppi, mentre i penalizzati Zenti Dan e Zabajcal si avviavano al rallentamento.

Ponti d'oro allora per Zeit Holz, che Andrian portava al comando verso il termine della prima piegata mentre Zar Guasimo, ripresosi, al

Nel clou della riunione a Montebello taglia per primo il traguardo chi non sbaglia

Molti rompono, Zeit Holz va

contrario di Zalindo che finiva squalificato, si sistemava in seconda posizione, con più discosti Zenti Dan e Zabajcal a inseguire.

Andatura di comodo fino all'ultimo passaggio, poi, visto che Zar Guasimo si faceva audace, Andrian sollecitava Zeit Holz che non concedeva confidenze al rivale, e andava a vincere in 1.21.4. Ormai terzo, Zenti Dan smarriva il trotto a una ottantina di metri dal traguardo, così la rimanente piazza risultava appannaggio di Zabajcal.

Grande tifo in tribuna per assistere in tivù al trionfo di Zorilla Jet nel Gran Premio Città di Padova. La 4 anni, ancora guidata da Roberto Vecchione, si è resa imprevedibile con una perfetta trotta di testa suffragata da raggiuglio di 1.16.2 su terreno pesantissimo. E bravi i regionali...

Subito in vantaggio, la 3 anni Alina Vol è stata portata da Nicola Esposito a una netta affermazione - la prima in carriera - lasciando a netto intervallo Athena Gb e Achira Dl predominanti su Ambarabai Rl nel fina-

le. La «gentleman» ha visto Sassocupo Air cedere l'iniziativa a Sales Du Kras dopo la prima curva, per poi rientrare all'interno del figlio di Boiga Jet negli ultimi metri. Usengo Lem occupava un meritato terzo posto su Usaro Ks. Rimasto al comando davanti ad Arma Gb, l'interessante Aerostia ha poi fatto andatura acconcia, serbandosi ancora benzina per la volata finale che lo ha visto rintuzzare le pretese di Alfred, Mav impossibilitato a minacciare l'eredità di Indro Park.

Fra i velocisti anziani, Vittorio Stiff ha replicato a

un convinto attacco di Vugo nella prima parte della corsa, ma poi in retta d'arrivo si è tirato da parte sotto l'incalzare dell'appostato Shift che Andrian ha portato al bis consecutivo.

Corsa Totip sui tre giri di pista, con Rovaré Dra estremo penalizzato a rendere fino a 40 metri. Dopo che un segnale annullato provocava rimostranze in tribuna, al via valido era Tuttamarco ad assumere l'iniziativa, mentre sbagliava Ukkel Dalva e Valdicastello Dr provava a impegnare la batistrada, venendo però respinto. Si metteva in luce Ucheddu, che al mezzo giro finale passava in vantaggio inseguito da Tetona e Usher Master che in dirittura si disputavano la vittoria con prevalenza di Usher Master.

M.G.

RISULTATI

Premio Magic Johnson (metri 1660): 1) Alina Vol (N. Esposito), 2) Athena Gb. 3) Achira Dl. 7 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 39; 19,39 (118). Trio: 56.200 lire.

Premio Larry Bird (metri 1660): 1) Sassocupo Air (D. Edera), 2) Sales Du Kras. 3) Usengo Lem. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 38; 16,20,18 (79). Trio: 69.700 lire.

Premio Michael Jordan (metri 1660): 1) Aerost (G. Simionato), 2) Alfredo Mav. 3) Aravis del Ronco. 5 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 20; 10,10; (25). Trio: 7.700 lire.

Premio Doctor J (metri 1660): 1) Shift (M. Andrian), 2) Vugo. 3) Ventura Tima. 9 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 46; 19,25,34; (98). Trio: 245.500 lire.

Premio Wilt Chamberlain (metri 2480 - corsa

Totip): 1) Usher Master (P. Leini). Tetona. 3) Tommy Lee Joe. 12 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 32; 17,19,23 (170). Trio: 266.600 lire.

Premio «Grandi del Basket» (metri 2080): 1) Zeit Holz (M. Andrian), 2) Zar Guasimo. 3) Zabajcal. 6 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 38; 26,26 (131). Trio: 61.800 lire.

Premio Drazen Petrovic (metri 1660): 1) Ponte Petral (E. Pouch), 2) Ventosiata. 3) Volé di Casei. 10 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 21; 13,26,22; (58). Trio: 86.300 lire.

Premio Dino Meneghin (metri 1660): 1) in partita Zinilia (F. Campanelli) e Zan Leo (D. Del Cielo). 3) Zanzibar Mz. 9 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 19,24; 21,19,22; (101). Trio: 41.100-51.600 lire.

TRIS

TORINO Tris riservata ai purosangue oggi a Torino. Campo affollato di vecchi specialisti di handicap con buone esperienze proprio in Tris.

La sistemazione ponderale, e la monta di Mirco Demuro, ci inducono a selezionare in primis Setmatt che sul chilometro e mezzo appare pronto a dare battaglia.

Aukland, Aki Mori e Brunilde sono gli altri che ci convincono, ma le sorprese sono nell'aria.

Premio dei Venti, lire 44.000.000, metri 1500 in pista grande, corsa Tris.

1) Cybernetics (62 L. Panici); 2) Guarleon (62 W. Garbarota); 3) Gautama (59 1/2 G. Forte); 4) Setmatt (59 1/2 M. Demuro); 5) Damo (58 1/2 M. Esposito); 6) Brunilde (56 1/2 S. Landi); 7) Fairynice (56 1/2 A. Parravani); 8) Siberiana (55 1/2 J. Horcajada); 9) Aki Mori (55 M. Monteroso); 10) Aukland (55 S. Dettori); 11) Lei Si (54 1/2 A. Carboni); 12) Juan Dolio (52 1/2 E. Tasende); 13) Mukagor (51 1/2 W. Rovetto); 14) Olmo River (51 1/2 R. Opazo); 15) Lasco Thunder Road (51 1/2 L. Maniezzi); 16) Distinctly Air (49 I. Rossi); 17) Ricael (52 C. Flocchi); 18) Vehara (49 E. Baldacci).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Setmatt. 10) Aukland. 9) Aki Mori. Aggiunte sistemiche: 6) Brunilde. 12) Juan Dolio. 17) Ricael.

m.g.

In un convegno monitorata la realtà regionale In aumento allevatori e centri di allenamento

L'onorevole Antonio di Bisceglie si è soffermato sul fatto che il sofferto, riordino dell'Unire apre una pagina nuova dell'ippica. Obiettivo principale: risolvere le sorti dell'allevamento, dell'allenamento e dell'addestramento. Ha poi aggiunto che alla Regione spetta il compito di definire i programmi.

Sulle scuderie e sui centri d'allenamento regionali è intervenuto il gentleman Dario Edera che ha promosso le nuove piste di allenamento. A Torviscosa e a Pertole funzionano piste dritte che vedono impegnati parecchi professionisti triestini. Il vicepresidente nazionale dei proprietari Franco Adduc-

ci ha indicato le diatribe interne delle componenti ippiche che quale causa della consegna dell'ippica ai politici.

Roberto Toniatti, inoltre, ha segnalato come la produzione degli allevamenti sia migliorata nonostante l'allontanamento da parte di diversi allevatori dopo che il contributo per i puledri è passato dalla voce «prodotto nato» a quella «prodotto allevato» in carriera. In regione, comunque operano attualmente 44 allevatori contro i 16 dell'80.

Il veterinario Renato Del Savio ha evidenziato come difettino le strutture antidoping, il che mette in crisi i guidatori che si trovano a do-

ver curare i propri cavalli. Il collega Giorgio Mihalich, invece, è andato giù pesante con i responsabili della nostra ippica. Perché? Per il più povero parco fatticci del mondo, per le risorse mal gestite e per la cattiva gestione della capitalizzazione degli utili.

Massimo De Luca, veterinario, proprietario e gentleman, ha illustrato le necessità di Montebello. Indice puntato sulla pista che presenta avallamenti, cattivo drenaggio, carente manutenzione e sul calendario (poche corse nei mesi estivi).

Ma il direttore dell'ippodromo Stefano Bovio ha riferito come Montebello goda di

maggior salute rispetto le altre piazze, visto che il decremento delle scommesse negli ultimi anni è stato di un 5,19% rispetto al 18,42% complessivo. Detto questo Bovio se l'è presa con De Luca e se n'è andato via sottolineando che per tali critiche quella sede non era opportuna...

Gianfranco Gambassini, infine, ha messo il dito sulla piaga della deficitaria ricezione delle scommesse ippiche. Ha auspicato poi un maggiore coinvolgimento del Comune, proprietario dell'ippodromo, per un rilancio della piazza locale.

Infine, Fabio Avanzini ha proposto di trasformare Montebello in un contenitore d'attività per il tempo libero coinvolgendo nuclei familiari mentre Giovanni Branchini, organizzatore, ha ricordato che i gusti del pubblico sono cambiati e che gli ippodromi vanno ristrutturati.

Mario Germani

BASKET SERIE A2 MASCHILE Vittoria dei friulani di 5 punti sul Livorno

Alibegovic «superstar»

La Snaidero torna alla vittoria con il suo match-winner

Snaidero 76

Livorno 71

SNAIDERO: Pieri 4, Dalmazio 16, Alibegovic 25, Lazic 2, Carraretto, Zambon, Cantarello 2, Sartori 8, Joerke 19, Zaccchetti n.e. All: Boniccioli.

LIVORNO: Parente 2, Tor, Burini 20, Moraitis 9, Frank 25, Santarossa 8, Willoughby 7. Ne: Bencaster, Carpinetti e Conti. All: Ramagli.

ARBITRI: Colucci di Napoli e Ramilli di Forlì.
NOTE: primo tempo 41-38. Tiri liberi Snaidero 15/18, Livorno 19/25; tiri da tre punti Snaidero 3/18, Livorno 6/20. Usciti per cinque falli Joerke e Dalmazio. Spettatori 2000 circa.

UDINE È una Snaidero convalescente ma che evidenzia comunque di nuovo quel carattere che troppe volte nel recente passato le era venuto meno. Un Alibegovic super ha trascinato squadra e pubblico alla vittoria, con Joerke a ruota nella difficile marcia di Frank ma anche in fase conclusiva. Mentre da un pigro Dalmazio sono giunte nel finale le zampate decisive dopo

molte precedenti fasi di abulia di portoricano. Dopo quattro sconfitte consecutive la Snaidero ci dà dentro sin dal via, evidenziando concentrazione e concretezza. Con un Joerke in grande spolvero gli arancione vanno subito sull'8-0, mentre Livorno si vota alle conclusioni dal perimetro senza troppa fortuna. All'8' la Snaidero incamera il vantaggio massimo (18-6), piazzandosi poi in zona 2-3. Ma Livorno non ci sta e con Burini a imbeccare con continuità Frank rimonta in sordina lo svantaggio.

Al 16' è gara di tiro dalla lunga: a Burini risponde Alibegovic, poi vanno a segno Willoughby e il risvegliato Moraitis dalla media. Livorno è sotto di una sola lunghezza (39-38) con gli arancione a inanellare una serie infinita di tentativi falliti dalla lunga. Cinque punti di Santarossa, in avvio di ripresa, portano a +2 Livorno (41-43), poi Burini con una bomba fa +5. Sembra il remake di altri film già visti ma Alibegovic trascina a più riprese la squadra fuori dal guscio con i suoi classici sinistri

SERIE A2

RISULTATI

PROSSIMO TURNO

Ina Barcellona-Record Cuc.NA 71-70

De Vizia AV-Fila Biella 87-74

Snaidero UD-Livorno 76-71

Fabiano-Banca Pop.RG 90-85

Banco Sard.SS-Sicc Jesi 83-79

Riposa: Cordiv.Roseto

Ina Barcellona-De Vizia AV

Snaidero UD-Fabiano

Fila Biella-Cordiv.Roseto

Banca Pop.RG-Sicc Jesi

Livorno-Banco Sard.SS

Riposa: Record Cuc.NA

LA CLASSIFICA

Cordiv.Roseto 40 6 20 6 1791 1663

Ina Barcellona 36 7 18 9 2133 2013

De Vizia AV 30 6 15 11 2045 1947

Sicc Jesi 30 6 15 11 1982 1998

Record Cuc.NA 28 7 14 13 2044 1992

Snaidero UD 26 6 13 13 1962 2006

Fila Biella 26 7 13 14 2135 2177

Fabiano 24 6 12 14 1934 1950

Banca Pop.RG 20 6 10 16 1920 1967

Livorno 16 7 8 19 1991 2062

Banco Sard.SS 14 6 7 19 1980 2142

dal l'angolo. Il break di 7-0

della scossa agli arancione

mentre Frank continua a

imperversare nonostante

Joerke si danna l'anima su

di lui. Livorno è di nuovo in

zona, il brasiliano esce per

falli, ma la Snaidero trae

dal cilindro il miglior Dal-

mau e passa a +9 (72-63)

nel rush conclusivo. La ci-

liiegina viene da Alibegovic,

vice Joerke su Frank: ru-

bando palla va a schiaccia-

re nella retina livornese in-

camerando i punti sicurez-

za ed esorcizzando con un

colpo d'ala i fantasmi del re-

cente passato.

Edi Fabris

SERIE B1 MASCHILE Sul parquet di Montichiari match ad alta tensione

Tonut non salva la Solari

Gli isontini cedono nel finale dopo un grande equilibrio

N. W. Montichiari 68

Solari Gorizia 63

NEW WASH MONTICHIARI: Tenfoglio 17, Bianchi 20, Speranzini 14, Gironi 10, Focardi 4, Portesani 3, Cielo, Polozzi, Scelvini. Ne: Panada, All: Ferrandi.

SOLARI UDINE GORIZIA: Gori 17, Pedrazzini 12, Deiccoli 5, Tonut 17, Rotelli 2, Squassero 3, Giacomini 4, Lorenzi, Nanut 3. Ne: Franceschini. All: Bosini.

ARBITRI: Strozzi di Parma e Piccioni di Marsala.
NOTE: primo tempo: 39-36. Tiri liberi New Wash 12/15, Solari 11/18. Usciti per cinque falli: Pedrazzini al 9'27" (53-52) del secondo tempo. Spettatori: 1.000 circa.

MONTICHIARI La Solari Udine Gorizia non ce l'ha fatta a bissare il successo dell'andata contro la New Wash a Montichiari, perciò si è fatta raggiungere in classifica a quota 26 punti; ma quanto meno ha conservato classifica a quota 26 punti; ma quanto meno ha conservato una leggera supremazia nei confronti dell'avversaria bresciana derivante dalla differenza punti negli scontri diretti.

Gli isontini vinsero in casa con il punteggio di 83-75 dopo un tempo supplementare, mentre ieri hanno perso di sole 5 lunghezze. I ragazzi di Bosini sono partiti alla grande facendo leva su un incontentabile Tonut, tanto da portarsi avanti di ben 8 punti già al 2'30" sul 3-11.

Sull'altro fronte, però, ci ha pensato Bianchi a rispondere per le rime con 10 punti consecutivi che hanno propiziato un parzialo di 16-5 del primo sorpasso.

Poi la partita è proseguita più equilibrata mentre le difese avevano più prevalenza sugli attacchi. In ogni caso, pian piano, i padroni di casa si sono portati sul massimo divario di 6 lunghezze sul 37-31 al 18'14", salvo poi andare al riposo con soli tre punti di margine.

La seconda frazione è proseguita sulla falsariga del primo tempo con la Solari capace più volte di portarsi avanti, seppure di un sol punto. L'ultimo vantaggio ospite si è registrato al 9'23" sul 52-53, ma subito dopo Pedrazzini

SERIE B1

RISULTATI

PROSSIMO TURNO

Bears Mestre-Garda Cart. 74-90

Ceam Cavi PD-Cagliari 77-90

Intertr.BG-B.Leonardo V. 77-93

Cimberio Borg-Treviglio 67-73

Gruppo Spar PS-Virtus SI 52-55

New Wash Mont-Solari GO 68-63

Sut.Montegr.-Pall.Pavia 58-65

B.Leonardo V.-New Wash Mont.

Cagliari-Cimberio Borg.

Ceam Cavi PD-Sut.Montegr.

Garda Cart.-Pall.Pavia

Solari GO-Intertrasp.BG

Treviglio-Gruppo Spar PS

Virtus SI-Bears Mestre

LA CLASSIFICA

B.Leonardo V. 32 23 16 7 1641 1503

Garda Cart. 32 23 16 7 1739 1690

Pall.Pavia 26 23 13 10 1726 1663

New Wash M. 26 23 13 10 1660 1625

Solari GO 26 23 13 10 1664 1638

Treviglio 24 23 12 11 1683 1645

Intertrasp.BG 22 23 11 12 1723 1710

Sut.Montegr. 22 23 11 12 1680 1706

Bears Mestre 22 23 11 12 1685 1715

Virtus SI 20 23 10 13 1573 1603

Grup. Spar PS 18 23 9 14 1612 1637

Ceam Cavi PD 18 23 9 14 1763 1802

Cimberio Bor. 18 23 9 14 1661 1716

Cagliari 16 23 8 15 1700 1857

di dovuto uscire per 5 falli.

Poi si sono registrate solo

situazioni di parità sino al

59-59 a 4'18" dal termine.

Ma a 1'45" dalla sirena

la Solari era ancora ad un

sol punto, sul 64-63, prima

di cedere definitivamente e

rischiare di finire sotto di 8

lunghezze con una bomba

fallita a fil di sirena dai bresciani. Il quintetto isontino non è riuscito a dare alla partita la scossa decisiva in un finale al cardiopalmo, anche scontando una certa imprecisione al tiro e rischiando nei secondi finali di subire un passivo anche più pesante.

SERIE B2 MASCHILE

Sconfitta la Tamoil Soresina

La Gesteco rinasce e punta ai play-off

SERIE B2

RISULTATI

PROSSIMO TURNO

Argenta-Utensili VA 68-62

Bassano-Forti Liberi 71-57

Lon.Civiale-Triboldi Cast. 93-64

Oderzo-Piove di Sac. 91-89

Petrarca PD-Castelletto 77-90

Rob.Palmanova-Ardita GO 60-64

Scaime BG-Lumezzane 57-48

Ardita GO-Petrarca PD

Forti Liberi-Rob.Palmanova

Lon.Civiale-Argenta

Lumezzane-Castelletto

Piove di Sac.-Bassano

Triboldi Cast.-Scaime BG

Utensili VA-Oderzo

LA CLASSIFICA

Argenta 36 23 18 5 1783 1627

Castelletto 32 23 16 7 1791 1762

Scaime BG 30 23 15 8 1573 1486

Lon.Civiale 26 23 13 10 1804 1757

Triboldi Cast. 24 23 12 11 1853 1796

Bassano 24 23 12 11 1681 1627

Oderzo 24 23 12 11 1877 1861

Utensili VA 24 23 12 11 1774 1778

Ardita GO 22 23 11 12 1772 1897

Lumezzane 20 23 10 13 1705 1703

Petrarca PD 16 23 8 15 1947 2053

Piove di Sac. 16 23 8 15 1626 1745

Forti Liberi 14 23 7 16 1790 1829

Rob.Palmanova 14 23 7 16 1684 1739

off e il doppio confronto

contro la Tamoil. Una gara

a senso unico, quella disputa-

tata al palazzetto di via

Luminis, con la Gesteco a

pizzare subito un rassicu-

rante break di 18-3 poi am-

ministrato al meglio. Pro-

tagonista assoluto il «gran-

de vecchio» Achille Milani,

precisissimo dalla media e

dalla lunga. Con note parti-

colarmente positive anche

per il continuo Benigni e

per Diviacchi. I lombardi, al-

la loro quinta battuta d'arresto filata, recuperavano il play Alba ma senza l'infortunato Castaldini sotto canestro si sono ritrovati in netta difficoltà di fronte ai biancorossi. Nervosa e imprecisa la Tamoil è finita alla lunga completamente tra le fauci dei cividalesi, ritrovandosi sotto di ben 36 punti al 17' della ripresa. E ora la sua qualificazione è seriamente a rischio.

Edi Fabris

SERIE A2 FEMMINILE

Molte sorprese nella quartultima giornata: cade l'Albino

Clamoroso tonfo della capolista Muggia, nulla è compromesso

TRIESTE La quart'ultima giornata del campionato di A/2 femminile ha regalato sorprese. La sconfitta casalinga subita dalla capolista Albino a opera del Cavezzo, oltre a riaprire i giochi per la promozione, conferma l'equilibrio di un torneo che anche in coda non ha ancora espresso i suoi verdeti. Per il Marsili Muggia, alla luce dei risultati maturati nel week-end, la sconfitta di Bologna non dovrebbe la-

sciare tracce. Se è vero, infatti, che le vittorie di Cavazzo e dell'EmilianaCar Bologna hanno consentito alle dirette avversarie l'aggancio in classifica è altrettanto vero che per la compagine di Fabio Zgur il vantaggio nei confronti delle ultime due in classifica è rimasto inalterato. Le battute d'arresto di Valdarno a Venezia e del Sala Brescia a Ravenna lasciano le due squadre ri-

spettivamente a 10 e 12 punti e questo, considerato il vantaggio negli scontri diretti, regala a Muggia una tranquillità che difficilmente nelle prossime giornate potrà essere scalfita. Manca ancora l'ausilio della matematica e in questo senso il match casalingo di sabato prossimo contro un Arezzo tranquillo dovrebbe essere l'appuntamento giusto per festeggiare la salvezza. In testa alla classifica il ko in-



Cristina Zonta

terno di Albino riapre le speranze delle inseguitrici. La formazione bergamasca resta al comando, tallonata da Gussano, Ferrara e Venezia. Tre giornate per conquistare i due posti che porteranno agli spareggi.

Lorenzo Gatto

SERIE B FEMMINILE

La squadra di Bianchi rompe il ghiaccio dopo un lungo digiuno contro Riva del Garda

Riscatto della Scaime, vola la Trudi

Scaime 67

Riva del Garda 50

SCAIME: Sason, Romano 4, Gavagnin 15, Borsetta 2, Rozzini 7, Papais, Diviacchi 24, Bonaldi n.e., Mazzoli 15, Palmieri. All: Bianchi.

RIVA DEL GARDA: Bonometti 15, Delaini, Tagliascia 4, Zanolli, Consolati 19, Tonelli, Morghen 7, Zambotti 3, Gazzoni, Zinetti 2. ARBITRI: Dambrosio di Ravenna e Saran di Treviso.

MONFALCONE La Scaime rompe finalmente il ghiaccio schiantando nella ripresa il Riva del Garda dopo un primo tempo molto equilibrato. Ottima la prova di squadra delle monfalconesi precise in attacco e tenaci in difesa, mentre il Riva ha potuto contare su due giocatrici di classe superiore, Bonometti e Consolati, ma poco altro. Inizio folgorante delle padroni di casa che al 9' conducono 24-9 trascinando dai canestri della Diviacchi. La Scaime gioca bene in campo aperto ma soffre la difesa schierata, Riva si adegua e con due bombe dell'ottimo play Bonometti si riporta

sotto concludendo il primo tempo sotto solo di 1 (33-32). La rimonta delle gardesane avrebbe potuto costituire un brutto colpo al morale della Scaime che a differenza di altre volte rimane però mentalmente in partita e allunga nuovamente all'inizio della ripresa (41-34 al 4'). E ancora la Diviacchi a violare ripetutamente la retina ospite ma la Scaime vince la partita in difesa coordinata dalla solita Mazzoli. Riva si affida alle triple per rientrare ma non ci prende più: le monfalconesi possono tranquillamente dilagare concedendo solo 8 punti nei primi 15' della seconda frazione. Finisce 67-50 con Riva che riesce a limitare nel finale un passivo umiliante.

Michele Neri



Gavagnin (Scaime)

B. M. 77

Trudi 88

BASKET MARGHERA: Biscaro 8, Perini 2, Casarin 4, Mainardi, Lacchini, Rivellini 33, Penzo 2, Franceschini 6, De Bernardi 20, n.e. Ciccarello. TRUDI UDINE: Stringaro, Falzari 14, Salineri 6, Tardivello 16, G. Sparini 6, Gori 19, Noe, Frisano 18, Pasqualini 9, Fedele n.e. All: De Prophetis.

MARGHERA La Trudi Udine ammortizza bene il dopo-Zanussi passa con autorità sul campo del Marghera mantenendosi al comando della classifica della poule promozione di serie B femminile. Una partita tenuta alla vigilia per la presenza nella fila della formazione veneta della Rivellini. La giocatrice di Marghera ha confermato la sua for-

za scrivendo 33 a referto ma non è riuscita a fermare la corsa della più quotata formazione di De Prophetis. Primo tempo equilibrato con Udine che trova punti da Tardivello e Salineri e le padrone di casa, che, non riuscendo a servire la loro realizzatrice principessa ben controllata dalla Pasqualini, si affidano ai canestri della De Bernardi. Nonostante la buona prova delle venete la Trudi riesce ad allungare sul finire del tempo andando al riposo sul 39-46. Nella ripresa Rivellini si sveglia e comincia a martellare il canestro friulano: triple, falli subito convertiti con precisione in liberi riavvicinano Marghera. Nei momenti caldi Frisano, Tardivello e soprattutto la triestina Gori (19 punti, 11 rimbalzi e un ottimo +36 di valutazione) mettono a segno i punti che ridanno sicurezza alla Trudi che chiude sul 88-77 a suo favore.

lo.g.

Bolzano 72

Schio 52

Classifica: Bolzano e Trudi Udine 14, Pannello San Boni Fago 12, Società Ginnastica Triestina 8, Basket Marghera 6, Schio e Riva del Garda 4, Scaime 2, Monfalcone 0.

TRIESTE Riprende la sua marcia il girone A dell'ottavo campionato provinciale Usi Acl Trieste «Memorial Degrassi».

Poca resistenza hanno potuto opporre Punto Basket e Verenne rispettivamente a Fincantieri e Pall. Monfalcone.

Nell'altro girone nuovo ruzzolone fragoroso dell'Enaip.

Stavolta è la Pizzeria Vulcania a svolgere la matassa dei suoi giochi

in tutta tranquillità ai danni dei malcapitati studenti.

Nell'altra partita l'ICEA risorge, come l'araba fenice, dalle proprie ceneri dopo la bruciante sconfitta precedente con la Pizzeria Vulcania.

Consegna un pesante fardello di canestri al Gruppo del Giovedì, vittima più del proprio nervosismo che dell'effettiva superiorità dell'avversario.

Acl Trieste Memorial Degrassi: i «pizzaioli» e l'Icea a valanga

Punto Basket 55

Fincantieri 82

Punto Basket: Marega 2, Drioli 10, De Marco 15, Dolez 2, Cernecca 7, Vignini 2, Baldissar 5, Cecchetti 6, Cocola 4, Presel 2.

Fincantieri: Zumin 12, Barbo 4, Deste 4, Sciolis 32, Canziani 11, Rogantin 17, Delfar 2.

Verenne 38

Pall. Monf. 98

VERENNE: Degrassi 13, Cucu-ri 1, Zocchi 13, Ban 3, Bonadei 8, Gambor.

PALL. MONFALCONE: Zanet 8, Turazza, Bragato 6, Terzoni 18, Benussi 14, Raza 12, Foschian 12, Russo 7, Travaini 11, Barzellato 10.

Icea 114

G. Giovedì 76

ICEA: Pistrin 24, Giovannini 5, Zibera 31, Radovani 4, Dordei 30, Marion 9, Spolaore 11.

GRUPPO DEL GIOVEDÌ: Belleli 14, Pastor 2, Trani 6, Kauchic 12, Carlin, Zurk 3, Colli 5, Moschioni 34.

P. Vulcania 119

Enaip 29

PIZZERIA VULCANIA:

Gec 18, Bartolomei 9, Agostini 12, Bettini 12, Bellusi 8, Tomè